



CONFINDUSTRIA CASERTA
Unione degli Industriali della Provincia



Bilancio di Sostenibilità



Bilancio di Sostenibilità





Lettera agli Stakeholder	5
Nota Metodologica	6
Credits	8

1. L'Identità

1.1. L'Associazione	12
1.2. La Storia	12
1.3. La Mission	18
1.4. Le Attività Istituzionali	18
1.5. Il Sistema Confindustriale	19
1.6. I Valori	20
1.7. Le Imprese Associate	22

2. La Governance

2.1. La Governance Statutaria	26
2.2. Gli Strumenti di Governance. Il Programma di Mandato	31
2.3. Il Gruppo Giovani Imprenditori	33
2.4. Il Comitato Piccola Industria	34
2.5. La Sezione ANCE di Confindustria Caserta	36

3. Gli Stakeholder e la Materiality

3.1. L'Identificazione degli Stakeholder	40
3.2. Il Coinvolgimento degli Stakeholder	41
3.3. L'Analisi di Materiality	41
3.4. Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e le azioni di Confindustria Caserta	44

4. La Performance Economica

4.1. L'Andamento Economico	48
4.2. Il Valore Economico Generato, Distribuito e Trattenuto	50
4.3. La distribuzione del Valore Economico Generato agli Stakeholder	52
4.4. I Servizi Istituzionali di Confindustria Caserta	53
4.5. L'area di interesse Ambiente ed Ecologia	54
4.6. L'area di interesse Credito e Finanza agevolata	56
4.7. L'area di interesse Economia e Territorio	58
4.8. L'area di interesse Edilizia	60
4.9. L'area di interesse Formazione professionale	63
4.10. L'area di interesse Internazionalizzazione	66
4.11. L'area di interesse Lavoro e Relazioni industriali	68
4.12. L'area di interesse Scuola	70

5. La Performance Sociale e Ambientale

5.1. La Responsabilità Sociale	74
5.2. La Relazione con i Dipendenti	74
5.3. La Relazione con le Imprese Associate	80
5.4. La Relazione con le Scuole e l'Università	87
5.5. La Relazione con il Territorio e la Comunità	90
5.6. La Comunicazione esterna	93
5.7. La Responsabilità Ambientale	96
5.8. La Preview delle iniziative 2024	99

6. Lo Studio sulle Imprese Associate

6.1. La Premessa	104
6.2. Gli Andamenti economico-finanziari. Il campione esaminato	105
6.3. Gli Andamenti economico-finanziari: la Redditività	108
6.4. Gli Andamenti economico-finanziari: la Solidità patrimoniale e finanziaria	111
6.5. La Sintesi dei risultati	114
6.6. I Profili ESG delle Imprese Associate. Il Focus Group	115
6.7. I Profili ESG delle Imprese Associate: la dimensione "Environmental"	118
6.8. I Profili ESG delle Imprese Associate: la dimensione "Social"	120
6.9. I Profili ESG delle Imprese Associate: la dimensione della "Governance"	124
6.10. L'incontro-intervista di Gruppo	126
6.11. Le Considerazioni conclusive	129

Allegati

GRI Content Index	130
Descrizione delle Tematiche Rilevanti	132



*Sostenibilità e innovazione
sono i driver fondamentali
per affrontare le sfide del futuro
e fare la differenza sui mercati.*



Lettera agli Stakeholder

Prosegue il percorso intrapreso da Confindustria Caserta in favore della sostenibilità, con la consapevolezza che *fare impresa* oggi sia imprescindibile dal generare un impatto positivo per la società e per l'ambiente. Questo modello rappresenta un orientamento fondamentale per accrescere la stabilità e la competitività delle aziende.

Siamo giunti così alla seconda edizione del Bilancio di Sostenibilità, un documento fortemente voluto per condividere il nostro impegno verso il territorio e la comunità, di cui siamo parte integrante. Questo volume richiama, inoltre, i principi fondanti della nostra Associazione che nel 2025 celebra 80 anni di attività a supporto delle aziende operanti nell'area industriale più grande del Mezzogiorno.

Viviamo una stagione complessa, caratterizzata da una congiuntura economica non favorevole, diretta conseguenza delle tensioni geopolitiche che attanagliano il mondo. Pur risentendo di tali difficoltà, non abbiamo distolto lo sguardo dai nostri obiettivi e, allo scopo di alimentare una rinnovata cultura di impresa, abbiamo realizzato una serie di iniziative nella direttrice degli standard ESG e dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, tra cui:

- il protocollo per la mobilità *green*, siglato con il Comune di Caserta ed Enel X Way e finalizzato all'installazione di 10 colonnine di ricarica per veicoli elettrici;
- le azioni per il contrasto alla violenza di genere, come la rappresentazione teatrale messa in scena nella nostra sede dall'Associazione Culturale *Ali della Mente*;
- l'adesione al piano regionale della prevenzione dedicato ai luoghi di lavoro che promuovono la salute.

A queste si aggiungono altre attività, molte svolte in sinergia con Istituzioni, Università e *stakeholder*, messe in campo con lo spirito di dare ulteriore impulso alla crescita della Provincia di Caserta, intento possibile solo attraverso una visione lungimirante che sappia mettere a fattor comune le migliori risorse del territorio.

I principali eventi degli ultimi anni non favoriscono la sfida epocale dei cambiamenti a cui siamo chiamati, ma siamo consapevoli che *Sostenibilità e Innovazione*, rappresentino i *driver* principali in grado di proiettare l'industria verso un futuro con basi solide.

Non ho alcun dubbio che questa ulteriore prova sia alla portata della classe imprenditoriale della Provincia di Caserta, forte, determinata e resiliente, la maggiore sicurezza per un futuro sostenibile, consapevole e responsabile per tutti.

Noi siamo pronti a fare la nostra parte: lavorare insieme per il bene comune e per costruire un futuro migliore.

Beniamino Schiavone
Presidente Confindustria Caserta

Nota Metodologica

Ormai saldamente accolto fra i principi di funzionamento delle aziende, il tema della “sostenibilità” continua a proporsi nel dibattito scientifico con una spinta evolutiva sempre più avvertita nelle sue articolate manifestazioni, impegnando le organizzazioni produttive nella virtuosa ricerca di coerenti modelli di comportamento.

In particolare, l’esigenza di integrare i profili *environmental, social and governance* (ESG), quali dimensioni complementari di una propensione verso lo “sviluppo sostenibile”, si rintraccia anche sul piano di un’idonea divulgazione delle strategie, degli obiettivi, delle azioni, dei risultati: ciò porta con sé il ricorso ad appropriate forme di comunicazione esterna e all’accoglimento di strumenti informativi all’uopo orientati, così come espressamente sancito, peraltro, dall’attuale regolamentazione europea sul *reporting* di sostenibilità (c.d. *Corporate Sustainability Reporting Directive* – CSRD, recepita nell’ordinamento italiano con il D.Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024).

Il tratteggiato processo è tuttora *in itinere* e si annuncia denso di ulteriori novità.

Intanto, nella scia di siffatto orientamento, Confindustria Caserta prosegue spontaneamente nel relativo progetto di rendicontazione, già promosso di recente e oggi aggiornato con la pubblicazione del **Bilancio di Sostenibilità 2023**. Il documento mantiene un carattere prettamente volontario e intende innestarsi lungo le più progredite logiche di *accountability*.

Si consolida, cioè, l’intenzione di veicolare un messaggio che sia calibrato sulle determinanti ESG, indi da condividere con gli *stakeholder* dell’Associazione (soggetti aderenti, dipendenti, scuole, università, territorio, comunità generale, ecc.), per dar conto delle varie iniziative intraprese e, soprattutto, con l’auspicio di orientare positivamente le *performance* future.

Il Bilancio è stato redatto impiegando i “*Global Reporting Initiative Standards*” (GRI standards), emanati dal *Global Sustainability Standards Board* (GSSB) nella loro ultima versione (2021), applicabile proprio ai *report* licenziati a partire dall’1 gennaio 2023.

Più nel dettaglio, vagliate le alternative proposte dal GRI 1 Foundation 2021, si è optato per una selezione di *standard*, o di parti di essi, quando congeniali all’esposizione delle attività svolte dall’Associazione; in altre parole, si è adottato un approccio c.d. “*with reference*”, in ossequio a quanto suggerito laddove si voglia modulare un messaggio di sintesi, privilegiando alcuni dei requisiti raccomandati dallo *standard* e da evidenziare nell’allegata tabella “*GRI Content Index*”.

Il rapporto è stato eretto sulla scorta del principio di *materiality* (o rilevanza), ossia muovendo dalla cernita dei contenuti economici, ambientali e sociali reputati viepiù significativi per Confindustria Caserta, secondo le scelte di *governance* e per il loro conseguente impatto, attuale e prospettico.

In assenza di mutamenti sostanziali nell’operatività dell’Associazione, le c.d. “tematiche rilevanti”, identificate per il primo Bilancio di Sostenibilità (2022), sono state confermate e ripercorse a seguito di attenta verifica, mantenendo lo stesso ordine di priorità pure nella seconda edizione (2023).

Per il prossimo futuro, nondimeno, occorrerà ponderare la collaterale impostazione introdotta dagli “*European Sustainability Reporting Standards*” (ESRS standards), emanati dall’*European Financial Reporting Advisory Group* (EFRAG), ovvero constatando le concrete ricadute sulle imprese che, al superamento di date soglie dimensionali, saranno chiamate a sposare tale differente *set* di regole; volendo, da qui l’Associazione potrà stimolare la diffusione di un linguaggio conforme anche nelle realtà solo indirettamente interessate, qualora si decidesse di incoraggiare la produzione e la raccolta di certe informazioni presso chi non risulterà obbligato a fornirle.

La rendicontazione di “sostenibilità” è riferita al periodo 1.1.2023-31.12.2023.

Per scopi di comparabilità e, dunque, per apprezzare gli andamenti delle attività esperite nel tempo, è stato inserito, ove possibile, il confronto con i dati del 2022 e del 2021.

Nel caso dei valori economici, finanziari e patrimoniali oggetto di contabilità generale, le connesse rielaborazioni sono state ritratte dal bilancio dell’esercizio chiuso al 31.12.2023, vale a dire dall’ultimo documento regolarmente approvato e disponibile.

A *latere*, si è deciso di inserire una separata descrizione di talune iniziative conclusesi nel 2024, con l’intento di mostrare una *preview* di quanto frattanto realizzato, ad esempio, con l’ampliamento dei servizi istituzionali e con nuovi e mirati progetti a vantaggio della collettività.

La stesura del Bilancio di Sostenibilità 2023 ha coinvolto l’intera struttura dell’Associazione, con una partecipazione attiva delle tante componenti organizzative che hanno permesso di collezionare i contenuti da rappresentare, riunendo in una visione olistica le direttrici volta per volta osservate.

Il coordinamento è stato curato da un Gruppo di Lavoro, supportato dal contributo scientifico di docenti del Dipartimento di Economia dell’Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”.

Il Bilancio resta suddiviso in n. 6 Sezioni (*Identità; Governance; Stakeholder e Materiality; Performance Economica; Performance Sociale e Ambientale; Studio sulle Imprese Associate*).

All’interno di ciascuna di esse e in coerenza con l’impianto prescelto, i requisiti contemplati dagli *standard* permangono affiancati da informazioni complementari, ivi accluse per agevolare una migliore comprensione circa i benefici generati, sempre nel variegato novero della “sostenibilità”, dai servizi messi in campo da Confindustria Caserta.

Con analogo spirito, si è fornito l’aggiornamento di taluni indicatori di *performance*, quando pertinenti e accessibili, la cui quantificazione è stata determinata da puntuali rilevazioni, oppure, in presenza di radicati vincoli, da misure ragionevolmente stimate.

Il perimetro di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità è stato tracciato rispecchiando l’assetto interno di Confindustria Caserta.

Al lettore viene presentato, altresì, uno studio sulle Imprese Associate, frutto di un *excursus* che l’Associazione ha condotto per offrire, da un lato, una fotografia degli andamenti economico-finanziari di un delimitato campione di imprese e, dall’altro, degli spunti di riflessione sulle politiche ESG di alcune aziende del territorio, nell’occasione raccolte in un *focus group* espressamente costituito.

In linea con la propria connotazione naturale, il documento restituisce una sistematica descrizione degli sforzi compiuti da Confindustria Caserta nell’annualità in questione, attestando l’opera di sensibilizzazione promossa dal Presidente e dalla *governance* dell’Associazione.

Per altro verso, il Bilancio di Sostenibilità si riafferma come un efficace strumento di comunicazione e si slarga aprendo un fertile spazio di confronto con il mondo imprenditoriale.

Il tutto nell’assodato convincimento che Confindustria Caserta possa assurgere ad agente del cambiamento, nella maturata consapevolezza che gli obiettivi di crescita e competitività delle imprese non debbano prescindere da un proattivo processo di diffusione, anche a mezzo di adeguati sistemi di *reporting*, dei principi e dei valori fondanti il paradigma della “sostenibilità”.

Credits



a cura di:

Confindustria Caserta

Beniamino Schiavone

Presidente

Ludovica Zigon

Adolfo Bottazzo

Lorenzo Chiello

Adele Manzella



con il supporto di:

**Università degli Studi della Campania
"Luigi Vanvitelli" - Dipartimento di Economia**

Riccardo Macchioni

Referente scientifico

Clelia Fiondella

Claudia Zagaria

Martina Prisco



**Guarda il video
dell'Assemblea
Confindustria**

3 maggio 2023
Coca-Cola HBC Italia
Marcianise (CE)

Per ogni informazione relativa al Bilancio di Sostenibilità
è possibile contattare Confindustria Caserta, all'indirizzo e-mail:
bilancio.sostenibilita@confindustriacaserta.it





L'IDENTITÀ

1.

1. L'Identità

1.1. L'Associazione

Confindustria Caserta è una Associazione di imprese senza scopo di lucro, indipendente e apartitica, appartenente al Sistema Confindustria, con sede a Caserta in via Roma, 17. Essa svolge un ruolo di **rappresentanza**, di **tutela** e di **assistenza** nei confronti delle aziende della provincia di Caserta nei loro rapporti con le istituzioni, amministrazioni, organizzazioni economiche, politiche, sociali, culturali e altre componenti del sistema confederale. L'Associazione promuove lo sviluppo economico, garantendo la centralità dell'impresa e incentivando la creazione di un *network*, all'interno del quale coltivare relazioni e collaborazioni, oltre che condividere risorse e sinergie, in vista del raggiungimento di obiettivi e traguardi comuni. Attraverso le sue molteplici attività di rappresentanza e promozione, Confindustria Caserta mira ad offrire un contributo al benessere generale della comunità locale, anche mediante una stretta cooperazione con i diversi attori presenti sul territorio e un assiduo ascolto dei propri *stakeholder*.

1.2. La Storia

Confindustria Caserta, con i suoi **80 anni di storia**, vanta un lungo cammino in cui ha partecipato attivamente ad una serie di trasformazioni socio-economiche e politiche, e ha vissuto diversi cambiamenti interni, passando dalla fondazione dell'Associazione Provinciale Industriali, Commerciali, Agricoltori e Professionisti (APICAP) nel 1944, al Patto per lo Sviluppo del Territorio Provinciale degli anni '90, fino ai percorsi di internazionalizzazione che, nei tempi più recenti, hanno conosciuto un rinnovato slancio e si sono arricchiti di nuove iniziative.



1944

Origini

La storia di Confindustria Caserta ha inizio nell'anno 1944, quando il **Duca Enrico Catemario di Quadri** viene eletto Presidente dell'Associazione Provinciale Industriali, Commercianti, Agricoltori e Professionisti (APICAP).

1945

Costituzione

Si costituisce l'Associazione *Industriali della Provincia di Caserta* che si stacca, così, almeno dal punto di vista organizzativo, dall'APPIAC, l'originaria APICAP la cui denominazione era stata mutata per comprendere anche la categoria degli artigiani. Il 23 agosto l'assemblea approva lo statuto ed elegge come Presidente, dimissionario il duca Catemario per trasferimento, il dott. **Antonino Bologna**.

1947

Associazione Artigiani

Si costituisce in forma autonoma l'Associazione *degli Artigiani della Provincia di Caserta*; inizialmente viene ospitata negli stessi locali dell'Associazione Industriali che poi lascerà, nel 1978, per trasferirsi in altra sede.

1948

Riconoscimento

Arriva il primo significativo atto di riconoscimento del grado di rappresentatività della categoria da tempo propugnata: la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura richiede all'Associazione la segnalazione di una terna di nominativi per la nomina del rappresentante nel Collegio dei Revisori dello stesso ente camerale.

1950

Mostra Sete San Leucio

L'allora Presidente della Camera dei Deputati, On. Giovanni Leone, riceve il Comitato costituitosi per l'allestimento, presso il Palazzo Reale, di una mostra delle sete di San Leucio organizzata dalla Camera di Commercio.

1953

Iniziative Esterne

Il Consiglio Direttivo sollecita l'ampliamento della rete telefonica per le frazioni di Caserta, Capua, Calvi Risorta, Francolise e Aversa, oltre che il miglioramento di impianti e servizi esistenti, per l'accresciuta importanza del telefono come strumento indispensabile per messaggi tempestivi e collegamenti d'affari.

1955

Cambio Denominazione

L'Assemblea decide per il cambio della denominazione dell'Associazione in *Unione degli Industriali della Provincia di Caserta* e, altresì, decreta l'adesione alla Confederazione Generale dell'Industria Italiana.

1959

Accordo con i Sindacati

Con un accordo sottoscritto all'Unione tra industriali serici e sindacati di categoria, si conclude un lungo periodo di agitazione e di astensione dal lavoro da parte delle maestranze del settore.

1960

Impianti Produttivi

Si profila la costruzione degli impianti produttivi della Pozzi a Sparanise, della Face Standard a Maddaloni, della 3M a S. Marco Evangelista, della Autelco (poi GTE Telecomunicazioni) a Marcianise, della Siemens (oggi Italtel) a Santa Maria Capua Vetere e della Precisa a Teano.

1964

Premi Studio

Con l'istituzione dei premi di studio, l'Unione si rende promotrice di un'iniziativa tuttora attuata e che culminerà, nel 1984, con il primo seminario destinato a presidi e docenti di Scuole superiori, articolato in quattro giornate di dialogo con economisti e altri studiosi, proiezione di audiovisivi, visite aziendali e dibattiti.

1966

Comitato Piccola Industria

Il Presidente **Giuseppe Fiore** costituisce, in seno all'Associazione, una serie di organismi. Nasce il Comitato per la Piccola Industria, dedicato all'approfondimento di problemi specifici riguardanti le imprese di più piccole dimensioni.

1968

Consorzio Garanzia Fidi

Si costituisce in seno all'Associazione il Consorzio Garanzia Collettiva Fidi per l'accesso al credito attraverso il principio della mutualità.

1970 - 1974

Gruppo Giovani dell'Industria Primo Corso Perfezionamento

Nel 1970 si costituisce in seno all'Associazione il Gruppo Giovani dell'Industria, per stimolare negli imprenditori di domani la consapevolezza della loro funzione etico-sociale, nonché lo spirito associativo.

Nel 1974, sotto la presidenza di **Libero Dimitri**, l'Unione organizza il primo corso di perfezionamento per la gestione e l'amministrazione del personale delle aziende industriali, riservato a giovani laureati e diplomati; le lezioni vengono tenute da docenti universitari e dirigenti industriali.

1981-1987

Investimenti Economici

Sotto la guida di **Giovanni Francesco Maggiò**, l'Unione Industriali ospita convegni e iniziative, esprime la sua posizione in tanti campi, a partire dall'esigenza di nuove infrastrutture. Si pensa al miglioramento dei trasporti e della viabilità, si ragiona, altresì, in termini di sviluppo dell'energia. L'Associazione diventa un interlocutore centrale per comprendere le prospettive economiche della provincia di Caserta.

1987-1991

Giovani e Impresa

Gli anni della presidenza di **Carlo Violati** sono quelli del coinvolgimento delle giovani generazioni di industriali nella ricerca di una diversa maturità nel rapporto tra impresa e territorio.

1991-1996

Patto Sviluppo Territorio

Con la guida di **Arcangelo Tedeschi** si delinea un nuovo modello, anche grazie al Patto per lo Sviluppo del Territorio Provinciale, accordo a carattere programmatico fra Istituzioni politiche e Attori economici che definisce gli interventi di primaria rilevanza e che rappresenterà, per almeno un decennio, una frontiera di approfondimento di nuovi strumenti, soprattutto legati alla concertazione e allo sviluppo decentrato.

1996 - 2000

Impulsi per la Legalità

Sotto la presidenza di **Gustavo Ascione** si svolgono analisi e ricerche sul territorio per approfondire le tematiche connesse allo sviluppo economico, coinvolgendo sempre di più le strutture universitarie.

Con la collaborazione del Presidente dei Giovani Industriali, si realizza, fra l'altro, un'indagine sulla criminalità, sulla scuola e sul lavoro che si sostanzierà anche in un progetto pilota presso a riferimento a livello nazionale.

2000-2004

Relazioni Estere

Il Presidente **Antonio Crispino** intraprende relazioni internazionali, coltivando rapporti con esponenti politici e attori economici. Al contempo, si realizzano *partnership* strategiche, fra cui, quella con la *Moscow State University of Economics, Statistics and Informatics* (a firma del Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi).

Il Gr. Uff. **Antonio Farina**, nella seconda metà del 2004, gestisce la transizione e il rinnovo dei vertici.

2004-2005

Percorsi e Progetti

Con la guida di **Carlo Cicala** si sviluppano una serie di iniziative. Svariati progetti sono svolti con il coinvolgimento dell'allora Seconda Università degli Studi di Napoli (oggi Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli") come, ad esempio, l'attivazione dello sportello Uniti, la creazione della società consortile Technodistrict e l'istituzione di un Master sulla proprietà intellettuale.

Nel 2005 l'Unione degli Industriali della Provincia di Caserta festeggia i suoi 60 anni al Teatro di Corte della Reggia di Caserta alla presenza di Luca Cordero di Montezemolo, allora Presidente di Confindustria.

2006-2008

Nuova Denominazione

Nel 2006 viene inaugurata la sede distaccata dell'*Unione degli Industriali della Provincia di Caserta - Gafi Sud* ad Aversa.

Nello stesso anno l'Assemblea dei Soci ratifica la delibera della Giunta in merito al cambio di denominazione che, da quel momento in poi, sarà *Confindustria Caserta - Unione degli Industriali della Provincia*.

2008-2012

Azioni per la Legalità

Antonio Della Gatta viene eletto Presidente con il 96,3% dei voti. Di concerto con il Ministero dell'Interno si realizza il progetto "*Caltanissetta e Caserta Sicure*", finalizzato a supportare il sistema imprenditoriale contro le pressioni criminali del racket e dell'usura attraverso strumenti concreti, come gli sportelli per le imprese presenti nei due centri e collegati con i desk delle sedi provinciali di Confindustria Caserta e Caltanissetta.

2012 - 2016

Rilancio dell'Industria

Con la presidenza di **Luciano Morelli** si affronta la crisi dei grandi impianti industriali e l'attenzione si concentra sulle azioni che mirano a salvaguardare le aziende, anche attraverso alcune misure per l'accesso al credito, l'aggregazione delle PMI in reti, l'innovazione e la spinta verso la *green economy*.

Nel 2015 Confindustria Caserta firma il Protocollo di Legalità con la Prefettura locale per i controlli antimafia.

2016 - 2021

Iniziative Internazionali

Nel dicembre 2016 **Luigi Traettino** assume la guida dell'Associazione, conciliando numerosi altri incarichi di tipo istituzionale e associativo. Si intraprende un importante processo di internazionalizzazione, nell'ambito del quale si colloca, fra l'altro, la partecipazione di una delegazione di imprenditori casertani al Bengal Global Business Summit del 2019, svoltosi a Calcutta, allo scopo di stabilire utili relazioni commerciali con aziende indiane del Bengala Occidentale. Nei medesimi anni l'Associazione promuove l'adozione della Piazza Carlo III antistante la Reggia di Caserta, annoverata fra le più grandi del mondo. Con il supporto di dieci imprenditori di eccellenza operanti nel territorio e a beneficio dell'intera comunità, si svolgono, per un periodo di diciotto mesi, significativi interventi di bonifica e manutenzione della piazza.

2021 - in corso

Legalità e Sostenibilità

Nel marzo 2021 inizia la presidenza di **Beniamino Schiavone**, un mandato *made to measure* delle imprese, che si esprime anche mettendo in campo il "tour delle eccellenze" e svolgendo le Assemblee pubbliche annuali nei siti produttivi. In occasione dell'assemblea annuale del 2023, viene presentato il Primo Bilancio di Sostenibilità dell'Associazione. Grazie alla sinergia con Istituzioni e Università sono nate azioni a sostegno di giovani e imprese, tra cui il Protocollo di legalità sottoscritto con la Prefettura di Caserta per rafforzare la cooperazione istituzionale contro le infiltrazioni criminali nell'economia.

1.3. La Mission



Rappresentanza

Esprimere un’efficace **rappresentanza** dei soci in tutte le sedi di interlocuzione esterna.



Identità

Assicurare una solida **identità** e un diffuso senso di appartenenza alle Imprese Associate.



Servizi

Erogare efficienti **servizi** sia di interesse generale, sia su tematiche specifiche.

A tal fine, Confindustria Caserta è impegnata a:

- valorizzare la propria capacità di comporre istanze e interessi diversificati per esprimere azioni di rappresentanza coerenti e condivise;
- promuovere sinergie tra le componenti del Sistema;
- attivare servizi innovativi anche attraverso l’instaurazione di collaborazioni e *partnership* con enti esterni;
- erogare, con gli *standard* qualitativi definiti da Confindustria, i servizi ritenuti strategici;
- dotarsi di adeguati strumenti di ascolto della base associativa e di miglioramento della comunicazione interna ed esterna.

1.4. Le Attività Istituzionali



1.5. Il Sistema Confindustriale (*)

Con oltre 100 anni di storia, Confindustria ha vissuto, in Italia, una lunga serie di trasformazioni economiche, sociali e politiche di cui è diventata protagonista. Ha seguito, anticipato e, allo stesso tempo, indirizzato le trasformazioni del sistema industriale: dalla produzione a vapore a quella dell’elettricità, dall’automazione industriale all’avvento dei computer, alla digitalizzazione, alla fabbrica intelligente. In parallelo a questi cambiamenti, la manifattura italiana si è distinta per una spiccata attenzione al *design* e alla creatività, dando vita all’*Italian Style*. Un percorso lungo oltre un secolo che ha visto l’Italia uscire, con gradualità e tenacia, da una condizione di arretratezza economica fino a divenire un Paese avanzato. In questo complesso e dinamico contesto, Confindustria, attraverso le sue ramificazioni territoriali e di categoria, costituisce la principale organizzazione di rappresentanza delle imprese produttrici di beni e/o servizi in Italia.

Il sistema associativo è oggi articolato in **210 diverse organizzazioni**¹ e raggruppa, su base volontaria, **151.507 imprese** di tutte le dimensioni e forme societarie, distribuite nell’intero territorio nazionale, per un totale di **5.389.972 dipendenti**. Sono Componenti del Sistema, in qualità di Associati effettivi di Confindustria, le Associazioni di territorio e le Associazioni e Federazioni di settore a cui aderiscono direttamente le imprese, oltre alle Rappresentanze evolute che realizzano processi di trasformazione del proprio profilo organizzativo secondo le modalità e i contenuti previsti dal regolamento unico per il Sistema. Inoltre, fanno parte di Confindustria le Organizzazioni di secondo livello che aggregano Associazioni di territorio e di categoria, nonché le Rappresentanze internazionali e i Soci aggregati.

Sistema Confindustriale

Componenti del sistema	Numero
Rappresentanze regionali	20
Associazioni di territorio	67
Federazioni di settore	11
Rappresentanze evolute	1
Associazioni di settore	81
Associati aggregati	11
Rappresentanze di settore	12
Rappresentanze internazionali	12

Ciascuno dei livelli organizzativi versa un contributo commisurato al gettito raccolto dalle Imprese Associate. A tal proposito, si segnala che, nel 2023, Confindustria Caserta ha trasferito a Confindustria una somma pari a Euro 79.331.

(*) Le informazioni e i dati riportati nel presente paragrafo sono tratti dal sito di Confindustria, per come ivi esposti alla data del 31 dicembre 2024. Per ulteriori approfondimenti, si consulti la Fonte: <https://www.confindustria.it/home/chi-siamo/sistema-confindustria>

1. Il complessivo numero di organizzazioni (pari a 210) si riferisce a tutte le componenti indicate in tabella, tuttavia computando una sola volta sei Associazioni di territorio a perimetro regionale che sono esposte anche nelle Rappresentanze regionali e, altresì, includendo una ulteriore componente che comunque afferisce al Sistema Confindustriale, pur non trovando formale collocazione nelle categorie sopra elencate.

1.6. I Valori

Confindustria Caserta opera secondo un sistema valoriale in grado di orientare e supportare le imprese aderenti nei processi di evoluzione e adattamento ai mutamenti dello scenario economico, sociale e ambientale. Come tutte le associazioni del Sistema, adotta il **Codice Etico e dei Valori Associativi** confederale (il Codice). Il documento costituisce l'insieme dei valori, dei principi e degli impegni che guidano l'attività dell'Associazione, coerentemente con lo Statuto che ad esso ispira le proprie modalità organizzative e i propri comportamenti. Il Codice si compone di tre elementi: la Carta dei Valori e dei Principi, la Carta degli Impegni nei confronti degli *stakeholder* (Carta degli Impegni) e il Codice di Condotta.

La Carta dei Valori e dei Principi

La **Carta dei Valori e dei Principi**, attraverso l'identificazione di nove cardini fondamentali, è in grado di definire gli *standard* etici del Sistema e di fissare le coordinate comportamentali per tutte le sue componenti, in coerenza con la *vision* confindustriale.



La Carta degli Impegni

La **Carta degli Impegni** chiama Confindustria a una forte attenzione verso le prerogative degli *stakeholder* e identifica un percorso di interazione, confronto e collaborazione con i differenti portatori di interessi. Al contempo, chiede, per alcune categorie chiave (in primo luogo, gli Associati), atteggiamenti e orientamenti in linea con i valori, i principi e gli impegni di Confindustria.

Il Codice di Condotta

Il **Codice di Condotta** esprime il quadro etico-valoriale del Sistema Confindustria e regola il rispetto e la promozione dei valori, dei principi e degli impegni verso i molteplici *stakeholder*. Tale Codice si rivolge non solo all'Associazione e ai suoi dipendenti, ma si estende anche agli imprenditori associati e a coloro che rivestono cariche associative e che rappresentano il sistema in organismi esterni.

1.7. Le Imprese Associate

Al 31 dicembre 2023, il sistema associativo di Confindustria Caserta si compone di **280 imprese**, con una rappresentatività, in termini di personale, pari a **13.770 dipendenti**.
In linea con le caratteristiche del tessuto industriale casertano, la maggior parte delle Imprese Associate è costituita da microimprese e piccole imprese. Infatti, il **33%** conta meno di 10 dipendenti, mentre quelle con un organico compreso tra 11 e 50 dipendenti rappresenta il **46%** della base associativa.
Nel 2023, il numero di Imprese Associate ha mantenuto una tendenza crescente, registrando un ulteriore incremento di circa il **2%** rispetto al 2022.

Composizione delle Imprese Associate per numero di dipendenti

Classe dimensionale	n. Associate		n. Dipendenti	
0 – 10 dipendenti	94	33%	452	3%
11 – 50 dipendenti	129	46%	3.013	22%
51 – 100 dipendenti	26	9%	1.894	14%
101 – 250 dipendenti	21	8%	3.558	26%
oltre 250 dipendenti	10	4%	4.853	35%
Totale	280	100%	13.770	100%

Le Imprese Associate sono classificate sulla base del proprio *business*, all'interno di **dieci sezioni merceologiche** che raggruppano i principali settori presenti sul territorio. La sezione merceologica più rappresentativa è quella del **Terziario (22%)**, seguita dalla Sezione **Metalmeccanica (21%)**.



Composizione della base associativa per sezioni merceologiche



LA GOVERNANCE



2.

2. La Governance

2.1. La Governance Statutaria

La governance di Confindustria Caserta è disciplinata dallo Statuto, ove sono previsti i seguenti organi.

- Il Presidente
- Il Consiglio di Presidenza
- Il Consiglio Generale
- L'Assemblea dei Soci
- Gli Organi di Controllo

Il Presidente

Il **Presidente** rappresenta l'Associazione di fronte ai terzi. È eletto dall'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio Generale. Le principali competenze distintive includono, altresì, la promozione di nuovi servizi per il costante sviluppo associativo, la vigilanza sull'andamento delle attività e sull'esecuzione delle delibere degli organi direttivi, nonché il coordinamento degli organi associativi.

Il Consiglio di Presidenza

Il **Consiglio di Presidenza** sovrintende le attività istituzionali dell'Associazione. È composto dal Presidente, dai Vice Presidenti elettivi designati dall'Assemblea dei Soci (fino ad un numero massimo di sei), dai Vice Presidenti di diritto (il Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori e il Presidente del Comitato Piccola Industria), dal Presidente della Sezione dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili di Confindustria Caserta (ANCE Caserta), in qualità di Vice Presidente di diritto (sulla scorta di un accordo organizzativo sottoscritto) e dall'ultimo *Past President*.



Il Consiglio Generale

Il **Consiglio Generale** rappresenta le diverse anime associative. Resta in carica quattro anni ed è composto dal Presidente, dai membri del Consiglio di Presidenza, dai *Past President*, dai Presidenti delle componenti territoriali e merceologiche e, inoltre, dai due membri nominati dal Presidente tra i rappresentanti di Imprese Associate che abbiano caratteristiche di particolare rappresentatività per storia personale e imprenditoriale. Inoltre, sono componenti elettivi del Consiglio Generale: cinque rappresentanti generali eletti dall'Assemblea dei Soci, i rappresentanti aggiuntivi espressi dalle componenti territoriali e merceologiche interne, il cui numero è variabile e commisurato alla numerosità dei voti attribuiti alla rispettiva sezione, tre rappresentanti aggiuntivi, di cui due nominati dal Comitato Piccola Industria e uno dal Gruppo Giovani Imprenditori, i rappresentanti di Gruppi/Filiere nel numero massimo di cinque. Di seguito sono presentate le principali competenze del Consiglio Generale.

- Proporre all'Assemblea il Presidente e i Vice Presidenti, nonché il relativo programma di attività;
- curare il conseguimento dei fini statutari e prendere in esame tutte le questioni di carattere generale, nel quadro delle deliberazioni e delle direttive dell'Assemblea;
- esaminare e discutere specifiche tematiche di interesse industriale e territoriale da sottoporre alle istanze del sistema confederale, amministrativo, legislativo e, più in generale, politico;
- decidere i piani a medio e lungo termine e deliberare le direttive generali per eventuali accordi di carattere sindacale o tecnico-economico;
- proporre all'Assemblea il bilancio consuntivo e la delibera contributiva e approvare il bilancio preventivo;
- indicare le questioni che devono essere sottoposte all'esame dell'Assemblea;
- deliberare tutti gli atti di straordinaria amministrazione che riterrà necessari, opportuni e utili per il miglior conseguimento dei fini dell'Associazione;
- irrogare le sanzioni di espulsione e radiazione;
- ratificare le domande di adesione deliberate dal Vice Presidente appositamente delegato;
- formulare e proporre, per l'approvazione dell'Assemblea, le modifiche dello Statuto;
- approvare regolamenti e direttive di attuazione dello Statuto;
- determinare la costituzione delle sezioni e i criteri per la composizione merceologica delle stesse; istituire/sciogliere Gruppi e/o Filiere, per un'espressione massima di cinque rappresentanti, con votazione che raggiunga il *quorum* deliberativo speciale previsto per le modifiche statutarie;
- esaminare e discutere la relazione semestrale dei Presidenti delle Sezioni e dei rappresentanti di Gruppi/Filiere previsti alla lettera l) in merito all'attività svolta e ai risultati conseguiti;
- pronunciarsi sul reclamo presentato dalle imprese richiedenti l'adesione contro il rigetto della domanda;
- istituire eventuali delegazioni territoriali dell'Associazione;
- esercitare gli altri compiti previsti dallo Statuto e dal relativo Regolamento di attuazione;
- proporre all'Assemblea lo scioglimento dell'Associazione;
- assicurare la realizzazione degli obiettivi di razionalizzazione ed efficientamento del sistema associativo di cui agli articoli nn. 1 e 2 dello statuto confederale, attraverso la necessaria implementazione dei protocolli di aggregazione sottoscritti.



L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano che stabilisce gli indirizzi strategici e le direttive di massima dell'Associazione. Elegge il Presidente (ogni quattro anni), i Vice Presidenti elettivi (ogni due anni), i componenti elettivi del Consiglio Generale (ogni due anni, ma nel biennio diverso da quello dell'elezione del Presidente) e gli Organi di Controllo, vale a dire Proviviri e Revisori (ogni quattro anni). È composta dai rappresentanti dei soci effettivi e dei soci ordinari di territorio.

Gli Organi di Controllo

Gli Organi di Controllo sono costituiti da sei Proviviri e tre Revisori contabili. Spetta ai Proviviri la risoluzione delle controversie di qualunque natura insorte tra i soci o tra questi e l'Associazione e che non si siano potute ricomporre bonariamente. I Revisori contabili vigilano sull'andamento della gestione e il loro Presidente riferisce all'Assemblea attraverso la relazione sul bilancio.

La Governance Statutaria di Confindustria Caserta



La Governance Strategica di Confindustria Caserta

Beniamino Schiavone
Presidente

Massimiliano Santoli
Presidente Comitato Piccola Industria

Antonio Pezone
Presidente Ance

Gianpaolo Bo
Presidente Gruppo Giovani Imprenditori

Adolfo Bottazzo
Vicepresidente con delega alla Cultura d'Impresa

Luigi Della Gatta
Vicepresidente con delega alle Smart City e Grandi Opere

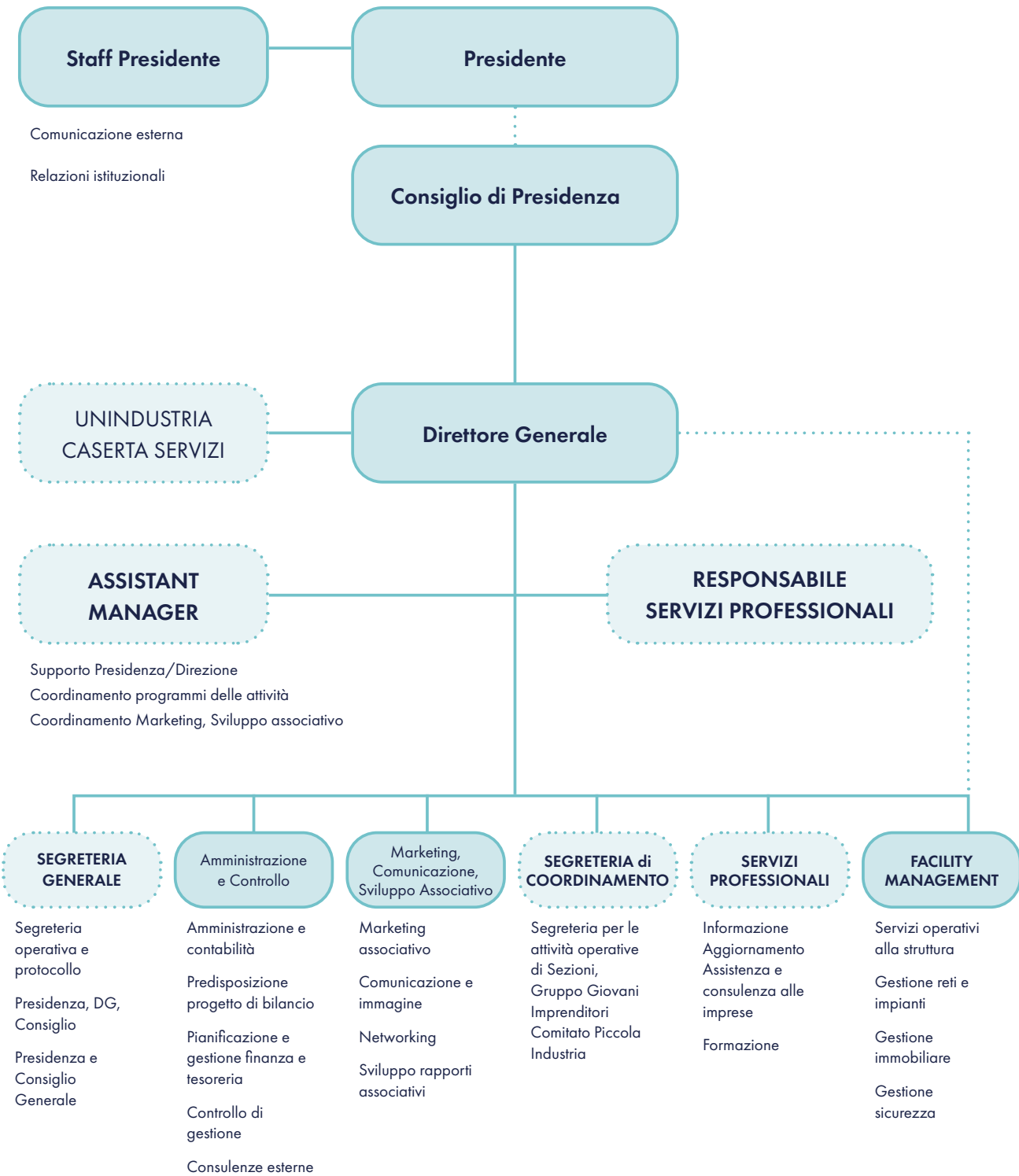
Alessandro Falco
Vicepresidente con delega al Credito e Finanza

Vincenzo Giannotti
Vicepresidente con delega alla Competitività Territoriale

Monica Rispoli
Vicepresidente con delega all'Innovazione, Ricerca e Sviluppo

Ludovica Zigon
Vicepresidente con delega alla Energy e Green Economy

L’Organizzazione di Confindustria Caserta



2.2. Gli Strumenti di Governance. Il Programma di Mandato

Confindustria Caserta esercita la sua autonomia nell’ambito delle regole e degli orientamenti propri del Sistema Confindustriale cui afferisce. Oltre agli obiettivi statutari, il **Programma di Mandato** è un importante strumento di governance che racchiude l’orientamento strategico dell’Associazione.

Il Programma di Mandato 2021-2025 si ispira ai valori dell’**Inclusione**, dell’**Ambizione**, dell’**Innovazione**, della **Determinazione** e delle **Connessioni**. Le principali aree di intervento sono di seguito descritte.

Sostegno alle imprese e all’occupazione

Il programma riserva un’attenzione prioritaria ai settori industriali maggiormente colpiti dalla pandemia. In particolare, tra le azioni specificate, è prevista la promozione dell’industria del turismo e degli eventi, per il rilancio dell’intera provincia di Caserta e l’incremento della ricettività. Il programma prevede, inoltre, la valorizzazione della filiera agroalimentare, puntando a far posizionare i prodotti del comparto lattiero/caseario, agricoli e vinicoli tra i principali *testimonial* del territorio casertano. Ulteriori azioni migliorative sono rivolte all’industria edilizia, attraverso azioni di sensibilizzazione atte a mitigare gli eccessi di burocrazia, e all’industria dei servizi, attraverso il sostegno allo sviluppo di nuovi insediamenti industriali. Il programma annovera, altresì, il regolare confronto con le Organizzazioni Sindacali, finalizzato principalmente alla tutela dell’obiettivo comune di salvaguardia dei livelli occupazionali.

Ricerca e Innovazione

Con l’obiettivo di accompagnare le imprese nel processo di digitalizzazione del sistema industriale, il programma prevede una fattiva collaborazione con gli Atenei del territorio sui temi della formazione e della ricerca. Nella stessa direzione, possono inquadrarsi le azioni di sostegno alla nascita e allo sviluppo delle *start-up* casertane che intendono collaborare con le aziende associate al fine di cogliere nuove opportunità. Tra le iniziative promosse, è prevista l’attivazione di uno Sportello Credito in grado di offrire un contributo in termini di *know-how*, sia rispetto alla finanza tradizionale sia alle forme alternative, quali *bond* o strumenti ibridi. Considerate le sfide poste dal cambiamento climatico, il programma prevede anche azioni di intervento dedicate alle nuove generazioni, attraverso il coinvolgimento attivo delle Amministrazioni locali, sui temi della sostenibilità ambientale.

Valorizzazione del territorio e Legalità

Il programma prevede il supporto alle zone economiche speciali che, grazie alle agevolazioni fiscali e alla semplificazione amministrativa di cui sono beneficiarie, possono diventare un volano importante per l’economia locale e del Mezzogiorno. Tra le altre attività messe in campo, sono previste azioni di *marketing* per il rilancio del territorio, puntando sulla bellezza che lo caratterizza e sulle eccellenze che lo contraddistinguono. Fra gli obiettivi prioritari, rientra certamente l’affermazione della cultura della legalità, mediante lo sviluppo di progetti specifici, alcuni ideati per promuovere azioni di prevenzione e di contrasto delle infiltrazioni criminali nel settore industriale, altri rivolti alla tutela delle imprese dai c.d. *cyber attack* che mirano al furto di segreti industriali e dati sensibili.

2.3. Il Gruppo Giovani Imprenditori

Il **Gruppo Giovani Imprenditori (GGI)** è un organismo istituzionale, costituito in seno all'Associazione, per promuovere iniziative e azioni in linea con gli scopi del movimento nazionale Giovani Imprenditori di Confindustria.

Il GGI elegge un proprio Presidente e un proprio Consiglio Direttivo. Il Presidente del GGI è anche Vice Presidente di diritto di Confindustria Caserta e componente del Consiglio di Presidenza.

I vertici del GGI vengono rinnovati ogni quattro anni.

Le attività e le modalità di funzionamento del GGI sono disciplinate all'interno di uno specifico Regolamento (da ultimo aggiornato il 12 febbraio 2024) che dettaglia, fra l'altro, le attribuzioni dell'Assemblea e l'elezione del Presidente e dei Vice Presidenti.

L'appartenenza al GGI risponde a requisiti individuali. Per ciascuna impresa iscritta a Confindustria Caserta, possono partecipare fino a tre componenti di età compresa fra i 18 e i 40 anni, purché appartengano a predeterminate categorie fra cui: i titolari, i figli dell'imprenditore che ricoprono una funzione all'interno dell'attività aziendale, i membri del CdA, i direttori generali, gli amministratori e i quadri con ruolo strategico.

Scopi perseguiti dal GGI

- **potenziare** la consapevolezza della funzione economica ed etico-sociale dell'impresa e dell'imprenditore
- **approfondire** la conoscenza delle problematiche economiche, politiche, sociali, tecniche e aziendali, per favorire la crescita professionale dei Giovani Imprenditori
- **accrescere** la diffusione dei valori della libera iniziativa e della cultura d'impresa
- **sviluppare** le nuove forme di imprenditorialità, con particolare attenzione alle *start-up* e ai modelli innovativi di *business*
- **stimolare** lo spirito associativo e favorire la partecipazione alla vita dell'Associazione e dell'Organizzazione Regionale e Nazionale dei Giovani Imprenditori

Attività svolte dal GGI

1. **organizzare** convegni, incontri, dibattiti e ogni altra iniziativa di informazione e di formazione professionale e culturale dell'associato
2. **incrementare** la conoscenza da parte dei Giovani Imprenditori delle attività dell'Unione e promuovere il loro inserimento nei vari organi statuari
3. **istituire** gruppi di lavoro per l'approfondimento di singole tematiche, laddove se ne ravvisi la necessità
4. **diffondere** i valori dell'azione imprenditoriale nel mondo della Scuola e dell'Università
5. **incentivare** la partecipazione dei componenti alle attività dei Giovani Imprenditori ad ogni livello dell'Organizzazione Nazionale, favorendo uno stretto collegamento con gli altri organismi regionali, nazionali e internazionali

2.4. Il Comitato Piccola Industria

Il **Comitato Piccola Industria (CPI)**, costituito in seno all'Associazione, ha lo scopo di tutelare le imprese di minori dimensioni, quale espressione particolare dei valori del mercato e della concorrenza, e di promuoverne lo sviluppo in armonia con il contesto di riferimento. Il CPI elegge un proprio Presidente e i membri del Direttivo. Il Presidente del CPI è anche Vice Presidente di diritto di Confindustria Caserta e componente del Consiglio di Presidenza. I vertici del CPI vengono rinnovati ogni quattro anni. Le attività e le modalità di funzionamento del CPI sono disciplinate all'interno di uno specifico Regolamento (da ultimo aggiornato il 14 febbraio 2024). Il CPI è costituito da un numero variabile di rappresentanti di Imprese Associate a Confindustria Caserta che, singolarmente considerate, occupano non più di 80 dipendenti.

Scopi perseguiti dal CPI

- **tutelare** gli interessi specifici delle piccole imprese
- **promuovere** iniziative per approfondire la conoscenza dei problemi economici, sociali, politici e tecnici delle piccole imprese, nonché la loro divulgazione all'esterno dell'Unione
- **concorrere**, nel quadro dell'azione svolta dall'Unione, allo studio e alla promozione di iniziative atte a rafforzare la validità e la presenza esterna delle rappresentanze industriali



CONFINDUSTRIA CASERTA
Unione degli Industriali della Provincia



CONFINDUSTRIA CASERTA
Piccola Industria



CONFINDUSTRIA CASERTA
Giovani Imprenditori

Attività svolte dal CPI

1. **partecipare** con le proprie rappresentanze alla formazione e alla gestione delle politiche e degli indirizzi generali di Confindustria Caserta
2. **stimolare** nelle piccole imprese la consapevolezza della loro funzione nell'economia e nell'ambito associativo
3. **definire** programmi di sviluppo associativo
4. **monitorare** e analizzare i bisogni di rappresentanza delle imprese di minori dimensioni nelle specifiche realtà locali
5. **elaborare** proposte e iniziative per la salvaguardia e la crescita della Piccola Industria, d'intesa con gli organi dell'Associazione
6. **designare** i propri rappresentanti negli organi associativi locali, regionali e nazionali della Piccola Industria nell'ambito del Sistema Confindustriale
7. **sottoporre** agli organi regionali e nazionali di Piccola Industria temi e problemi specifici
8. **istituire**, ove necessario, gruppi di lavoro per l'approfondimento di singole tematiche



2.5. La Sezione ANCE di Confindustria Caserta

La **Sezione dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili di Confindustria Caserta (ANCE Caserta)**, costituita nell'ambito dell'Associazione e nel quadro dei fini statutari della stessa, ha lo scopo di promuovere lo sviluppo e il progresso dell'industria edilizia e di tutelare i diritti e gli interessi professionali degli imprenditori edili associati. Essa aderisce all'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE); elegge un proprio Presidente e un proprio Consiglio Generale che restano in carica tre anni. Il Presidente ANCE Caserta è anche Vice Presidente di diritto di Confindustria Caserta e componente del Consiglio di Presidenza. Le attività e le modalità di funzionamento di ANCE Caserta sono disciplinate all'interno di uno specifico Regolamento che dettaglia, fra l'altro, le attribuzioni dell'Assemblea e la nomina del Presidente e dei Vice Presidenti. ANCE Caserta assume in piena autonomia le decisioni concernenti il settore dell'edilizia, coordinandosi con la Presidenza di Confindustria Caserta. Sono soci di ANCE Caserta le imprese edili e affini che aderiscono al Sistema Confindustriale locale ed esercitano attività che rientrano nell'ambito associativo dell'ANCE.

Scopi perseguiti da ANCE Caserta

- **rappresentare** la categoria edile a livello provinciale
- **stipulare** contratti e accordi collettivi di categoria nel proprio ambito territoriale, in applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro (c.c.n.l.) e in conformità alle direttive dell'ANCE emanate su scala nazionale
- **intervenire** nella trattazione e nella definizione delle controversie collettive e individuali di lavoro
- **nominare** o indicare direttamente propri rappresentanti negli organismi associativi nazionali e regionali della categoria, nonché negli organismi costituiti a norma della contrattazione collettiva del settore, dei quali ultimi assume la titolarità
- **designare**, fra i competenti organi di Confindustria Caserta, i propri rappresentanti, sia nell'Associazione stessa che nelle Organizzazioni e negli Enti esterni di specifico interesse dell'industria edile (...)
- **promuovere** e coordinare l'attività delle imprese edili associate in ordine a problemi sindacali, sociali, tecnici, economici, amministrativi, giuridici e tributari
- **sollecitare** la formazione di maestranze per l'edilizia, anche con la promozione di enti/scuole professionali di categoria, a norma del c.c.n.l. di settore, e attuare ogni iniziativa diretta all'elevazione morale e culturale e al benessere delle maestranze stesse
- **rendere** edotti i soci, anche attraverso la collaborazione degli stessi, di ogni progresso dell'edilizia, per mezzo della rilevazione di prezzi, dati, elementi e notizie relativi ai problemi del settore e favorire studi e sperimentazioni nell'industria edile (...)
- **agevolare** tra le imprese edili associate l'accesso al mercato, anche con la formazione di consorzi e di altri idonei organismi
- **compiere**, in genere, tutti gli atti che valgano a raggiungere i fini sociali della Sezione

Attività svolte da ANCE Caserta

In linea con gli scopi perseguiti, ANCE Caserta è impegnata per assicurare una centralità alle imprese di costruzione, sostenendole in ogni iniziativa diretta all'ampliamento del mercato e al rinnovo organizzativo. Il suo ruolo si sviluppa anche attraverso la rete degli organismi paritetici costituiti con i sindacati sul fronte dell'assistenza ai lavoratori (casce edili), della sicurezza sul lavoro (comitati paritetici territoriali) e dell'organizzazione professionale delle maestranze (enti scuola). ANCE Caserta svolge svariate attività, fra cui, particolare menzione meritano quelle di consulenza e assistenza specifica alle Imprese Associate negli ambiti di seguito riportati.

Rapporti di lavoro	Rapporti con le PA di riferimento
Assicurazioni Sociali	Informativa su specifiche Discipline
Normativa Tributaria	Documentazione Tecnica Lavori
Normativa in materia di Lavori Pubblici	Costi Manodopera di Settore

Presso ANCE Caserta è stato istituito lo **Sportello Sismabonus ed Ecobonus** (denominato bonus110+), per offrire consulenza gratuita alle Imprese Associate in materia di agevolazioni sugli interventi antisismici e sull'efficientamento energetico; inoltre, sono presenti servizi di consultazione *on line* riguardanti informazioni in merito alle gare d'appalto sul territorio nazionale (Ediliziappalti), nonché aggiornamenti tematici di interesse delle imprese di costruzione (Sole24Ore). ANCE Caserta ha un proprio sito istituzionale e predispone una *newsletter* dedicata al mondo dell'edilizia.

Per ogni ulteriore informazione su ANCE Caserta si consulti la Fonte: <http://www.ancecaserta.it>



GLI STAKEHOLDER E LA MATERIALITY

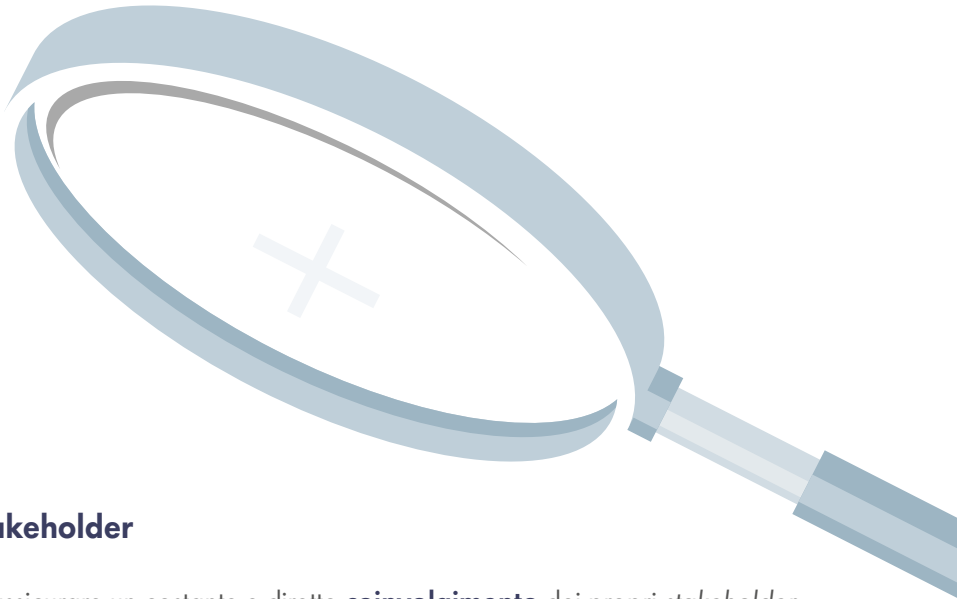
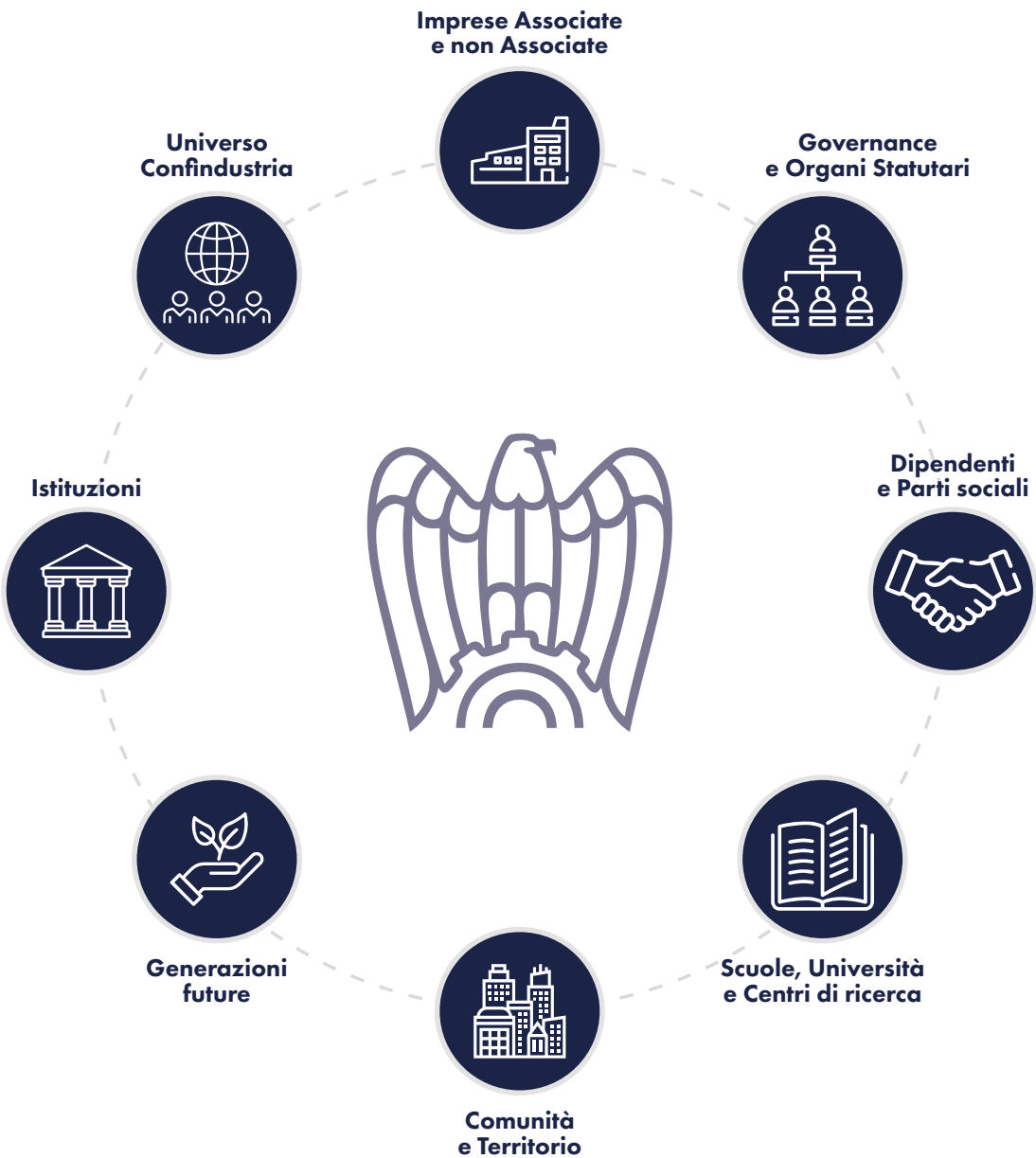


3. Gli Stakeholder e la Materiality

3.1. L’Identificazione degli Stakeholder

Confindustria Caserta riserva da sempre molta attenzione alle esigenze dei propri portatori d’interesse. L’**identificazione** dei suoi principali *stakeholder*, interni ed esterni, è anzitutto basata su un’analisi di *benchmarking* condotta su un campione di peer nazionali, corroborata altresì da un costante esame del contesto in cui l’Associazione opera. La mappa delle principali categorie individuate in occasione della predisposizione del primo Bilancio di Sostenibilità è stata sottoposta, nel corso del 2023, ad una periodica verifica per eventuali aggiornamenti e ampliamenti. Il dettaglio della versione rivista è riportato nella successiva figura e, rispetto alla precedente, non ha subito variazioni.

La mappa degli Stakeholder



3.2. Il Coinvolgimento degli Stakeholder

Confindustria Caserta si impegna per assicurare un costante e diretto **coinvolgimento** dei propri *stakeholder*. Allo stato, l’Associazione non predilige uno specifico approccio metodologico per dialogare con i portatori di interesse, ma si adopera regolarmente per creare occasioni di confronto e ascolto, come seminari, eventi, incontri informativi e per tenere attivi tutti i canali di comunicazione disponibili. L’Associazione orienta i suoi sforzi non soltanto verso il potenziamento dello sviluppo competitivo delle Imprese Associate, ma anche verso il rafforzamento degli impegni nella direzione dello sviluppo sostenibile, con l’obiettivo di creare *valore condiviso* per l’intero tessuto produttivo e per la comunità. Tali sforzi si ravvisano pure nei processi progettati e attuati per coinvolgere, ove necessario, i propri *stakeholder* nella fase di definizione delle tematiche di sostenibilità rilevanti, ma anche nella periodica revisione delle stesse, in un’ottica di dinamica collaborazione, volta ad una selezione degli argomenti da rendicontare quanto più possibile aderente alle contemporanee esigenze dei portatori di interesse.

3.3. L’Analisi di Materiality

L’analisi di **materiality** è uno strumento fondamentale per identificare le **tematiche** che, proprio in termini di “rilevanza”, rappresentano gli impatti economici, ambientali e sociali significativi dell’Associazione. Tali tematiche sono *rilevanti* sia per Confindustria Caserta, sul piano della definizione di linee guida strategiche e scelte di rendicontazione coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile, sia per i propri *stakeholder*, che dalle stesse sono o potrebbero essere influenzati. L’Associazione ha svolto il processo di determinazione delle *tematiche rilevanti* in occasione della prima edizione del proprio Bilancio di Sostenibilità, con l’intenzione di validarne l’impianto metodologico nel tempo, per tenere in debita considerazione, ancorché su base volontaria, sia l’evoluzione del quadro normativo e dei correlati *standard* di rendicontazione, sia eventuali modificazioni intervenute nelle esigenze conoscitive dei portatori di interesse. Per ragioni di completezza dei contenuti esposti, si ricordano sinteticamente le fasi del processo inizialmente condotto per l’individuazione delle suddette *tematiche rilevanti*.

1. **Mappatura delle possibili tematiche rilevanti.** In primo luogo, sono state considerate le n. 23 *tematiche rilevanti* indicate nel Report “Confindustria per la Sostenibilità”, pubblicato nel mese di maggio 2020 da Confindustria, al fine di indirizzare l’attività di rendicontazione verso gli aspetti reputati significativi dal più ampio sistema associativo nazionale cui la stessa Confindustria Caserta afferisce. Ove necessario, le sopracitate tematiche sono state declinate rispetto allo specifico contesto dell’Associazione, con particolare riguardo alla sua dislocazione territoriale.

2. **Valutazione delle possibili tematiche rilevanti.** L’Associazione, attraverso l’impegno delle principali figure apicali e la partecipazione di rappresentanti dei dipendenti, ha espresso una propria valutazione di impatto delle n. 23 *tematiche rilevanti*.
Altresì, nel processo di valutazione sono stati coinvolti alcuni *stakeholder* e, in particolare, n. 74 aziende, costituenti un campione rappresentativo delle Imprese Associate, nonché un gruppo di n. 3 docenti universitari esperti. Rispetto a ciascuna tematica, è stata espressa una misura di impatto, in base alla rilevanza percepita, secondo una scala da 1 a 5.

3. **Identificazione delle tematiche rilevanti.** I risultati raccolti hanno consentito di classificare le n. 23 *tematiche* secondo un ordine di impatto decrescente. I dati sono stati esaminati dalle principali figure apicali di Confindustria Caserta che hanno formulato un giudizio finale e fissato una soglia di *materiality* (pari a 3,8), da impiegare per stabilire le priorità in termini di impegni e di rendicontazione. Tutto ciò ha permesso, in definitiva, di identificare **n. 16 tematiche rilevanti**.

Per il secondo Bilancio di Sostenibilità, le *tematiche rilevanti*, in precedenza individuate, sono state sottoposte ad un attento riesame volto a verificarne nuovamente la validità.
Dal confronto con i principali portatori di interesse, è emerso che nessuna variazione dovesse essere apportata, posto che gli aspetti di recente selezionati ai fini della rendicontazione si sono confermati idonei a riflettere gli impatti economici, ambientali e sociali più significativi dell’Associazione.



Di seguito, si riportano le *tematiche rilevanti*, la cui descrizione è fornita in allegato.

Le Tematiche Rilevanti di Confindustria Caserta

Tematiche (<i>denominazione estesa</i>)		impatto
1	Relazioni industriali	4,8
2	Etica, Integrità e Trasparenza	4,5
3	Brand reputation	4,4
4	Salute e Sicurezza	4,4
5	Ambiente di lavoro inclusivo	4,2
6	Rapporti con la pubblica amministrazione, Giustizia e Diritto penale	4,1
7	Economia Circolare e Uso efficiente delle risorse	4,1
8	Formazione	4,0
9	Digitalizzazione e Industria 4.0 per una nuova manifattura	4,0
10	Mercato dell’energia, Fonti rinnovabili ed Efficienza energetica	4,0
11	Indipendenza economica	4,0
12	Politica commerciale e Promozione del “Made in Italy”	3,9
13	Comunicazione esterna	3,9
14	Education	3,8
15	Ricerca e Innovazione	3,8
16	Cultura	3,8
17	Tassazione delle imprese, Semplificazione fiscale e Contrasto all’evasione	3,6
18	Risorse, Fondi e Programmi europei	3,6
19	Infrastrutture e Appalti	3,5
20	Presidio mercati internazionali e Cooperazione	3,5
21	Rapporto con le istituzioni e con le associazioni industriali europee	3,4
22	Comunicazione interna	3,3
23	Previdenza complementare e Sanità integrativa	3,3

3.4. Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e le azioni di Confindustria Caserta

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU). L'Agenda prevede 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals*, SDGs), articolati in 169 *target*. Essi hanno segnato la strada da percorrere e i Paesi membri si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030. Gli SDGs rappresentano una guida fondamentale per qualsiasi organizzazione che voglia intraprendere efficacemente un percorso di sostenibilità (economica, ambientale e sociale), con particolare riferimento alla definizione di obiettivi e strategie correlati alle proprie attività. Le aziende ricoprono un ruolo centrale ai fini del raggiungimento degli SDGs, in quanto costituiscono un importante volano dello sviluppo economico e possono dare un contributo significativo attraverso nuovi modelli di *business* responsabile, investimenti, innovazione, soluzioni tecnologiche e collaborazioni costruttive con gli *stakeholder*.

I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite



Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che sono prioritari per l'Associazione e ai quali essa può contribuire sono:

- 3 Salute e Benessere

4 Istruzione di qualità

5 Parità di genere

7 Energia pulita e accessibile

8 Lavoro dignitoso e crescita economica

9 Industria, Innovazione e Infrastrutture
- 10 Ridurre le disuguaglianze

11 Città e Comunità sostenibili

12 Consumo e Produzione responsabili

13 Lotta contro il cambiamento climatico

16 Pace, Giustizia e Istituzioni solide

17 Partnership per gli obiettivi

Per Confindustria Caserta la correlazione tra le *tematiche rilevanti* e gli SDGs contribuisce a delineare una *road map* da seguire per orientare la *mission* associativa e allineare le proprie attività agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, in un'ottica di continuo aggiornamento rispetto all'evoluzione delle dinamiche che caratterizzano la sostenibilità nelle sue diverse dimensioni. Ciò al fine di incentivare le aziende a riconsiderare e a ristrutturare i propri *business model*, anche rispetto ai rischi ambientali e sociali e, conseguentemente, a formulare strategie orientate alla transizione verso uno sviluppo aziendale più compatibile con le esigenze delle persone e la salvaguardia del pianeta.

La tabella che segue mostra la correlazione di ciascuna *tematica rilevante* individuata da Confindustria Caserta con gli SDGs.

La correlazione tra le Tematiche Rilevanti di Confindustria Caserta e gli SDGs

Tematiche (denominazione sintetica)	3 SALUTE E BENESSERE	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ	5 PARITÀ DI GENERE	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI
Relazioni industriali	●		●		●		●					
Etica, Integrità e Trasparenza					●						●	
Brand reputation					●	●		●			●	
Salute e Sicurezza	●		●		●		●					
Ambiente di lavoro inclusivo	●		●		●		●					
Rapporti con la PA					●	●	●				●	
Economia Circolare				●						●		
Formazione		●			●							
Digitalizzazione e Industria 4.0	●	●		●	●	●				●		
Mercato dell'energia				●						●		
Indipendenza economica					●						●	
Politica commerciale					●	●			●			●
Comunicazione esterna					●	●		●			●	
Education		●			●							
Ricerca e Innovazione	●	●		●	●	●				●		
Cultura		●			●	●		●	●			
Tassazione delle imprese					●	●	●				●	
Risorse, Fondi europei					●	●	●					●
Infrastrutture e Appalti					●	●	●				●	
Presidio mercati internazionali					●	●			●			●
Rapporto con le istituzioni					●	●	●					●
Comunicazione interna					●	●		●			●	
Previdenza complementare	●		●		●		●					

LA PERFORMANCE ECONOMICA



4.

4. La Performance Economica

4.1. L'Andamento Economico

Confindustria Caserta è una Associazione senza scopo di lucro, i cui proventi derivano, in ordine di grandezza, dai contributi ordinari e straordinari delle Imprese Associate, dalle quote riconosciute da ANCE Caserta e dai proventi accessori rivenienti dalla locazione degli immobili.

All'opposto, gli oneri sono costituiti, per larga parte, dai costi del personale, cui si aggiungono le spese per servizi, gli ammortamenti e le svalutazioni, oltre gli oneri diversi di gestione.

Con riferimento all'esercizio chiuso al **31.12.2023**, l'ultimo bilancio regolarmente approvato mostra il Valore della Produzione pari a Euro 2.126.773 e i Costi della Produzione per Euro 1.716.010. L'utile conseguito ammonta a Euro 286.856, in crescita rispetto al periodo precedente (Euro 252.020), con ciò denotando una sostanziale capacità di copertura dei costi di funzionamento.

I dati di sintesi del Conto Economico 2023 sono di seguito esposti. Per completezza, si riportano anche gli importi delle principali grandezze di Stato Patrimoniale. Al fine di agevolare gli opportuni raffronti, sono altresì indicati i valori registrati nel 2022.

Sintesi dei valori di Conto Economico 2022 e 2023

Conto Economico	31.12.2022	31.12.2023
Valore della Produzione	1.978.621	2.126.773
Costi della Produzione	1.620.605	1.716.010
<i>di cui per servizi e godimento beni di terzi</i>	331.743	417.103
<i>di cui per il personale</i>	904.639	903.688
<i>di cui ammortamenti e svalutazioni</i>	125.571	122.840
<i>di cui oneri diversi di gestione</i>	258.652	272.379
Differenza tra Valore e Costi della Produzione (A-B)	358.016	410.763
Risultato dell'Area Finanziaria (*)	- 64.857	- 88.282
Imposte sul reddito	41.139	35.625
Utile di esercizio	252.020	286.856

(*) include i risultati degli aggregati C e D del Conto Economico

Sintesi dei valori di Stato Patrimoniale 2022 e 2023

Stato Patrimoniale	31.12.2022	31.12.2023
Attività	4.727.199	4.762.847
Passività	1.360.499	1.109.291
Patrimonio Netto	3.366.700	3.653.556



4.2. Il Valore Economico Generato, Distribuito e Trattenuto

Confindustria Caserta, con le proprie attività, favorisce la creazione di valore economico e di benessere nel territorio in cui opera.

Attraverso una congeniale riclassificazione del Conto Economico al 31.12.2023, in linea con le indicazioni degli *standard* adottati, è stato possibile determinare - come chiarito più avanti - il Valore Economico Generato dall'Associazione (VEG), il Valore Economico Distribuito ai principali *stakeholder* (VED) e, per differenza, il Valore Economico Trattenuto dall'Associazione (VET).

Al fine di agevolare gli opportuni raffronti, sono indicati gli importi registrati nel 2022.

VEG - VED - VET

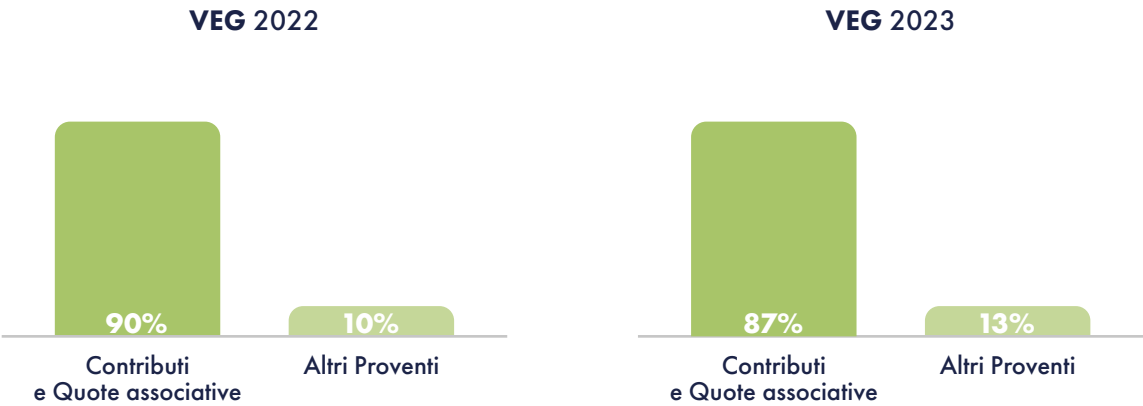
Descrizione	31.12.2022	31.12.2023
Valore Economico (direttamente) Generato	1.978.621	2.126.773
Valore Economico Distribuito	1.549.730	1.640.279
Valore Economico Trattenuto	428.891	486.494
di cui utile	252.020	286.856

Il Valore Economico Generato2,1 milioni di Euro

Il **Valore Economico Generato** è una misura della capacità di Confindustria Caserta di creare valore per i propri portatori di interesse, attraverso una gestione ispirata ai criteri di efficacia e di efficienza; alla sua determinazione concorrono, nel caso di specie, i proventi dell'attività tipica e quelli di natura accessoria.

Al 31 dicembre 2023, il VEG dell'Associazione è pari a circa 2,1 milioni di Euro.

Di seguito, si riporta la composizione quali-quantitativa del suddetto valore che si presenta simile rispetto all'esercizio precedente per effetto di uno stabile flusso di proventi, alimentato soprattutto dalla contribuzione delle Imprese Associate e dalle quote riconosciute da ANCE Caserta.



Il Valore Economico Distribuito1,6 milioni di Euro

Il **Valore Economico Distribuito** è una misura dell'attitudine di Confindustria Caserta di ripartire il VEG tra gli *stakeholder* interni ed esterni che, a vario titolo, hanno contribuito a produrlo; la sua determinazione è finalizzata a evidenziare i diversi destinatari del valore medesimo.

Al 31 dicembre 2023, il VED dell'Associazione è di circa 1,6 milioni di Euro (pari al 77% del VEG).

La quota di maggiore rilievo è attribuita al **Personale** sotto forma di remunerazioni (Euro 903.688).

Il valore distribuito ai **Fornitori** si riferisce, per la parte prevalente, ai costi operativi riclassificati (Euro 681.967).

Inoltre, Confindustria Caserta eroga borse di studio a beneficio della **Comunità**, destinate specialmente ai figli dei lavoratori delle Imprese Associate e accorda sostegni economici per iniziative sul territorio (Euro 18.999).

Il contributo offerto alla **Pubblica Amministrazione** è commisurato alle imposte sul reddito (Euro 35.625).

VED

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023
Valore Economico Distribuito	1.549.730	1.640.279
di cui al PERSONALE	904.639	903.688
di cui ai FORNITORI	592.372	681.967
di cui alla COMUNITÀ	11.580	18.999
di cui alla PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	41.139	35.625

Il Valore Economico Trattenuto0,5 milioni di Euro

Il **Valore Economico Trattenuto** è la quota residuale di VEG che Confindustria Caserta trattiene rispetto alla parte distribuita ai portatori di interesse. Nel caso specifico, essa è destinata a coprire gli ammortamenti e le svalutazioni e, per il resto, alimenta l'utile di esercizio.

Al 31 dicembre 2023, il VET dell'Associazione è di circa 0,5 milioni di Euro (pari al 23% del VEG).

Rispetto a tale importo, Euro 199.638 sono riconducibili alla somma di ammortamenti e svalutazioni, mentre l'utile di esercizio 2023 è pari a Euro 286.856. Il dettaglio è presentato in tabella.

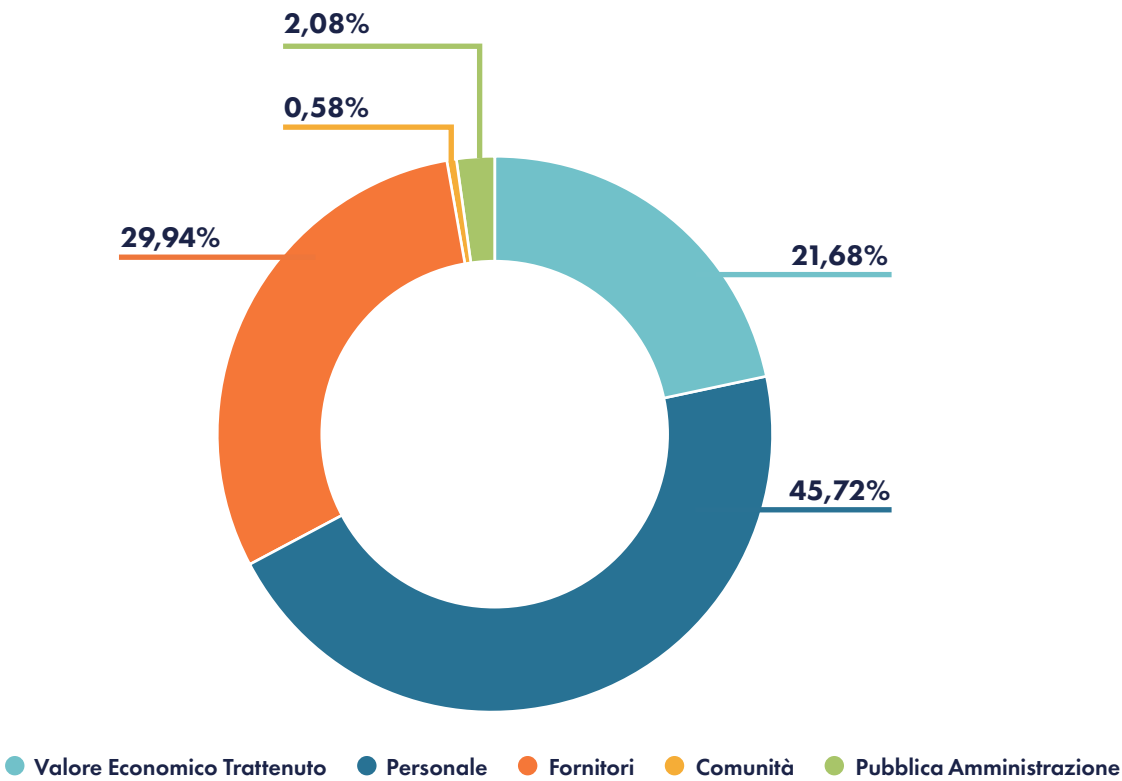
VET

Descrizione	31.12.2022	31.12.2023
Valore Economico Trattenuto	428.891	486.494
di cui a fronte di ammortamenti	125.571	122.840
di cui a fronte di svalutazioni (*)	51.300	76.798
di cui utile	252.020	286.856

(*) include anche le svalutazioni di attività finanziarie di cui alla lettera D del Conto Economico

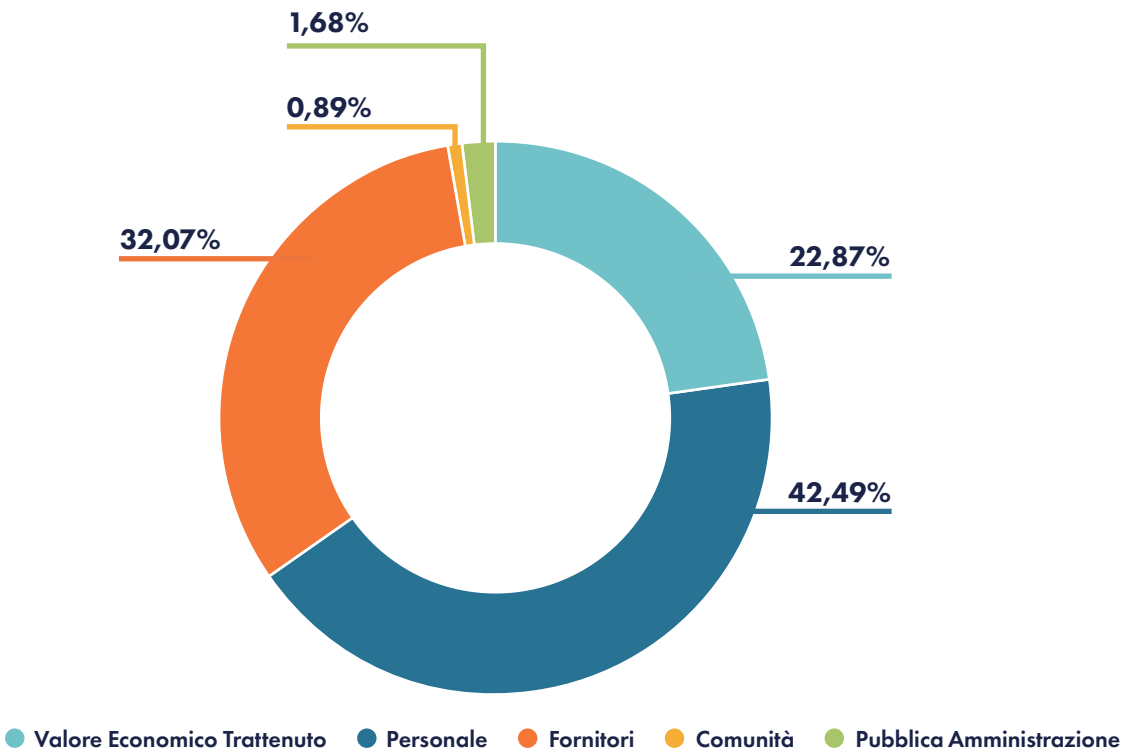
4.3. La distribuzione del Valore Economico Generato agli Stakeholder

Valore economico generato e distribuito agli stakeholder al 31.12.2022



(*) di cui utile pari al 12,74% del VEG

Valore economico generato e distribuito agli stakeholder al 31.12.2023



(*) di cui utile pari al 13,49% del VEG

4.4. I Servizi Istituzionali di Confindustria Caserta

Nel perimetro della Performance Economica dell’Associazione, si inseriscono a pieno titolo i **Servizi Istituzionali** di Confindustria Caserta, messi a disposizione delle Imprese Associate, così contribuendo allo sviluppo del tessuto produttivo del territorio. Ciascun Servizio è coordinato da un referente che le aziende possono contattare attraverso i tradizionali canali di comunicazione.

I Servizi Istituzionali, a partire dal 2023, registrano un ampliamento e una migliore articolazione interna, collocandosi su otto aree di interesse: Ambiente ed Ecologia; Credito e Finanza agevolata; Economia e Territorio; Edilizia; Formazione professionale; Internazionalizzazione; Lavoro e Relazioni industriali e Scuola¹. L’elenco dettagliato è fornito sul sito istituzionale dell’Associazione.

Di seguito, si riporta una breve descrizione di ciascuna area, evidenziando, al contempo, alcune **iniziative significative del 2023**; ove disponibili e pertinenti, sono presentati alcuni **indicatori di performance** per il triennio 2021-2023, quantificati per il tramite di puntuali rilevazioni o, se del caso, opportunamente stimati.



Lorenzo Chiello Francesca Forno Pierpaolo Varvazzo Flavio Lombardi	Francesca Solimene Adele Manzella Francesco Fevola Luigi Bernardo	Marida Giovannone Daniela De Sanctis Giovanni Tescione Eliseo Zitiello
---	--	---

¹ I servizi afferenti all’area di interesse “Credito e Finanza agevolata” e “Economia e Territorio” sono formalmente entrati nell’offerta dell’Associazione di recente, integrando quelli preesistenti. I servizi erogati con riferimento all’area “Sindacale”, invece, sono stati riordinati e ricondotti, per la parte prevalente, nel novellato ambito “Lavoro e Relazioni industriali” e, per il resto, sono confluiti nella “Formazione professionale”.

4.5. L’area di interesse Ambiente ed Ecologia

L’area di interesse “Ambiente ed Ecologia” è pensata per accompagnare le Imprese Associate in un percorso di sviluppo sostenibile, in linea con l’evoluzione del quadro normativo di riferimento.

I servizi si concentrano soprattutto nell’erogazione di informazioni, consulenza e assistenza presso gli enti pubblici preposti all’applicazione della legislazione ambientale, con particolare riguardo alle problematiche relative allo smaltimento di rifiuti industriali, all’inquinamento atmosferico, all’inquinamento idrico, all’inquinamento acustico e agli imballaggi.

Inoltre, è inclusa una serie di attività di comunicazione volte a sensibilizzare le strutture produttive sui temi della transizione ecologica ed energetica.

Per quanto concerne il 2023, si descrivono, di seguito, alcune iniziative significative, realizzate per sostenere le aziende su aspetti rilevanti in materia di *rifiuti* e *mobilità sostenibile*.

Rifiuti

L’Associazione partecipa attivamente al tavolo istituito dalla Regione Campania sull’ambiente, unitamente alle altre realtà confindustriali territoriali. In particolare, l’iniziativa prevede il diretto coinvolgimento delle aziende, al fine di realizzare un censimento delle criticità insite nelle procedure amministrative da espletare in applicazione della normativa in materia di gestione di rifiuti speciali e urbani. Sono stati individuati numerosi argomenti oggetto di approfondimento, fra cui: le autorizzazioni previste, le emissioni in atmosfera, le valutazioni di impatto, i rapporti con la Pubblica Amministrazione, la digitalizzazione degli adempimenti e la complessità delle disposizioni di legge. Sul piano operativo, la conduzione delle attività è demandata ad appositi Gruppi di Lavoro, prevedendo altresì la partecipazione di figure aziendali competenti sulle tematiche sopra elencate. Fra gli *output* attesi, oltre alla ricognizione delle citate criticità opportunamente supportate da casi concreti, è prevista l’elaborazione di *position paper* di natura tecnica che possano corroborare le istanze e le proposte del sistema associativo campano. Gli incontri svolti nel corso del 2023 sono stati dedicati, tra l’altro, ai vincoli posti dall’impiantistica regionale, ad un’analisi di *benchmarking* per lo snellimento dei processi amministrativi e alla *governance* dei rifiuti urbani.

n. 5 Imprese Associate hanno partecipato ai Gruppi di Lavoro

Mobilità sostenibile

Confindustria Caserta promuove la mobilità sostenibile sul territorio, ricoprendo un ruolo fattivo nella ricerca di soluzioni che possano contribuire al miglioramento della qualità dell’aria e, di conseguenza, alla protezione della salute dei cittadini. Al contempo, l’Associazione è attenta alle opportunità previste dal legislatore e connesse alle misure volte a favorire lo sviluppo della mobilità elettrica, come quelle contemplate nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Nel 2023, l’Associazione, di concerto con il Comune di Caserta, ha svolto una interlocuzione con Enel X Way Italia s.r.l. (EXWI). La suddetta società, dietro presentazione di una proposta progettuale, è risultata beneficiaria di contributi PNRR finalizzati alla realizzazione delle infrastrutture di ricarica elettrica nei centri urbani (avviso pubblico n. 333 del 10.5.2023, emanato dalla Direzione Generale Incentivi Energia del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica). A seguito del confronto, le parti coinvolte hanno concordato i rispettivi compiti per il futuro. La società EXWI si impegna a installare e gestire le infrastrutture di ricarica già approvate; il Comune di Caserta favorisce il potenziamento della rete sul territorio e sensibilizza le Pubbliche Amministrazioni coinvolte al rispetto delle tempistiche dei processi autorizzativi; l’Associazione incoraggia l’adozione della mobilità elettrica mediante la comunicazione e la diffusione alle Imprese Associate dei progetti relativi alla attivazione delle c.d. *colonnine* nella provincia casertana. Tanto è rinvenibile, fra l’altro, nel Protocollo di Intesa – della durata di dieci anni – formalizzato dalle parti nel maggio 2024.

n. 1 Protocollo di Intesa per rafforzamento infrastrutture in ambito PNRR

Indicatori di performance dell’area di interesse “Ambiente ed Ecologia”

Attività	2022	2023
n. richieste informazioni evase	110	108
n. consulenze offerte	25	7
n. circolari informative	6	6



4.6. L'area di interesse Credito e Finanza agevolata

L'area di interesse "Credito e Finanza agevolata" aggiorna le Imprese Associate sulle possibilità di accesso al credito e sulle politiche di sostegno a livello locale, regionale, nazionale ed europeo, aspetto di fondamentale importanza per ogni azienda che intende restare competitiva.

Fornisce consulenza, offrendo assistenza nei rapporti con le banche e altre società finanziarie e supportando il reperimento di risorse mediante operazioni di *factoring*, mutuo a medio/lungo termine e locazione finanziaria (con istituti in convenzione).

Propone webinar e/o seminari informativi aventi ad oggetto le nuove opportunità in materia di agevolazioni.

Rispetto al 2023, sono da segnalare alcune iniziative significative, condotte per informare le aziende sui vantaggi offerti dal Fondo Basket Eque e da Banca Ifis.

Fondo Basket Eque

L'Associazione ha organizzato un primo incontro per segnalare alle aziende le opportunità offerte dal Fondo di investimento denominato "Basket Eque", una iniziativa promossa da Sviluppo Campania S.p.A., la società *in-house* della Regione Campania che opera a sostegno della competitività del territorio.

Il Fondo, costituito da Investitori Qualificati e amministrato da una Società di Gestione del Risparmio (SGR), è orientato al finanziamento delle PMI e rappresenta un'alternativa innovativa al credito bancario, basata sulla realizzazione di operazioni c.d. di "equity" e di "quasi-equity". Il Fondo concede risorse attraverso l'ingresso nel capitale delle imprese (in prevalenza, ma non esclusivamente, mediante aumenti di capitale). In contropartita, ottiene strumenti finanziari (come azioni e obbligazioni) con i quali costituisce e gestisce un Portafoglio, il cui rendimento è agganciato in vario modo alla performance futura dell'impresa finanziata e/o il cui rischio è pari o assimilabile a quello assunto dai soci dell'azienda. Il Portafoglio è garantito da Sviluppo Campania S.p.A. e le prime perdite maturate sono coperte mediante l'utilizzo di risorse finanziarie regionali, entro limiti prestabiliti.

n. 2 Imprese Associate hanno manifestato interesse

Accordo con Banca Ifis

Confindustria Caserta ha ampliato i servizi diretti a favorire l'accesso al credito. L'impegno si è concretizzato, fra l'altro, nella stipula di un accordo con Banca Ifis S.p.A., volto a regolare la segnalazione a quest'ultima di aziende potenzialmente interessate ad operazioni di *factoring*, a finanziamenti a medio-lungo termine e ad operazioni di locazione finanziaria; ciò nel pieno rispetto della normativa vigente. Sul piano tecnico, è previsto l'impiego di una piattaforma dedicata che assicura la tracciabilità delle comunicazioni.

n. 3 Imprese Associate segnalate

Indicatori di performance dell'area di interesse "Credito e Finanza agevolata" (*)

Attività	2023
n. richieste informazioni evase	40
n. consulenze offerte	15
n. circolari informative	19

(*) l'area di interesse "Credito e Finanza agevolata" è stata istituita nel 2023, per tale motivo, gli indicatori di performance risultano valorizzati soltanto per il primo anno di attività.



4.7. L’area di interesse Economia e Territorio

L’area di interesse “Economia e Territorio” pone il focus su tematiche che incidono su alcuni fenomeni economici di base che riguardano il territorio: l’interazione con gli *stakeholder*, l’interlocuzione con le istituzioni, lo sviluppo infrastrutturale. Le Imprese Associate vengono guidate, accompagnate e assistite nella definizione di svariati *iter* amministrativi e burocratici, nonché nella risoluzione di criticità eventualmente riscontrate. L’Associazione partecipa ai tavoli istituzionali e ai gruppi di lavoro per la valutazione e la definizione della programmazione degli interventi su larga scala e alle Commissioni consultive costituite dai vari Enti Locali, con compiti di orientamento.

Per il 2023, degna di nota è l’azione di supporto alle aziende nell’individuare opportunità di accesso a risorse finanziarie, anche in ambito PNRR, nonché nel promuovere la digitalizzazione e il potenziamento delle dotazioni infrastrutturali.

Area di Crisi Industriale di Marcianise

Confindustria Caserta assiste le Imprese Associate nell’accesso alle risorse stanziare per l’attuazione delle misure di sostegno previste dalla Legge n. 181 del 15.5.1989 e s.m.i., volte al rilancio delle attività industriali, alla salvaguardia dei livelli occupazionali, al sostegno dei programmi di investimento e allo sviluppo imprenditoriale delle aree colpite da crisi industriale e di settore.

L’Accordo di Programma, sottoscritto in data 21.12.2017 dal Ministero dello Sviluppo Economico, dalla Regione Campania e dall’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.a. (Invitalia), è finalizzato a realizzare le suddette misure per l’area industriale di Marcianise e per le altre aree di crisi della regione, per come identificate dalla normativa in materia. Il citato Accordo è stato prorogato sino al 21.12.2024 (con atto integrativo registrato presso la Corte dei conti il 25.11.2021, al n. 992).

Con circolare direttoriale del Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* n. 96 del 19.1.2023, è stato emanato un avviso pubblico per un nuovo intervento ai sensi della Legge n. 181/1989. La misura, in sintesi, promuove la realizzazione di una o più iniziative imprenditoriali nel territorio del Comune di Marcianise che abbiano ad oggetto, fra l’altro, la realizzazione di programmi di investimento produttivo e/o per la tutela ambientale. Le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni ammontano a oltre 15 milioni di Euro.

L’Associazione ha organizzato presso la propria sede un incontro finalizzato ad illustrare i contenuti dell’avviso pubblico e le opportunità per le aziende; gli esperti di Invitalia hanno fornito tutti i dettagli per beneficiare degli incentivi. La presentazione è stata arricchita dal contributo offerto dagli autorevoli relatori istituzionali intervenuti per l’occasione.

n. 23 Imprese Associate hanno partecipato alla presentazione

PNRR

Confindustria Caserta è componente del Tavolo tecnico permanente attivato per la partecipazione e il confronto nell’ambito del PNRR e del correlato piano nazionale per gli investimenti complementari. Il Tavolo è stato istituito nel 2023 presso la Provincia di Caserta e include, oltre all’Associazione e ad ANCE Caserta, anche le principali Organizzazioni Sindacali territoriali (CGIL, CISL, UIL, UGL).

n. 1 incontro di insediamento

Digitalizzazione

Confindustria Caserta è socio del *Campania Digital Innovation Hub – Rete Confindustria* (Campania DIH), una società consortile costituita dalle Associazioni territoriali di Confindustria (Unione Industriali Napoli, Confindustria Avellino, Confindustria Benevento, Confindustria Caserta, Confindustria Salerno) e da ANCE Campania; alla società partecipano, inoltre, Tim, WindTre e NetGroup. Campania DIH è “nodo” della rete infrastrutturale nazionale dell’innovazione di Confindustria, finalizzata a supportare i processi di transizione 4.0. Essa coordina il *Polo Regionale per l’Innovazione Digitale Evoluta* che rientra tra i primi tredici *European Digital Innovation Hub* italiani finanziati dalla Commissione Europea (EDIH P.R.I.D.E.). Quest’ultimo progetto è nato con l’obiettivo di consentire la transizione digitale del sistema industriale e socioeconomico campano e si rivolge alle PMI operanti nei settori strategici regionali. L’EDIH P.R.I.D.E. è composto da un partenariato industriale e scientifico formato dal *Mediterranean Competence Center 4 Innovation* (Consorzio MedITech), dal Centro Regionale *Information Communication Technology* (CeRICT) e dall’Istituto di Calcolo e Reti ad Alte Prestazioni del CNR (ICAR).

Nel 2023 l’Associazione ha partecipato all’incontro organizzato dal Consorzio *Meditech* per conoscere approfonditamente i servizi offerti dai *partner*, con particolare riguardo alle attività di formazione e di sviluppo di competenze digitali e alle azioni di *test* preliminari e sperimentazione.

In qualità di socio del Campania DIH, Confindustria Caserta ha perfezionato il proprio processo di accreditamento sul portale “*Funding & Tenders*”, punto di accesso unico per l’interscambio dei dati elettronici, riservato ai partecipanti e agli esperti dei programmi di finanziamento e delle gare d’appalto gestiti dalla Commissione Europea e da altri organismi UE.

n. 1 incontro con i partner per conoscere i servizi

Area di Sviluppo Industriale di Caserta

L’Associazione rappresenta le aziende che hanno sede nell’Area di Sviluppo Industriale di Caserta e che afferiscono all’omonimo Consorzio. Nel 2023, anche a seguito di esplicito invito da parte delle istituzioni pubbliche regionali, è stato organizzato un incontro con le Imprese Associate per identificare le maggiori criticità legate alla qualità dei servizi e alla carenza di infrastrutture che ricadono nel perimetro di attività del Consorzio. Con l’occasione, sono stati posti in discussione anche il decoro urbano (manutenzione stradale, raccolta rifiuti, illuminazione, eccetera) ed eventuali progetti da sviluppare in ambito PNRR per ampliare le dotazioni del territorio. I contenuti sono confluiti in una bozza di *report* da sottoporre all’attenzione della Regione Campania.

n. 11 Imprese Associate hanno partecipato all’incontro

Indicatori di performance dell’area di interesse “Economia e Territorio” (*)

Attività	2023
n. richieste informazioni evase	10
n. consulenze offerte	5
n. circolari informative	9

(*) l’area di interesse “Economia e Territorio” è stata istituita nel 2023, per tale motivo, gli indicatori di performance risultano valorizzati soltanto per il primo anno di attività.

4.8. L’area di interesse Edilizia

L’area di interesse “**Edilizia**” è dedicata prioritariamente alle Imprese Associate attive nel settore delle costruzioni. Essa è organizzata per offrire supporto in merito a molteplici aspetti, tenendo conto delle peculiarità del comparto di appartenenza.

I servizi si concentrano nell’offerta di consulenza e assistenza in diverse materie, fra cui: applicazione decentrata del c.c.n.l., interpretazione e applicazione della normativa in materia di Lavori Pubblici, rapporti con la Pubblica Amministrazione, informativa su determinate tematiche, invio di documentazione tecnica (inclusa quella per i lavori complementari alle costruzioni), diffusione del Bollettino di rilevazione periodica dei costi della manodopera, dei materiali e dei noli (per le revisioni dei prezzi delle Opere Pubbliche).

Di concerto con i sindacati, sono proposti servizi specifici per la formazione, l’assistenza e la sicurezza dei lavoratori edili, con il supporto di strutture ed enti paritetici a ciò dedicati (Centro Formazione e Sicurezza in Edilizia e Cassa Edile). Inoltre, sono previste attività di comunicazione calibrate su aspetti importanti per le Imprese Associate.

I servizi dell’area di interesse “Edilizia” sono curati ed erogati dall’Associazione Costruttori Edili di Caserta (**ANCE Caserta**).

Rispetto al 2023, si evidenziano numerose attività: la presenza nelle Commissioni ANCE, la cura dei rapporti con le Organizzazioni Sindacali, la stipula di Protocolli di Intesa e di Accordi di collaborazione, la partecipazione al Salone dell’Edilizia, l’analisi del costo della manodopera e la realizzazione di iniziative celebrative.

Commissioni ANCE

Rilevante è la partecipazione ai lavori che si svolgono a livello nazionale nelle **Commissioni ANCE** su tematiche di interesse, attraverso la designazione di rappresentanti esperti locali, individuati anche fra gli imprenditori della Sezione ANCE di Caserta.

Più precisamente, nel 2023 si segnala il coinvolgimento nelle seguenti Commissioni.

- Commissione Referente Edilizia e Territorio (RET)
- Commissione Referente Opere Pubbliche (ROP)

La Commissione RET ha il compito di svolgere analisi e valutazioni sociali, economiche e politiche che possono incidere sul comparto privato delle costruzioni, elaborando proposte e suggerendo azioni sulle tematiche che riguardano i settori di competenza: politiche urbane e territoriali, mercato immobiliare, strategie e opportunità imprenditoriali, edilizia, urbanistica, semplificazioni amministrative.

La Commissione ROP identifica e analizza i temi di maggiore rilevanza nell’ambito degli appalti pubblici e concessioni, elaborando proposte, suggerendo possibili iniziative e formulando pareri per il Consiglio Generale dell’ANCE, anche attraverso l’approfondimento svolto da appositi gruppi di lavoro nominati al suo interno.

Rapporti con le Organizzazioni Sindacali

ANCE Caserta è attiva nei rapporti con le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.). Sul fronte della contrattazione collettiva in materia salariale, dedica attenzione agli accordi destinati a regolare aspetti non disciplinati all’interno dei c.c.n.l. o a prevedere migliorie da applicare ai lavoratori rispetto a quanto già previsto.

Attraverso un fitto confronto con le rappresentanze sindacali, è stato siglato un documento condiviso di rinnovo del **contratto integrativo provinciale**.

È stato perfezionato, inoltre, l’accordo con le OO.SS. territoriali in merito all’erogazione, per il 2023, del c.d. “elemento variabile della retribuzione” (EVR), una voce del costo del lavoro che le parti annualmente determinano, in funzione dell’andamento congiunturale di alcuni parametri prestabiliti.

Consorzio Stabile

ANCE Caserta ha promosso, presso le Imprese Associate, la costituzione del Consorzio Stabile per la partecipazione diretta ai bandi e agli appalti indetti da enti pubblici e da committenti privati. Il progetto, inizialmente concepito per supportare le singole aziende, o raggruppamenti di esse, nell’accesso alle procedure che prevedono l’utilizzo di fondi del PNRR, si è poi arricchito per offrire ai partecipanti più ampi vantaggi, in termini di affiancamento nelle procedure amministrative e nella predisposizione degli atti ad esse correlati. Nel 2023 sono proseguiti gli incontri per portare avanti l’iniziativa ed è stata predisposta una apposita bozza, messa a disposizione dei potenziali interessati, per illustrare i dettagli del progetto e per raccogliere eventuali osservazioni.

Protocollo di Intesa con l’ODCEC di Napoli Nord

L’Associazione, nel 2023, ha firmato un Protocollo di Intesa con l’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli Nord, per promuovere e sviluppare opportunità e iniziative di collaborazione, oltre che per creare maggiori sinergie tra il mondo delle imprese edili e quello delle professioni. Fra gli obiettivi specifici dell’accordo rientra la volontà di istituire un tavolo tecnico di “*Due Diligence*” per la cessione e l’acquisto di crediti derivanti dai lavori eseguiti attraverso l’impiego dei c.d. “*bonus fiscali*”.

Protocollo di Intesa con l’ASL di Caserta

In attuazione del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, nel 2023 sono stati sottoscritti da ANCE, Confindustria e ASL di Caserta, gli Accordi di Collaborazione finalizzati a sostenere l’attivazione e lo sviluppo dei “Programmi per la promozione della salute sui luoghi di lavoro e per la prevenzione/gestione del rischio da stress correlato al lavoro”. I Programmi hanno lo scopo di favorire, anche attraverso il miglioramento del clima aziendale, l’adozione da parte dei lavoratori di stili di vita salutari e un invecchiamento sano. Affinché questo si realizzi, è necessaria l’acquisizione di nuove competenze da parte dei professionisti, ma anche lo sviluppo di uno stabile collegamento tra le imprese del territorio e l’Azienda Sanitaria Locale che assume il compito di supportare e facilitare l’accesso ai propri servizi. I destinatari dei Programmi sono, fra gli altri, i referenti delle aziende aderenti, i componenti dei tavoli di coordinamento dell’ASL Caserta, i datori di lavoro, gli esperti di *welfare* aziendale, i lavoratori e i loro nuclei familiari, i medici competenti, i rappresentanti per la sicurezza, gli addetti alla prevenzione e alla protezione, i responsabili delle risorse umane.

L’iniziativa sancisce l’avvio della collaborazione fra i tre soggetti firmatari e rappresenta un’importante occasione per riflettere anche sugli strumenti e le modalità di realizzazione degli interventi in materia.

Salone dell’Edilizia 2023

ANCE Caserta ha preso parte al Salone dell’Edilizia (SED) 2023, la fiera dedicata all’intera filiera dell’edilizia e delle costruzioni del Centro-Sud Italia, svoltasi presso il Polo Fieristico “A1Expò” di San Marco Evangelista (CE). In particolare, l’Associazione rientra fra gli organizzatori di un evento dal titolo “La buona edilizia e la sua bilateralità”, in occasione del quale sono state presentate le attività dell’Ente Unico di Formazione e Sicurezza nell’Edilizia (FORMEDIL) e si è tenuta una tavola rotonda cui hanno partecipato, oltre ai Presidenti di ANCE Campania e ANCE Caserta, anche esponenti delle organizzazioni sindacali e figure istituzionali.

Analisi del costo della manodopera

ANCE Caserta partecipa al gruppo di lavoro regionale costituito dalle Associazioni territoriali di categoria, per rispondere all’esigenza di armonizzare le tabelle di costo della manodopera e affrontare le criticità del settore edile nelle province campane.

60° anniversario di ANCE Caserta

L’Associazione ha compiuto, nel 2023, i primi sessant’anni di attività. Con l’occasione, è stato realizzato un volume celebrativo dal titolo “ANCE Caserta – Storie e immagini d’Impresa”. Il libro ripercorre la storia e i protagonisti di un settore che ha segnato la crescita del territorio ed è stato presentato in occasione di un’Assemblea speciale, alla quale ha preso parte anche il Presidente di ANCE, Federica Brancaccio.

Indicatori di performance dell’area di interesse “Edilizia”

Attività	2022	2023
n. riunioni OO.SS.	6	2
n. commissioni ANCE	5	2
n. consulenze Sportello	300	240
n. circolari informative	51	19



4.9. L’area di interesse Formazione professionale

L’area di interesse “**Formazione professionale**” svolge azioni di orientamento e indirizzo, organizza attività informative sugli aspetti di maggiore interesse, anche personalizzate rispetto alle esigenze delle singole Imprese Associate. Predisporre, inoltre, attraverso la propria società “Unindustria Caserta Servizi”, corsi di formazione obbligatoria sulla sicurezza, prevenzione e protezione. Confindustria Caserta ha costituito, unitamente alle Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL, la Commissione Paritetica Provinciale deputata alla condivisione dei piani formativi presentati dalle aziende aderenti a *Fondimpresa* e *Fondirigenti*, i fondi interprofessionali preposti al finanziamento della formazione continua rispettivamente dei lavoratori e dei dirigenti.

Per quanto attiene al 2023, va ricordato che l’area di interesse in commento è stata istituita nel medesimo anno e ha accolto parte delle attività formative in precedenza erogate dall’area “Lavoro e Relazioni industriali” (già area “Sindacale”), oggetto di successiva trattazione. Si riportano, a seguire, le principali iniziative condotte in materia.

Corsi di Aggiornamento per le Imprese Associate

Per Confindustria Caserta è fondamentale supportare le Imprese Associate sui temi della **Salute e Sicurezza** dei dipendenti sui luoghi di lavoro. In continuità con il 2022, anche nel 2023 è stato erogato, con il supporto di Unindustria Caserta Servizi e di un’Impresa Associata, il corso di aggiornamento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Il corso ha riguardato diversi argomenti, affrontando, ad esempio, la legislazione speciale in tema di salute e sicurezza, le criticità connesse all’individuazione e alla valutazione dei pericoli e dei rischi, nonché gli aspetti legati alla categoria dei lavoratori fragili.

Formazione sul tema della Salute e Sicurezza dei lavoratori 2022 e 2023

2022			2023		
n. Aziende	n. Partecipanti	n. Ore	n. Aziende	n. Partecipanti	n. Ore
18	28	16	17	21	32

L’Associazione si occupa anche della formazione professionale dedicata alla figura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP). In particolare, nel 2023 sono stati erogati n. 10 corsi di aggiornamento su numerose tematiche di interesse: trasporto merci pericolose, sistemi di gestione e sicurezza secondo gli standard UNI EN ISO, movimentazione manuale dei carichi, sicurezza elettrica, sicurezza antincendio, ruolo professionale del RSPP e connessi obblighi giuridici, novità normative in materia di sicurezza sul lavoro, esperienze concrete a confronto.

Piani di formazione condivisi

Nell’ottica di perseguire la competitività delle imprese e di alleggerire gli aspetti procedurali, Confindustria Caserta è attiva all’interno della già menzionata Commissione Paritetica Provinciale, affinché le imprese possano presentare (e poi adottare) Piani Formativi aziendali progettati secondo le esigenze dei propri dipendenti e condivisi tra le parti sociali. Circa l’operatività riferibile al 2023 valga quanto esposto in tabella.

Indicatori di performance dell’area di interesse “Formazione professionale”

Attività	2022	2023
n. piani di formazione condivisi	90	65
n. circolari informative	-	9



©Wera52/iStock

4.10. L’area di interesse Internazionalizzazione

L’area di interesse “**Internazionalizzazione**” opera per supportare le Imprese Associate sui mercati internazionali, sia al fine di cogliere le opportunità che gli stessi possono riservare, sia per affrontare le complessità derivanti dalle prestazioni economiche in Paesi esteri, caratterizzati da proprie specificità in termini, soprattutto, di politiche commerciali e ordinamenti giuridici.

I servizi si concentrano prevalentemente nell’erogazione di informazioni e assistenza su temi reputati di indiscussa rilevanza per l’area, come, ad esempio, la predisposizione di risposte adeguate a quesiti che riguardano i Paesi d’interesse, la promozione e l’organizzazione di missioni economiche *ad hoc* per le Imprese Associate, il sostegno tecnico per l’accesso alle risorse pubbliche messe a disposizione delle imprese per l’internazionalizzazione.

Inoltre, si propongono corsi di formazione specialistica, servizi di *temporary export specialist* (con il supporto di consulenti esterni) e si offre assistenza tecnica *tailor-made*.

Per il 2023, oltre all’azione di ausilio alle aziende nell’individuare opportunità di accesso a risorse finanziarie da destinare all’internazionalizzazione, degna di nota è la presenza ad eventi e manifestazioni di rilievo a sostegno delle Imprese Associate.

Vinitaly

Confindustria Caserta ha partecipato all’edizione 2023 di “Vinitaly”, il salone internazionale dei vini e distillati che si svolge ogni anno a Verona. L’evento, dedicato agli operatori dell’intera filiera vinicola globale, è finalizzato allo sviluppo delle relazioni tra produttori, *buyer* e *stakeholder*, nonché alla condivisione di esperienze e competenze. All’iniziativa hanno aderito anche Imprese Associate della provincia di Caserta che vantano produzioni di pregio.

Indicatori di performance dell’area di interesse “Internazionalizzazione”

Attività	2022	2023
n. incontri	12	8
n. contatti per assistenza	13	11
n. circolari informative	7	3



4.11. L’area di interesse Lavoro e Relazioni industriali

L’area di interesse “**Lavoro e Relazioni industriali**” opera per offrire supporto alle Imprese Associate rispetto ai rapporti di lavoro, agli aspetti connessi alla previdenza sociale e alla sicurezza sui luoghi di lavoro. I servizi si concentrano principalmente sulla stipula diretta dei contratti collettivi di interesse e competenza locale, sull’assistenza alle aziende nella contrattazione integrativa e sull’analisi, l’interpretazione e l’applicazione della normativa giuslavoristica e previdenziale. In tale area sono affrontate anche le vertenze di lavoro di carattere individuale e collettivo, come pure è prestato sostegno alle aziende nelle controversie con propri funzionari. Inoltre, si coadiuvano le imprese nei rapporti con il Ministero del Lavoro, l’INPS, l’INAIL, gli altri enti assicurativi e previdenziali, anche presso gli uffici periferici. A completamento, si segnala, infine, la divulgazione di informazioni e aggiornamenti giurisprudenziali in materia di lavoro, sicurezza e previdenza.

Circa le iniziative del 2023, va ricordato che parte delle attività sono state riallocate nell’area di interesse dedicata alla “Formazione professionale” in precedenza commentata, pertanto, a seguire si riporta una sintesi di quanto realizzato esclusivamente in merito ai rapporti di lavoro e nell’ambito di un costante dialogo con le Organizzazioni Sindacali.



Rapporti di Lavoro e con le Organizzazioni Sindacali

Confindustria Caserta ha svolto con regolarità attività che attengono alla sfera dei rapporti di lavoro, fra cui rientrano quelle di **contrattazione integrativa aziendale**, di assistenza alle Imprese Associate nelle relazioni con le Organizzazioni Sindacali e con gli enti previdenziali e assicurativi del territorio, di interpretazione e applicazione delle leggi e dei contratti, nonché di risoluzione delle vertenze sindacali. Inoltre, ha seguito le aziende nell’avvio delle procedure per l’utilizzo degli ammortizzatori sociali, fino all’approvazione presso gli Enti competenti; ha offerto assistenza nelle procedure di assunzione e di risoluzione dei rapporti di lavoro, inclusa l’attivazione di stage e tirocini (curricolari ed extracurricolari).

Indicatori di performance dell’area di interesse “Lavoro e Relazioni industriali”

Attività	2022	2023
n. conciliazioni	450	464
n. accordi integrativi (*)	6	12
n. incontri	80	83
n. procedure ammortizzatori sociali	65	58
n. procedure arbitrali (**)	-	5
n. contatti per consulenza	2.450	2.503
n. circolari informative	27	7

(*) dato 2022 aggiornato rispetto al valore indicato nel primo Bilancio di Sostenibilità
(**) indicatore adottato a partire dal 2023, al fine di rappresentare al meglio la performance dell’area di interesse



4.12. L’area di interesse Scuola

L’area di interesse “**Scuola**” è volta a creare una interlocuzione strutturata fra imprese e Istituti scolastici, per il miglioramento della qualità del sistema di istruzione e la corretta valorizzazione del capitale umano. I servizi si concentrano soprattutto nell’offerta di informazioni e assistenza in materia di formazione professionale, con particolare riguardo all’occupazione dei giovani attraverso l’apprendistato, i tirocini formativi e gli stage. In tale area rientrano anche i servizi di *education*, specificamente destinati a rappresentare le aziende nelle Commissioni istituite presso le strutture didattiche in cui è prevista la partecipazione del mondo imprenditoriale. Sono da includere, altresì, le azioni funzionali alla cura dei rapporti con la Scuola e l’Università, come la stipula di accordi volti a favorire l’incontro tra la domanda e l’offerta di lavoro. Inoltre, si supportano programmi specifici che incentivino lo sviluppo di una cultura d’impresa al passo con i tempi e aperta al cambiamento.

Per quanto concerne il 2023, si descrivono, di seguito, n. 2 *progetti* significativi - “*Connessioni Made in Italy*” ed “*Eureka! Funziona!*” - realizzati di concerto con le Scuole, per favorire l’apprendimento e lo sviluppo di *skill* distintive, attraverso iniziative stimolanti.

Progetto “Connessioni Made in Italy”

Il progetto “*Connessioni Made in Italy*” è promosso, a livello nazionale, da Confindustria e dall’Università LUISS “Guido Carli”, con l’obiettivo di allenare gli studenti degli Istituti Superiori a sviluppare le competenze trasversali, la creatività e lo studio autonomo. In più, consente di acquisire conoscenze specifiche *sul campo*, nonché di avvicinarsi alle eccellenze del territorio e di approfondire i temi dell’economia circolare. I partecipanti, opportunamente affiancati da tutor universitari, raccontano le aziende del *Made in Italy*, studiano i materiali, intervistano i referenti aziendali e producono differenti *output* che comportano l’approfondimento di talune tematiche. L’Associazione ha aderito all’edizione 2023 del Progetto, coinvolgendo attivamente le Imprese Associate che si sono rese disponibili ad aprire le proprie strutture produttive agli studenti per svolgere i diversi compiti richiesti. Fra gli aspetti trattati, rientra la centralità dei servizi a supporto delle aziende nella tutela dell’ambiente.

n. 2 Imprese Associate coinvolte
n. 40 studenti partecipanti



Progetto “Eureka! Funziona!”

Il progetto “*Eureka! Funziona!*” è promosso da oltre dieci anni, a livello nazionale, da Federmeccanica, in accordo con il Ministero dell’Istruzione e con la collaborazione di numerose Associazioni territoriali di Confindustria. Lo scopo perseguito è di educare all’imprenditorialità e stimolare l’ingegno dei bambini che frequentano la Scuola elementare. Ai partecipanti è richiesto di elaborare, partendo da un *kit* di materiali, un’invenzione “giocattolo”, traendo ispirazione dalla vita quotidiana. Confindustria Caserta, in continuità con le precedenti edizioni, ha aderito all’iniziativa anche per l’anno accademico 2023-2024, premiando il merito degli studenti che hanno svolto un migliore lavoro di squadra nell’esecuzione dell’invenzione. I Rappresentanti dell’Associazione hanno visitato la Scuola che si è distinta a livello provinciale e conferito un riconoscimento agli allievi. Una rappresentanza degli alunni frequentanti le Scuole elementari della provincia di Caserta ha preso parte alla giornata conclusiva del progetto che si è tenuta a Torino, presso l’Arsenale della Pace, sede del Servizio missionario giovani (SERMIG).

n. 120 bambini coinvolti presso varie Scuole

Indicatori di performance dell’area di interesse “Scuola”

Attività	2022	2023
n. convenzioni Scuole	1	1
n. convenzioni Università	3	3
n. circolari informative	17	2



LA PERFORMANCE SOCIALE E AMBIENTALE



5.

5. La Performance Sociale e Ambientale

5.1. La Responsabilità Sociale

La Responsabilità Sociale orienta l’azione di Confindustria Caserta nel raggiungimento degli obiettivi associativi, occupando una posizione centrale nell’ambito della propria strategia. L’Associazione riserva attenzione agli interessi e alle attese dei propri *stakeholder*, nell’ottica di consolidare le relazioni che con gli stessi intercorrono e di condividere i benefici che da ciò possono scaturire.

In concreto, si promuovono iniziative volte a valorizzare il capitale umano, sia internamente, sia presso le Imprese Associate; si agevola la diffusione di *best practice* e la conoscenza delle eccellenze del *Made in Italy*; si coltiva un rapporto costruttivo con le Scuole e l’Università; si incentiva lo sviluppo del Territorio e la cultura della legalità, oltre ad offrire un contributo significativo alla vita della Comunità.

5.2. La Relazione con i Dipendenti

La Relazione con i Dipendenti assume un ruolo fondamentale per lo sviluppo dell’Associazione; infatti, la valorizzazione del capitale umano è considerata un *driver* determinante per il miglioramento continuo dei Servizi offerti. Confindustria Caserta investe costantemente nella formazione, nel benessere e nella motivazione delle risorse interne, favorendo la crescita professionale, rafforzando il senso di appartenenza e impegnandosi per assicurare un ambiente di lavoro inclusivo e stimolante.

Con riferimento all’esercizio 2023, si presentano informazioni significative circa l’occupazione e la formazione del Personale, oltre ad una descrizione delle attività rivolte a migliorare il benessere dei Dipendenti.

Occupazione del Personale

Al 31 dicembre 2023, l’organico di Confindustria Caserta risulta composto da n. 11 risorse, in linea con la composizione del biennio precedente.

A dimostrazione dell’impegno dell’Associazione nel costruire relazioni professionali stabili e durature, la totalità dei propri Dipendenti è inquadrata con contratti collettivi e con un regime di impiego “a tempo indeterminato”.

Nell’ambito della composizione del personale, si rileva un’ampia rappresentanza femminile, a testimonianza di una certa sensibilità verso gli equilibri di genere; le donne, infatti, costituiscono il 45% della forza lavoro.

Nella struttura è contemplata anche una figura professionale esterna apicale.

Composizione della forza lavoro per tipologia di contratto e per genere

Tipologia di contratto e genere	al 31 dicembre 2021			al 31 dicembre 2022			al 31 dicembre 2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
A tempo indeterminato	7	5	12	7	5	12	6	5	11
A tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	7	5	12	7	5	12	6	5	11
Consulenti esterni	1	0	1	1	0	1	1	0	1

100% Personale a tempo indeterminato 45% Donne nella forza lavoro

La totalità dei Dipendenti si colloca in regime di impiego *full-time*. In termini di categorie professionali, l’organico si compone di due quadri e nove impiegati. La categoria professionale dei quadri risulta interamente rappresentata da donne.

Composizione della forza lavoro per regime di impiego e per genere

Regime di impiego e genere	al 31 dicembre 2021			al 31 dicembre 2022			al 31 dicembre 2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	7	5	12	7	5	12	6	5	11
Part-time	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	7	5	12	7	5	12	6	5	11

100% Regime di impiego full-time

Composizione del personale per categoria professionale e per genere

Categoria professionale e genere	al 31 dicembre 2021			al 31 dicembre 2022			al 31 dicembre 2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1	0	1	1	0	1	0	0	0
Quadri	0	2	2	0	2	2	0	2	2
Impiegati	6	3	9	6	3	9	6	3	9
Totale	7	5	12	7	5	12	6	5	11

100% Quadri Donne

Come premesso, il personale dipendente è assunto *in toto* a tempo indeterminato.
Le unità in organico sono relativamente giovani, essendo costituite, per il 55%, da Dipendenti con un’età compresa tra i 30 e i 50 anni e, per il 45%, da lavoratori con un’età superiore ai 50 anni.

Composizione della forza lavoro per tipologia di contratto e per età

Tipologia di contratto ed età	al 31 dicembre 2021				al 31 dicembre 2022				al 31 dicembre 2023			
	< 30	30-50	> 50	Totale	< 30	30-50	> 50	Totale	< 30	30-50	> 50	Totale
A tempo indeterminato	0	9	3	12	0	9	3	12	0	6	5	11
A tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	9	3	12	0	9	3	12	0	6	5	11
Consulenti esterni	0	1	0	1	0	1	0	1	0	0	1	1

Composizione della forza lavoro per regime di impiego e per età

Regime di impiego ed età	al 31 dicembre 2021				al 31 dicembre 2022				al 31 dicembre 2023			
	< 30	30-50	> 50	Totale	< 30	30-50	> 50	Totale	< 30	30-50	> 50	Totale
Full-time	0	9	3	12	0	9	3	12	0	6	5	11
Part-time	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	9	3	12	0	9	3	12	0	6	5	11

Composizione del personale per categoria professionale e per età

Categoria professionale ed età	al 31 dicembre 2021				al 31 dicembre 2022				al 31 dicembre 2023			
	< 30	30-50	> 50	Totale	< 30	30-50	> 50	Totale	< 30	30-50	> 50	Totale
Dirigenti	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0
Quadri	0	1	1	2	0	1	1	2	0	1	1	2
Impiegati	0	8	1	9	0	8	1	9	0	5	4	9
Totale	0	9	3	12	0	9	3	12	0	6	5	11

55% Dipendenti con età < 50 anni



Formazione del Personale

Confindustria Caserta programma e attua molteplici attività di formazione, naturalmente concepite in ragione delle esigenze espresse dal mondo delle imprese, oltre che in linea con i continui cambiamenti dello scenario competitivo. L'Associazione incentiva, ove opportuno, la fruizione di contenuti di base e di aggiornamenti messi a disposizione dal Sistema Confindustriale, in presenza e/o da remoto. Nel 2023 sono stati erogati/seguiti corsi e webinar, per un totale di **n. 257 ore di formazione**. I Dipendenti hanno approfondito numerose aree tematiche; le più significative, di seguito, sono sinteticamente descritte.

Pianificazione, Organizzazione e Self-Empowerment

Tale area tematica è stata sviluppata all’interno di un corso di n. 48 ore, orientato all’accrescimento delle competenze trasversali (o *soft skill*) e, più in particolare, a favorire una gestione autonoma del percorso professionale e a migliorare la capacità di pianificare e regolare i flussi di lavoro. Numerosi gli argomenti trattati, inclusi i metodi per la selezione e la sistemazione delle informazioni, l’interpretazione dei dati e il governo del tempo. Uno spazio *ad hoc* è stato riservato alla trattazione del c.d. *self-empowerment* (potenziamento individuale), così fornendo strumenti innovativi da impiegare per conciliare le caratteristiche personali e gli scopi organizzativi, tenendo in considerazione anche i profili motivazionali. Sul punto, l’approfondimento ha riguardato, in special modo, i modelli di apprendimento, gli approcci per traslare il pensiero in azione e perseguire obiettivi comuni (pure di lungo periodo), oltre che il controllo dei fattori di stress e la prevenzione del *burnout*.

Formazione per il Sistema Confindustriale – Form Up

Form Up è il programma di formazione offerto da Confindustria a livello nazionale e rivolto ai funzionari e quadri che operano nel sistema. L’obiettivo è di potenziare il *know how* trasversale e comune delle risorse umane, attraverso l’analisi dei meccanismi di funzionamento delle imprese e il rafforzamento della visione d’insieme dei processi organizzativi e associativi. L’iniziativa, realizzata dall’area “AltaScuola” in collaborazione con la LUISS *Business School*, si articola in due moduli, incentrati sul tema del cambiamento, sia in ambito confindustriale, sia rispetto alla vita delle aziende. Nell’edizione 2023, cui hanno partecipato rappresentanze dei Dipendenti dell’Associazione, gli interventi si sono focalizzati dapprima sulle moderne frontiere della *leadership* e sulle competenze necessarie per acquisire un innovativo *mindset*, mentre, a seguire, sono state offerte testimonianze aziendali e spunti di riflessione sui fattori ESG, le relazioni industriali e la competitività.

Fondi europei

La formazione erogata in tale area tematica, coordinata da Confindustria a livello nazionale, ha riguardato *Horizon Europe*, il programma quadro dell’Unione Europea (UE) che finanzia attività di ricerca e innovazione. Sono state esaminate le opportunità previste per il biennio 2023-2024, i criteri di selezione delle proposte progettuali e le caratteristiche dei partenariati europei. Inoltre, sono state illustrate iniziative come *LIFE* e *Innovation Fund*, rispettivamente dedicate all’ambiente e alle tecnologie industriali per la decarbonizzazione. Su argomenti similari, si inserisce la fruizione della conferenza *on line* promossa dalla Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea in collaborazione con il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

Transizione Industriale

Rispetto a tale area tematica, si segnala il *webinar* curato da Confindustria sul Fondo per il sostegno alla transizione industriale, istituito dalla Legge di Bilancio 2022. La misura è finalizzata a favorire l’adeguamento del sistema produttivo italiano alle politiche UE sulla lotta ai cambiamenti climatici, attraverso la concessione di contributi a fondo perduto. Ai partecipanti sono stati descritti i vantaggi per le imprese, i soggetti beneficiari, i criteri, le modalità e le condizioni per l’accesso al Fondo. L’iniziativa è stata arricchita dalla testimonianza di esponenti del Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* e di Invitalia.

Formazione ANCE Caserta

ANCE Caserta ha organizzato diversi seminari di formazione su materie di interesse per il settore dell’edilizia. Nell’ambito delle iniziative promosse, sono state approfondite le novità introdotte dagli Accordi Sindacali siglati il 21 settembre 2023 e relative, fra l’altro, all’accesso al Fondo nazionale per l’anzianità professionale e alle risorse allocate per il prepensionamento, nonché alle regole di utilizzo del Fondo territoriale per la qualificazione del settore. Inoltre, ulteriori incontri hanno riguardato la disamina del nuovo Codice dei Contratti Pubblici – adottato con il D.Lgs. n. 36/2023 – e delle agevolazioni fiscali sui lavori edili (c.d. *superbonus*). Infine, si segnala l’attività di aggiornamento per direttori e segretari del sistema associativo ANCE.

Con riferimento all’esercizio 2023, la tabella che segue riporta il numero di ore di formazione medie annue per Dipendente, articolate per categoria professionale e per genere.

Ore di formazione medie annue per dipendente, categoria professionale e genere

Categoria professionale	al 31 dicembre 2022			al 31 dicembre 2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	60	0	60	0	0	0
Quadri	0	64	64	0	47	47
Impiegati	30	58	88	140	70	210
Totale	90	122	212	140	117	257

Benessere dei Dipendenti

Confindustria Caserta crede fortemente che la valorizzazione del personale sia strettamente legata non solo allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze professionali, ma anche al benessere e alla motivazione dei propri Dipendenti. Per tale motivo, intraprende iniziative volte a garantire un ambiente di lavoro inclusivo e stimolante.

Nel 2023 l’Associazione ha mantenuto attivo un dialogo costante e costruttivo col personale al fine di conoscerne il grado di benessere, le necessità e i bisogni. I momenti di confronto hanno consentito di monitorare il clima interno e il grado di soddisfazione dei Dipendenti, ritenuto fondamentale per poter implementare un processo di continuo miglioramento delle pratiche lavorative e favorire occasioni di *team building*. Inoltre, nel 2023, sono state accordate forme di sostegno economico, fra cui *ticket restaurant*, bonus carburante e bonus utenze.

5.3. La Relazione con le Imprese Associate

La Relazione con le Imprese Associate risulta cruciale rispetto alle finalità che Confindustria Caserta persegue attraverso la sua attività. L’Associazione investe significative risorse per alimentare una serie di iniziative che integrano e completano l’offerta dei servizi istituzionali.

Rispetto al 2023, si menziona l’erogazione di *formazione* rivolta agli iscritti, il *Servizio di Marketing Associativo*, nelle sue diverse declinazioni, l’organizzazione di incontri presso le eccellenze produttive del territorio, nonché il sostegno all’*Imprenditoria Femminile* e al primo *Polo Orafo Campano*.

Formazione per le start-up (progetto SISTEMIS)

Confindustria Caserta ha preso parte al progetto “SISTEMIS” realizzato da APL Lavoro Network (Agenzia per la ricerca e la selezione del personale), assieme al Polo di Eccellenza (Consorzio universitario di studi, ricerca e formazione). Il progetto, finanziato su fondi POR-FSE 2014-2020, si è inserito nell’ambito delle misure di rafforzamento dell’ecosistema innovativo della Regione Campania, in coerenza con gli obiettivi della missione 1 del PNRR (digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo). L’iniziativa, ideata con l’obiettivo di valorizzare il capitale umano impegnato nello sviluppo di *start-up* innovative ad alta intensità conoscitiva, ha previsto un percorso di formazione specialistica e di affiancamento consulenziale gratuito, destinato a giovani *startupper* o aspiranti tali, dipendenti di aziende che intendono diventare innovative e studenti. Le attività, della durata complessiva di n. 200 ore, si sono svolte attraverso lezioni in presenza e in modalità *e-learning* sincrona, laboratori e lavori di gruppo, coinvolgendo n. 42 allievi. Per taluni candidati è stata riconosciuta un’indennità di frequenza, previa valutazione da parte di una commissione di esperti degli aspetti motivazionali e delle attitudini personali. In più, si è attribuito un premio alla migliore idea di impresa innovativa in uno dei settori di riferimento e un attestato di partecipazione è stato rilasciato a tutti i partecipanti. L’Associazione, impiegando n. 6 risorse interne, ha curato la progettazione e la direzione delle attività, nonché gli aspetti amministrativi e di rendicontazione, a ciò dedicando numerosi incontri e sovrintendendo all’esecuzione di quanto concordato e nel dettaglio pianificato con le parti interessate.

n. 48 docenti coinvolti

Formazione su Benessere, Prevenzione e Stress da lavoro

Oltre ai corsi regolarmente forniti alle Imprese Associate sui temi della salute, della sicurezza, della prevenzione e protezione dei dipendenti sui luoghi di lavoro, finalizzati all’aggiornamento (anche obbligatorio) delle figure aziendali responsabili di tali aspetti¹, Confindustria Caserta promuove la formazione sull’adozione di stili di vita salutari. A seguito della sottoscrizione degli Accordi di Collaborazione con l’ASL di Caserta, in attuazione del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025², si è tenuto un evento per illustrare gli obiettivi dei citati Accordi e le opportunità per le aziende del territorio, specialmente in materia di prevenzione/gestione del rischio da stress correlato al lavoro.

n. 30 aziende partecipanti

Formazione Linguistica

L’Associazione nel 2023 ha fornito alle Imprese Associate corsi di lingua inglese per i vari livelli (A2, B1, B2, C1, C2), modulando l’offerta secondo le specifiche richieste dalle aziende e prevedendo formule di conversazione veloce, anche in modalità telematica.

n. 10 corsi di lingua inglese

Nell’ambito dell’attività formativa di Confindustria Caserta, si inseriscono anche le iniziative del Gruppo Giovani Imprenditori (GGI) e del Comitato Piccola Industria (CPI).

Con riferimento al GGI, nel corso dell’esercizio, sono stati organizzati diversi *webinar* informativi che, nel corso dell’esercizio, hanno toccato tematiche di grande attualità per le Imprese Associate, principalmente collegate alle novità normative e al benessere dei dipendenti.

Principali webinar informativi promossi dal GGI nel 2023

Giorno	Tema del seminario	Descrizione	n. Partecipanti
26 gennaio	Responsabilità da reato ex D.Lgs. n. 231/2001	Approfondimento della normativa ai fini della prevenzione e gestione dei rischi per le imprese	28
23 febbraio	Attività di Mindfulness	Presentazione di temi legati al benessere dei dipendenti delle aziende, attraverso l'utilizzo di tecniche di autoconsapevolezza	18
5 luglio	Nuovo Codice degli appalti e Whistleblowing	Disamina del sistema di controllo interno alla luce degli aggiornamenti normativi	8

Per quanto concerne il CPI, si evidenzia il corso di formazione sulla “Pianificazione patrimoniale e sul passaggio generazionale”, promosso in collaborazione con la Scuola di Formazione Forense (FEST) e l’Associazione Nazionale Consulenti Patrimoniali (ANCP). L’attività è stata finalizzata all’approfondimento degli strumenti di tutela previsti dall’ordinamento, in grado di favorire l’implementazione di una strategia di successo per la trasmissione della ricchezza. Di seguito, si riporta l’elenco dei temi affrontati in ciascun modulo del corso.

1. Le rispettive iniziative sono state descritte nella Sezione della Performance Economica, nell’ambito del paragrafo dedicato all’area di interesse “Formazione professionale”.

2. L’Accordo è stato illustrato nella Sezione della Performance Economica, nell’ambito del paragrafo dedicato all’area di interesse “Edilizia”.

Principali temi previsti dal corso di formazione promosso dal CPI nel 2023

Giorno	Tema del modulo
23 marzo	Introduzione alla pianificazione patrimoniale
13 aprile	Il trattamento fiscale dei trasferimenti <i>inter vivos</i> e <i>mortis causa</i>
27 aprile	Gli strumenti a servizio della pianificazione patrimoniale
4 maggio	Il trust
18 maggio	I veicoli societari per la governance delle aziende familiari
8 giugno	Limiti alle strategie di pianificazione patrimoniale

Servizio di Marketing Associativo

Il Servizio di *Marketing Associativo* consiste in una serie di iniziative, eventi e progetti che hanno il duplice obiettivo di migliorare la qualità dei rapporti con le Imprese Associate e di promuovere all'esterno tutte le opportunità offerte da Confindustria Caserta, anche al fine di attrarre nuove aziende, espandendo la base associativa e il capitale relazionale.

Nell'ambito del Servizio rientra la promozione delle *convenzioni* nazionali e locali, stipulate dall'Associazione per l'acquisto di beni e servizi a condizioni favorevoli per i Soci. Inoltre, è inclusa l'attività di *sviluppo associativo*, volta a fornire assistenza e informazioni alle aziende non ancora associate, avviandole alla conoscenza degli Organi Direttivi, della struttura operativa e dei servizi.

Infine, degno di nota è anche il *Marketing Confederale*, l'attività di promozione svolta a livello nazionale ad opera del Sistema Confindustriale, cui l'Associazione contribuisce in modo sistematico.

A tal proposito, nel 2023, nell'ambito dell'iniziativa dedicata all'ascolto delle aziende e dei territori, il Vice Presidente di Confindustria con delega all'Organizzazione, allo Sviluppo e al Marketing, Alberto Marengi, è stato accolto da una delegazione locale presso alcune importanti realtà produttive della provincia casertana. Un discorso a parte meritano i due progetti denominati *Welcome To* e *La Parola alle Associate*, di seguito descritti più nel dettaglio.



Welcome To

Welcome To è un’idea nata per favorire le attività di *networking*. Si tratta di un *format* pensato per presentare le nuove Imprese Associate al *parterre* associativo, attraverso la pubblicazione di contenuti digitali sui principali canali *social* dell’Associazione, all’interno di una *rubrica* a ciò dedicata. Il *neosocio*, di regola, è introdotto attraverso una breve descrizione dell’azienda, la sua storia, l’oggetto del proprio *business* e i principali punti di forza.

Nel 2023, a seguito della pubblicazione dei contenuti digitali sopracitati, Confindustria Caserta ha registrato un incremento del numero di richieste di imprese interessate ad associarsi e/o ad entrare in contatto con il *neosocio*. Ciò è dipeso dall’ampia promozione della *rubrica* attraverso i principali canali di comunicazione, come la *newsletter*, il sito *web* e i *social media*. Le aziende che non si associano nell’immediato futuro sono comunque inserite in una lista di contatti e coinvolte nelle attività di Confindustria Caserta attraverso comunicazioni ad esse riservate.

n. 25 richieste di informazione per ogni contenuto pubblicato



La Parola alle Associate

La Parola alle Associate è un’iniziativa in cui, attraverso i canali di comunicazione *social* di Confindustria Caserta e l’utilizzo di un *format* predefinito e standardizzato, le Imprese Associate segnalano attività e progetti di particolare rilevanza e interesse. Lo strumento consente di dare visibilità alle aziende, favorendone la conoscenza nella *community*, oltre a permettere di condividere esperienze di successo nella rete associativa. Ciò contribuisce a rafforzare la *brand reputation* dell’Associazione che mostra un ruolo proattivo nell’evidenziare la qualità e la vivacità delle proprie imprese.

n. 13 imprese hanno usufruito del servizio

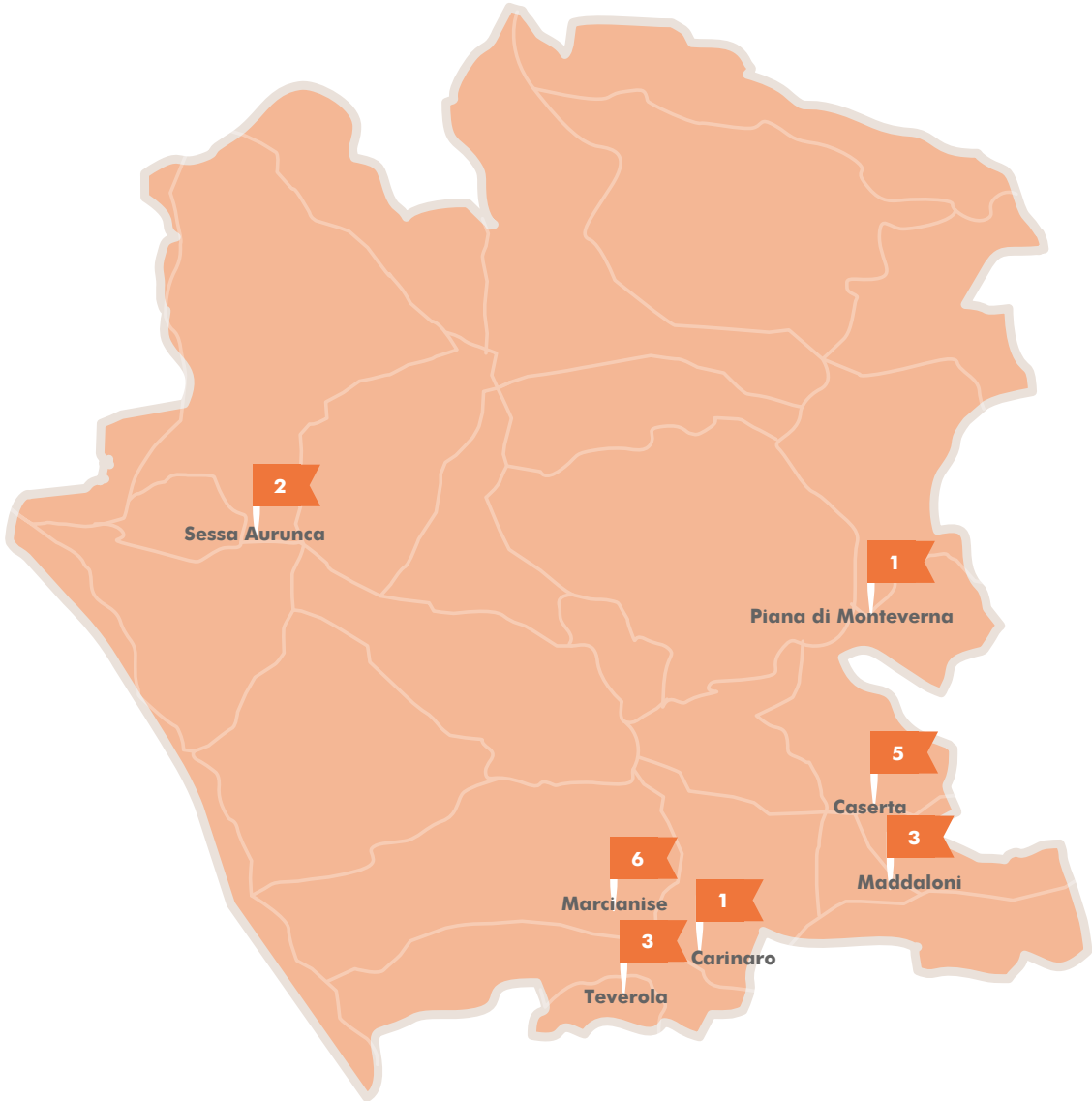


Tour delle Eccellenze

Il *Tour delle Eccellenze* è un’iniziativa fortemente promossa dalla *governance* dell’Associazione. Si tratta di incontri che periodicamente il Presidente, il Direttore Generale, i Vice Presidenti, con la collaborazione dell’ufficio *marketing* di Confindustria Caserta, svolgono presso alcune Imprese Associate che possono considerarsi delle vere e proprie eccellenze produttive del territorio. Le visite costituiscono un momento di confronto diretto per condividere progetti e azioni, sia in via di realizzazione, sia da esplorare per il futuro. Esse rappresentano, al contempo, un’occasione per la promozione del *Made in Italy*, oltre che un’opportunità per rafforzare le relazioni industriali e la *brand reputation*.

Nel 2023, sono state condotte **n. 21 visite** presso le sedi delle Imprese Associate, dislocate nei diversi Comuni del territorio di riferimento.

Visite presso le Eccellenze del Territorio nel 2023



Le Imprenditrici

Confindustria Caserta è impegnata in attività di promozione e valorizzazione delle donne-imprenditrici. Dal 2021, una componente del Consiglio Generale rappresenta l'Associazione all'interno del **Comitato per l'Imprenditoria femminile**, istituito dalla Camera di Commercio di Caserta, con l'obiettivo prioritario di promuovere e sostenere la nascita e il consolidamento di imprese femminili nel territorio casertano, così contribuendo all'occupazione e alla crescita di competitività del sistema produttivo locale.

Dal 2021, inoltre, una consigliera del Comitato Piccola Industria è stata designata dall'Associazione per partecipare alle attività del Gruppo di Lavoro Tecnico **STEM** (*science, technology, engineering and mathematics*) promosso da Confindustria, a livello nazionale, al fine di incoraggiare la presenza delle donne nel mondo del lavoro e di ampliarne il coinvolgimento attivo nell'ambito delle discipline attinenti. Per tale ragione, il Gruppo di Lavoro Tecnico STEM sostiene diverse iniziative, tra cui si segnalano l'erogazione di borse di studio, l'organizzazione di incontri di orientamento e di percorsi formativi dedicati, con le testimonianze di scienziate, imprenditrici e donne di impresa.

Polo Orafo Campano

Il *Polo Orafo Campano*, quarto a livello nazionale, insieme a quello di Arezzo, Valenza e Vicenza, nasce formalmente da una Convenzione sottoscritta il 30 aprile 2022 fra Confindustria Federorafi (Federazione Nazionale Orafi Argentieri Gioiellieri Fabbrikanti) e Confindustria Campania. Con la sopracitata Convenzione, Caserta è stata riconosciuta come **distretto di eccellenza** della gioielleria italiana, rilevando una forte concentrazione di aziende del settore. Confindustria Caserta, in qualità di Associazione territoriale di riferimento per il Polo, si è impegnata, sottoscrivendo una **Convenzione Organizzativa**, ad assicurare i servizi di assistenza, consulenza e informazione alle Imprese Associate destinatarie dell'accordo. La stretta coesione del Sistema Confindustriale a livello nazionale, regionale e territoriale ha così consentito di attestare le potenzialità della filiera produttiva del comparto in Campania, ritenuta strategicamente importante per incrementare l'attrattività e la competitività del territorio. Nel 2023 è stato istituito, nella sede di una rilevante realtà produttiva del Polo, uno **Sportello Imprese**, curato da un esperto di normativa del settore orafa, con l'obiettivo di rispondere a quesiti e fornire approfondimenti alle aziende su leggi e direttive comunitarie.

Fra le recenti collaborazioni del Polo con l'Associazione, rientrano anche il Convegno del Comitato Piccola Industria, in materia di intelligenza artificiale, la partecipazione attiva al Premio "Etica e Legalità" e ai Premi Studio assegnati da Confindustria Caserta, nonché la campagna di sensibilizzazione dal titolo "Osserva, respingi e agisci" sul tema della violenza contro le donne.

5.4. La Relazione con le Scuole e l'Università

Confindustria Caserta riserva particolare attenzione alla Relazione con le Scuole e l'Università del territorio considerando **l'istruzione** un'area di fondamentale importanza per l'educazione all'imprenditorialità e alla responsabilità sociale. Per questo motivo, l'Associazione investe in maniera costante nel rapporto con le Scuole e le Università, realizzando progetti per avvicinare il percorso della formazione al mondo del lavoro, senza trascurare la valorizzazione dell'impegno nello studio. Fra le iniziative del 2023 rientrano il *PMI Day*, i bandi destinati alla *valorizzazione del merito scolastico*, la stipula di *Protocolli d'Intesa con le Scuole* e le *collaborazioni con l'Università*.

PMI Day

Il *PMI Day* è la giornata nazionale delle Piccole e Medie Imprese Associate a Confindustria, organizzata a beneficio delle Scuole, con la finalità di trasmettere alle nuove generazioni una cultura del "fare impresa", anche funzionale alla costruzione del benessere collettivo. L'evento rappresenta **un'occasione per le imprese**, che testimoniano la propria esperienza imprenditoriale attraverso i risultati raggiunti nel tempo e i progetti futuri da realizzare, e **un'opportunità per i giovani**, perché li orienta verso le professionalità richieste dal mondo del lavoro e li sensibilizza sulle tematiche di attualità. Dal 2010, il Comitato Piccola Industria dell'Associazione promuove annualmente il *PMI Day*, programmando *diversi incontri* e un *evento conclusivo*. Grazie alla collaborazione con Federmeccanica, da sempre in prima linea per rafforzare il *legame scuola-imprese*, Confindustria Caserta apre le porte delle sedi produttive agli studenti, alle famiglie e agli insegnanti, consentendo loro di vivere l'azienda, di conoscerne la storia, di apprezzare l'impegno quotidiano delle persone che lavorano al proprio interno, così da coinvolgere la Comunità nel virtuoso processo di legittimazione dell'impresa come *bene comune*. La **quattordicesima edizione** del *PMI Day* ha avuto ad oggetto il tema della *Libertà*, intesa come possibilità per i giovani di scegliere e di costruire il loro futuro, mantenendo la propria unicità e di sviluppare, attraverso lo studio, le competenze che potranno guidarli verso un percorso di successo e di soddisfazione. L'iniziativa si è conclusa con l'evento del **17 novembre 2023** e ha visto la partecipazione di **n. 235** studenti.

I numeri dei PMI Days 2022 e 2023

13 ^a edizione 2022 – La bellezza del saper fare italiano		14 ^a edizione 2023 – La Libertà	
n. Scuole	n. Studenti	n. Scuole	n. Studenti
11	329	11	235



Valorizzazione del merito scolastico

Da oltre 50 anni, Confindustria Caserta valorizza il merito scolastico attraverso l'emanazione di bandi di concorso per l'assegnazione di riconoscimenti in favore dei figli dei dipendenti delle Imprese Associate che hanno conseguito risultati di eccellenza durante il proprio percorso di studi.

La **cinquantasettesima edizione** dell'iniziativa si è conclusa il 22 novembre 2023.

Sono state conferite n. 20 borse di studio agli alunni delle Scuole superiori con una media superiore a otto su dieci e n. 6 borse di studio ai diplomati con il massimo dei voti che hanno sviluppato un elaborato su argomenti di rilevanza sociale. Sempre con l'obiettivo di premiare il merito scolastico, Confindustria Caserta, nel 2023, ha conferito a n. 4 studenti (uno in più rispetto al 2022) la possibilità di frequentare corsi di lingua inglese propedeutici al riconoscimento della certificazione "Trinity College London", valida a livello internazionale, in collaborazione con il Centro Studi Jus di Caserta.

n. 30 borse e premi di studio:

n. 20
per gli studenti

n. 6
per i diplomati

n. 4
per la lingua inglese

Con l'occasione, una delle borse di studio conferite nel 2023 è stata contrassegnata come "premio Loreto Marziale", in memoria dell'illuminato imprenditore, già protagonista nel settore dell'enogastronomia e della ristorazione, purtroppo prematuramente scomparso.

Infine, ulteriori n. 6 studenti meritevoli, benché non inclusi nella graduatoria del bando di concorso, hanno ricevuto diversi device offerti dalle Imprese Associate.



Protocolli d'Intesa con le Scuole

Nell'ambito degli interventi posti in essere per favorire l'**integrazione tra formazione e lavoro**, Confindustria Caserta ha stipulato nel 2023, un rinnovato *Protocollo d'Intesa* con l'Istituto Tecnico Economico Statale "Leonardo Da Vinci" di Santa Maria Capua Vetere, con lo scopo di valorizzare le attitudini imprenditoriali degli studenti, di incentivare lo sviluppo di *skill* nel *marketing* e nella finanza territoriale e di salvaguardare i vari settori merceologici che contraddistinguono l'economia del territorio locale.

Il documento, valido fino al 2025, prevede la costituzione di una cabina di regia, composta in modo paritetico dalle parti coinvolte, con compiti di coordinamento, fra cui la promozione dell'orientamento in uscita, l'organizzazione di progetti creativi e, secondo più ampia prospettiva, il coinvolgimento diretto delle aziende e del territorio.

Collaborazioni con l'Università

Confindustria Caserta partecipa attivamente ai tavoli di confronto con l'Università.

Degna di nota è la collaborazione con l'**Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"**, con consultazioni e altre forme di cooperazione tese a selezionare Corsi di Studio innovativi e attrattivi, ad accrescere l'occupabilità di matricole e neolaureati, ad affiancare le Imprese Associate, ad esempio, nei percorsi di etica e legalità.

Infatti, l'Associazione prende parte alla definizione e all'aggiornamento dei percorsi formativi, sulla base delle esigenze della domanda e dei fabbisogni di professionalità espressi dal mercato del lavoro, in qualità di componente del **Comitato di Indirizzo** di alcuni Corsi di Studio erogati da diversi Dipartimenti, fra cui, Economia, Giurisprudenza, Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche.

Confindustria Caserta favorisce la diffusione di nuove conoscenze e l'acquisizione di più competenze professionali e applicative, pure attraverso la stipula di apposite *Convenzioni*.

Alla data di riferimento del presente documento, sono in corso di validità, fra gli altri, il Protocollo di Intesa con il *Dipartimento di Economia*, siglato nell'ottica di veicolare la cultura dell'innovazione sotto il profilo economico, manageriale e sociale e di promuovere progetti di ricerca e tesi di laurea sulle aziende del territorio. A quanto sopra si aggiunge la Convenzione fra il *Dipartimento di Ingegneria* e ANCE, volta ad accrescere le competenze in materia di urbanistica, edilizia, ambiente, estimo catastale e ad incentivare lo svolgimento di tirocini curriculari.

Circa le iniziative che si sono perfezionate nel 2023, si segnala una ulteriore Convenzione con il Dipartimento di Ingegneria, stipulata per aumentare le occasioni di confronto e di condivisione del sapere, attraverso la progettazione di iniziative in linea con il Documento Regionale di Indirizzo Strategico 2021-2027. Fra le principali aree di intervento rientrano il rinnovamento dei processi produttivi, il trasferimento tecnologico, l'ampliamento delle reti di ricerca, lo sviluppo di soluzioni a supporto dell'economia circolare, l'accelerazione della transizione digitale e il riposizionamento competitivo delle aree colpite dalla crisi industriale. In tali ambiti, le parti mirano a formulare progetti di qualificata formazione professionale, coinvolgendo sia il corpo docente dell'Università, sia le Imprese Associate.

Ancora, Confindustria Caserta collabora stabilmente con lo **spin-off universitario G.R.A.L.E.** (Gruppo di Ricerca Azione sulla Legalità e sull'Etica) dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", con lo scopo di fornire un idoneo supporto alle imprese e alle pubbliche amministrazioni sui temi della legalità, della *compliance* e dell'etica. L'Associazione svolge un'importante funzione di interfaccia per agevolare l'accesso ai numerosi servizi dello *spin-off* da parte delle Imprese Associate.

5.5. La Relazione con il Territorio e la Comunità

La Relazione con il Territorio e la Comunità passa attraverso un costante impegno da parte di Confindustria Caserta che, in concreto, si adopera per ideare progetti e iniziative che possano contribuire alla crescita e allo sviluppo dell’area casertana.

La promozione della legalità e dell’etica è da sempre annoverata fra i valori fondanti cui si ispira l’azione dell’Associazione. Si segnala, inoltre, la disponibilità di Confindustria Caserta a rendere accessibile la propria struttura per lo svolgimento di manifestazioni a rilevanza sociale.

Promozione della Legalità e dell’Etica

L’Associazione persegue politiche di valorizzazione della cultura della legalità, attraverso l’adesione ad appositi Protocolli d’Intesa siglati con le Istituzioni competenti, accompagnati a vario titolo da altre iniziative simili. Fra queste, è bene menzionare la partecipazione ad un Tavolo tecnico provinciale permanente sulle aziende sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata, unitamente all’attribuzione di premi e riconoscimenti alle imprese che si distinguono nel pieno rispetto della legalità *latu sensu*, nonché per l’adozione di prassi decisionali e operative tangibilmente orientate ai principi generali dell’etica aziendale.

Protocollo di Legalità

Confindustria Caserta aderisce al più recente Protocollo di Legalità sottoscritto dal Ministero dell’Interno e da Confindustria nel 2022. Il Protocollo si propone di prevenire i tentativi di ingerenza della criminalità organizzata nelle attività economiche delle aziende, attraverso l’adozione di comportamenti mirati al rispetto delle regole e della trasparenza, anche nei rapporti commerciali instaurati con i fornitori di beni e servizi e gli esecutori di lavori. Nel 2023, l’Associazione ha continuato a promuovere l’adesione al Protocollo a livello territoriale, sostenendo la sinergia tra il mondo produttivo e le istituzioni. In più, ha incentivato l’iscrizione delle Imprese Associate nelle c.d. *white list* istituite presso la Prefettura, allo scopo di rendere più efficaci i controlli antimafia, provvedendo ad inoltrare, per conto delle medesime aziende, le richieste di rilascio della documentazione liberatoria e monitorando costantemente le connesse procedure amministrative.



Tavolo provinciale aziende sequestrate e confiscate

Confindustria Caserta partecipa con due componenti (uno titolare e uno supplente) al *Tavolo provinciale permanente sulle aziende sequestrate e confiscate* alla criminalità organizzata. Il Tavolo, contemplato dal Codice Antimafia, è stato istituito presso la Prefettura di Caserta per favorire il coordinamento tra le istituzioni, le organizzazioni sindacali e le associazioni dei datori di lavoro più rappresentative.

Il suo ruolo si estrinseca attraverso le attività di condivisione delle informazioni e di promozione di iniziative per la valorizzazione e il riutilizzo dei beni sottratti all’utilizzo illegale del sistema malavitoso, anche ai fini di una corretta prosecuzione delle attività aziendali e della contemporanea salvaguardia dell’occupazione regolare.

Sul piano operativo, è stato definito un programma di lavoro per individuare e analizzare le più diffuse criticità inerenti alla gestione delle aziende sequestrate e confiscate. La presenza di rappresentanti dell’Associazione, della Camera di Commercio di Caserta e delle istituzioni coinvolte ha consentito di riunire importanti competenze tecniche, idonee a contrastare la carenza di capacità manageriali spesso riscontrata. Laddove richiesto, tali competenze sono state messe a disposizione degli amministratori giudiziari nominati dalle autorità preposte, in modo da supportare, quando possibile, il reinserimento dell’azienda confiscata nel mercato e il recupero della competitività nel medio-lungo periodo.

Premio di Etica e Legalità

Confindustria Caserta, con il sostegno scientifico dello *spin-off* G.R.A.L.E. dell’Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”, promuove il *Premio di Etica e Legalità*.

L’iniziativa, giunta alla seconda edizione, si inserisce nell’ambito del progetto *Percorsi di Legalità*, già avviato nell’anno 2021 dal Gruppo Giovani Imprenditori.

Si tratta di un *contest* cui le Imprese Associate sono invitate a partecipare, finalizzato ad incentivare lo sviluppo di un’imprenditoria che adotti pratiche e modelli di azione nel rispetto degli equilibri sociali, generazionali e ambientali, così da valorizzare al meglio le *best practice* del Territorio.

Il 16 aprile 2024 si è tenuta la cerimonia conclusiva, allestita per la premiazione delle imprese ritenute particolarmente virtuose. Nella fase che ha preceduto l’evento finale, il Comitato Scientifico ha valutato il percorso imprenditoriale intrapreso, l’adozione di un codice etico aziendale e la presenza di sistemi di *compliance*, nonché il possesso delle certificazioni di qualità e del *rating* di legalità.

Rispetto alla prima edizione, si sono registrate adesioni da parte di aziende operanti su tutto il territorio campano e, al contempo, il numero dei premi è passato da sei a undici.

Sei premi ordinari sono stati assegnati nelle categorie individuate rispetto al settore di attività (*Agroalimentare, Chimico, Energia e Trasporti, Metalmeccanico, Moda, Terziario*), oltre ai due premi riservati rispettivamente alle categorie *Imprese ANCE* e *Impresa Gruppo Giovani*. Menzione a parte meritano altri tre premi speciali, di cui uno accordato per i risultati raggiunti sul piano dell’*innovazione* e due dedicati alle aziende che si sono distinte per i comportamenti adottati nella direzione della *sostenibilità*.

Con l’occasione, ulteriori riconoscimenti sono stati attribuiti agli studenti universitari e ai laureati che hanno presentato elaborati e tesi su temi coerenti con la manifestazione.





5.6. La Comunicazione esterna

Confindustria Caserta comunica costantemente con i propri *stakeholder*, al fine di promuovere i valori associativi e di veicolare ogni utile notizia relativa alle attività realizzate e ai progetti in corso. Fra i principali canali di comunicazione tradizionali impiegati rientra il **sito web** istituzionale, attraverso il quale è possibile reperire sia informazioni di carattere generale, sia indicazioni specifiche per entrare a far parte dell’universo confindustriale. Alle Imprese Associate è assegnata un’area riservata, per l’accesso ai servizi ad esse dedicati. Sul sito sono pubblicate, fra l’altro, le **circolari tematiche** di Confindustria Caserta, opportunamente segnalate anche tramite **newsletter** a tutti i destinatari registrati.

Un’importante occasione per comunicare all’esterno i principali risultati raggiunti e per conferire visibilità al mondo imprenditoriale è rappresentata dall’**Assemblea Annuale** che, naturalmente, costituisce anche un fondamentale momento di confronto per la vita associativa, in coerenza con le funzioni previste dallo Statuto dell’Associazione. Di regola, all’evento partecipano le Autorità regionali e locali, esponenti delle più importanti Istituzioni del territorio, relatori autorevoli e *mass media*.

Confindustria Caserta, inoltre, comunica attraverso i **social network** di cui abitualmente si serve per essere in diretto contatto non soltanto con le Imprese Associate, attuali e potenziali, ma anche con la più ampia platea dei portatori di interesse.

Di seguito, si presentano ulteriori dettagli sulle singole attività di comunicazione.

Newsletter e Circolari

Confindustria Caserta produce quotidianamente una *newsletter* finalizzata a segnalare agli iscritti la presenza di iniziative programmate, bandi, avvisi di finanziamenti, eventi e *workshop*. L’Associazione, inoltre, inserisce sul proprio sito *circolari tematiche* a commento delle novità normative sui maggiori temi di interesse per le aziende, fornendo linee di indirizzo operative rispetto a problematiche attuali.

Nel 2023, sono state pubblicate n. **74** circolari, articolate rispetto alle diverse aree tematiche (Ambiente ed Ecologia, Credito e Finanza agevolata, Economia e Territorio, Edilizia, Formazione professionale, Internazionalizzazione, Lavoro e Relazioni industriali, Scuola)³.



³ Il numero di circolari si è progressivamente ridotto nel tempo, a causa del maggior ricorso a canali di comunicazione reputati più efficaci e tempestivi ai fini della diffusione di informazioni alle Imprese Associate.

Assemblea Annuale di Confindustria Caserta

L'Assemblea Annuale, grazie all'intervento di ospiti illustri e alla rilevanza dei temi trattati, costituisce un momento significativo per la vita dell'Associazione e di grande visibilità. L'evento annuale si è svolto il 3 maggio 2023, presso la sede della Coca – Cola HBC Italia di Marcianise (CE), sotto il titolo "Insieme per far crescere il Territorio". Con l'occasione è stato illustrato e distribuito agli stakeholder il primo Bilancio di Sostenibilità di Confindustria Caserta, realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli". Il programma, moderato dalla giornalista Ketty Riga (Sky tg24), ha previsto anche uno speech dell'imprenditore Oscar Farinetti (fondatore della catena "Eataly"). L'Assemblea ha registrato circa 400 partecipanti accreditati, fra cui Imprese Associate, autorità locali, regionali e mass media.



IN SIEME
Per far
Crescere
il Territorio.

3.05.2023 / ORE 9.30

**Coca-Cola HBC
Italia**

* Via Giovanni Francesco Maggìo | località Campangello
zona Industriale Marcianise Sud - 81025 Marcianise, CE

CONFINDUSTRIA CASERTA
Unione degli Industriali della Provincia

PROGRAMMA

ore 9.00 **INIZIO ACCREDITI**
Welcome coffee
SALUTI INTRODUTTIVI
Giorgio Pierini
Direttore Corporate Affairs & Sostenibilità
Coca-Cola HBC Italia e Presidente ASSOBIBE
Luigi Traettino
Presidente Confindustria Campania
Gianfranco Nicoletti
 Rettore Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
RELAZIONE
Beniamino Schiavone
Presidente Confindustria Caserta
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
Riccardo Macchioni-Claudio Fiondella
Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Dipartimento di Economia
SPEECH
Oscar Farinetti
Fondatore Eataly
INTERVENIO
Vincenzo De Luca
Presidente Regione Campania
CONCHI LAVORI
Alberto Marengi
Vice Presidente
Organizzazione, Sviluppo e Marketing Confindustria
Moderato da:
Ketty Riga Giornalista Sky tg24

Comunicazione Social

Confindustria Caserta diffonde le sue iniziative attraverso la gestione di diversi canali social come Facebook e Instagram. Ad evidenza del grado di vivacità che caratterizza l'attività di comunicazione, sono mostrati i principali dati registrati nel 2023 dagli account dell'Associazione sulle piattaforme deputate.



Facebook

4.500 follower
1.539 view
135 post
57.206 reach



Instagram

1.436 follower
1.034 view
123 post
2.696 reach

5.7. La Responsabilità Ambientale

La Responsabilità Ambientale orienta la definizione dei Servizi Istituzionali dell’Associazione che è particolarmente sensibile agli impatti delle attività produttive presenti nel territorio locale. Per tale motivo, Confindustria Caserta intende rafforzare il proprio impegno nella realizzazione di progetti idonei a consolidare una cultura imprenditoriale sempre più orientata alla salvaguardia dell’ambiente e al benessere delle persone.

Al contempo, l’Associazione stimola comportamenti virtuosi, attraverso attività specifiche che possano agevolare la diffusione di buone pratiche.

In tale ottica, si è inquadrata, ad esempio, la conclusione dell’accordo sulla *mobilità sostenibile*, volto a supportare il potenziamento sul territorio delle infrastrutture di ricarica elettrica (c.d. *colonnine*) e di cui si è detto nel paragrafo dedicato all’area di interesse “Ambiente ed Ecologia”.

In continuità con il 2022, inoltre, nel corso dell’anno, particolare attenzione è stata riservata alla misurazione e al monitoraggio dei *costi energetici e idrici*, dei *consumi* e delle *emissioni*, nonché alla *riduzione degli impatti* sull’ambiente.

Costi Energetici e Idrici

L’Associazione è attenta a limitare l’impatto ambientale generato dalle proprie strutture e, pur non costituendo un’entità energivora, ha deciso di compiere scelte responsabili in materia di approvvigionamento energetico, per cui, addirittura dal 2008, la fornitura di energia elettrica proviene, almeno in parte, da fonte rinnovabile certificata.

Con riferimento al biennio 2022-2023, si offre una sintesi dei dati circa i costi e i consumi, sia energetici che idrici, nonché le emissioni e la misura della riduzione dell’impatto ambientale in termini di CO₂.

Costi in Euro – Sede Confindustria Caserta

Costi energetici e idrici	2022	2023
Energia Elettrica	39.594	28.398
Gas	9.951	4.351
Acqua	6.700	4.767
Totale	56.245	37.516

I costi energetici del 2023 hanno registrato un decremento rispetto al periodo precedente. Ciò è ascrivibile a diversi fattori, tuttavia, è stato significativo sia l’effetto delle misure di contenimento contro il caro *energia* che ha caratterizzato tutto il 2022, sia la stabilizzazione dei prezzi dell’elettricità e del gas. Per il resto, la differenza è determinata da operazioni di conguaglio in favore dell’Associazione e anche dal contenimento di taluni consumi.

Consumi Energetici e Idrici

Consumi in Unità Fisiche – Sede Confindustria Caserta

Consumi energetici e idrici	2022	2023
Energia Elettrica (kWh)	75.590	86.098
Gas (smc)	6.959	2.456
Acqua (mc)	2.887	2.058

Il consumo di energia elettrica prelevata dalla rete (in tabella in kWh) è l’unico dato in crescita, soprattutto a causa della minore quantità di energia autoprodotta, per le cause più avanti illustrate, a proposito della riduzione degli impatti.

Emissioni

Nella tabella seguente è riportata una stima delle **emissioni di CO₂** (esprese in tonnellate), il cui andamento è la diretta conseguenza delle dinamiche che hanno interessato, da un lato, i prezzi di mercato e, dall’altro, i consumi effettivi.

Emissioni di tCO₂ derivanti dai consumi di energia elettrica⁴

Fonte emissioni	kWh 2022	kWh 2023	tCO ₂ anno 2022	tCO ₂ anno 2023
Consumo energia elettrica	75.590	86.098	18,6	21

Emissioni di tCO₂ derivanti dai consumi di gas naturale⁵

Fonte emissioni	smc 2022	smc 2023	tCO ₂ anno 2022	tCO ₂ anno 2023
Consumo gas naturale	6.959	2.456	13,8	4,9

■ 4. Per il calcolo di tCO₂ è stato utilizzato il fattore di emissione riferito al consumo di energia elettrica e pari a 245,7 g di CO₂ per ogni kilowattora (kWh), pubblicato dall’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), aggiornato al 2021.

■ 5. Per il calcolo di tCO₂ è stato utilizzato il fattore di emissione riferito al consumo di gas e pari a 1,984 kg di CO₂ per ogni standard metro cubo (smc), pubblicato dal Ministero della Transizione Ecologica (MITE), aggiornato al 2020.

Riduzione degli impatti

La sede di Confindustria Caserta è dotata di un **impianto fotovoltaico** dal quale preleva energia per autoconsumo che consente di perseguire l’efficientamento energetico e di limitare l’impatto ambientale.
Si riporta, a seguire, una stima delle emissioni di CO₂ ridotte nel biennio 2022-2023, grazie all’utilizzo di energia rinnovabile certificata.

Emissioni di tCO₂ ridotte per energia rinnovabile autoprodotta

Fonte rinnovabile	kWh 2022	kWh 2023	tCO ₂ anno 2022	tCO ₂ anno 2023
Autoconsumo da fotovoltaico	20.746	8.747	5	5

Si segnala che i dati del 2023 risentono di un fermo dell’impianto provocato da un guasto temporaneo e durato alcuni mesi, poi definitivamente risolto. Come si è detto, ciò ha comportato una contrazione della quantità di energia autoprodotta e, al contempo, un maggiore ricorso alla rete esterna per la copertura del fabbisogno complessivo.



©Felbaba Volodymyr/iStock

5.8. La Preview delle iniziative 2024

Il presente paragrafo è allestito allo scopo di fornire alcune *anticipazioni* su selezionate iniziative realizzate nel 2024, reputate di particolare interesse per gli *stakeholder*. Confindustria Caserta ha intrapreso (e talvolta concluso) progetti che innovano i più tradizionali Servizi Istituzionali, come pure ha contribuito a realizzare eventi che arricchiscono il proprio impegno in ambito sociale. Le informazioni di seguito indicate si riferiscono a risultati circoscritti che possono ritenersi acquisiti; tuttavia, trattandosi di una *preview*, va segnalato che una più ampia *disclosure* sarà predisposta in sede di successiva rendicontazione.

Formazione ESG per le Imprese Associate

Confindustria Caserta, in collaborazione con il Gruppo Intesa Sanpaolo e *Digit’Ed* (società di formazione professionale) ha organizzato, per la prima volta, un corso sulle tematiche ESG rivolto alla Imprese Associate. Il progetto ha avuto lo scopo di fornire un quadro concettuale calibrato sulle PMI, con particolare approfondimento della sostenibilità come fattore di competitività.
Il corso è stato strutturato in una serie di *webinar* interattivi all’interno dei quali si è ribadita anzitutto l’importanza dei fattori ambientali, sociali e di *governance* nel contesto delle aziende di più piccole dimensioni; con specifica disamina dei rischi connessi alla replica di modelli di *business* non sostenibili per il futuro. Nel programma, inoltre, sono state evidenziate le leve da potenziare per diventare maggiormente attrattivi rispetto al moderno e variegato mondo del lavoro. Infine, ampia discussione ha interessato il *reporting di sostenibilità*, inclusa l’utilità assunta dal documento nella comunicazione della performance ESG.
I contenuti didattici sono stati curati da referenti dell’*Institute of Applied Economic Research* (I-AER), istituto di formazione e ricerca economica, attivo nell’elaborazione e attuazione di programmi di trasferimento culturale e preparazione manageriale per le PMI.
L’iniziativa è stata presentata in occasione dell’evento dal titolo “*Piccoli, ma competitivi*” (12 giugno 2024), cui hanno assistito i rappresentanti di numerose imprese.



My Future Buddy

L'Associazione ha cooperato con la Fondazione Ortygia che si occupa di formazione finalizzata a favorire l'innovazione e lo sviluppo del Sud Italia e dell'area del Mediterraneo, attraverso il sostegno all'impresa e la valorizzazione del capitale umano. Confindustria Caserta ha offerto supporto attivo allo specifico progetto di orientamento denominato "My Future Buddy", dedicato alle Scuole superiori ed elaborato per dare l'opportunità alle studentesse e agli studenti di scoprire le proprie attitudini e di approfondire possibili percorsi per il futuro. Il progetto, giunto alla terza edizione, ha previsto il contributo di psicologi e pedagogisti, l'inserimento in laboratori di *soft skill*, lo svolgimento di sessioni di *mentoring* e le testimonianze di professionisti. I partecipanti sono stati affiancati dalle studentesse e neolaureate delle discipline STEM (*buddies*) che hanno fornito orientamento su possibili scelte accademiche e professionali. L'Associazione ha coinvolto sia svariate aziende, particolarmente sensibili alle esigenze dei giovani e disponibili a creare opportunità sul territorio, anche in qualità di sponsor, sia alcune Scuole della provincia casertana, destinatarie privilegiate dell'iniziativa. Presso la propria sede, Confindustria Caserta ha organizzato una giornata conclusiva (4 giugno 2024), in cui sono intervenute, fra gli altri, n. 6 *buddies* e n. 6 imprenditrici, attive in differenti settori, mettendo a disposizione della platea la propria esperienza professionale.

Confindustria Caserta Porte Aperte

Confindustria Caserta Porte Aperte è il contenitore all'interno del quale sono ricondotte a fattor comune una serie di iniziative interne ed esterne che si svolgono presso la sede dell'Associazione, con l'intento di coadiuvare lo sviluppo dell'imprenditorialità del territorio e favorire eventi culturali su argomenti di attualità che siano accessibili all'intera Comunità. Al riguardo, si segnala la sensibilità dell'Associazione verso importanti campagne contro la violenza di genere ("*#Onemore*" e "*Generiamo Cultura*"), nonché l'impegno a programmare attività che coinvolgano aziende, istituzioni e cittadini. Fra le manifestazioni realizzate, rientra la rappresentazione teatrale con dibattito dal titolo "*La Coscienza delle Donne*", tratta dall'opera "*Trittico di Donna*" dell'autore Patrizio Ranieri Ciu e concepita nell'ambito del progetto culturale di qualificazione dell'identità cittadina "*Rosso Vanvitelliano*". L'incontro, svolto il 3 giugno 2024, è stato curato da giovani artisti di "*Ali della Mente & Fabbrica Wojtyla*" e moderato da una docente dell'Università degli Studi della Campania "*Luigi Vanvitelli*", con delega alle pari opportunità. Presenti, fra gli altri, rappresentanze della Questura di Caserta (ambasciatrice dell'evento), le principali Istituzioni locali e oltre cinquanta Imprese Associate.



My Future Buddy



Supporto ai programmi di riabilitazione penitenziaria

L'Associazione rivolge costante attenzione alle peculiari esigenze del Territorio, instaurando una proficua collaborazione con Enti e Istituzioni locali. Nella piena consapevolezza del valore della riabilitazione nell'ambito delle misure di restrizione della libertà personale, Confindustria Caserta condivide gli sforzi compiuti per migliorare le condizioni di vita e il benessere delle persone in stato di detenzione. La concreta possibilità di praticare l'esercizio fisico rientra fra le attività funzionali alla conservazione della salute fisica e mentale e, più in generale, alla rieducazione dei detenuti. Sullo sfondo di simili premesse, nel mese di marzo 2024, l'Associazione ha contribuito alla predisposizione di uno spazio dedicato allo sport, presso la Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere, su invito della Direttrice della medesima struttura. È stato così donato un *set* di attrezzature composto da *tapis roulant* (n. 2), *cyclette* (n. 2), *panche* (n. 2), svariati pesi, manubri e bilancieri; un'azione concreta, dunque, che si inserisce a supporto anche dei più ampi percorsi di reintegrazione sociale.

LO STUDIO SULLE IMPRESE ASSOCIATE



6.

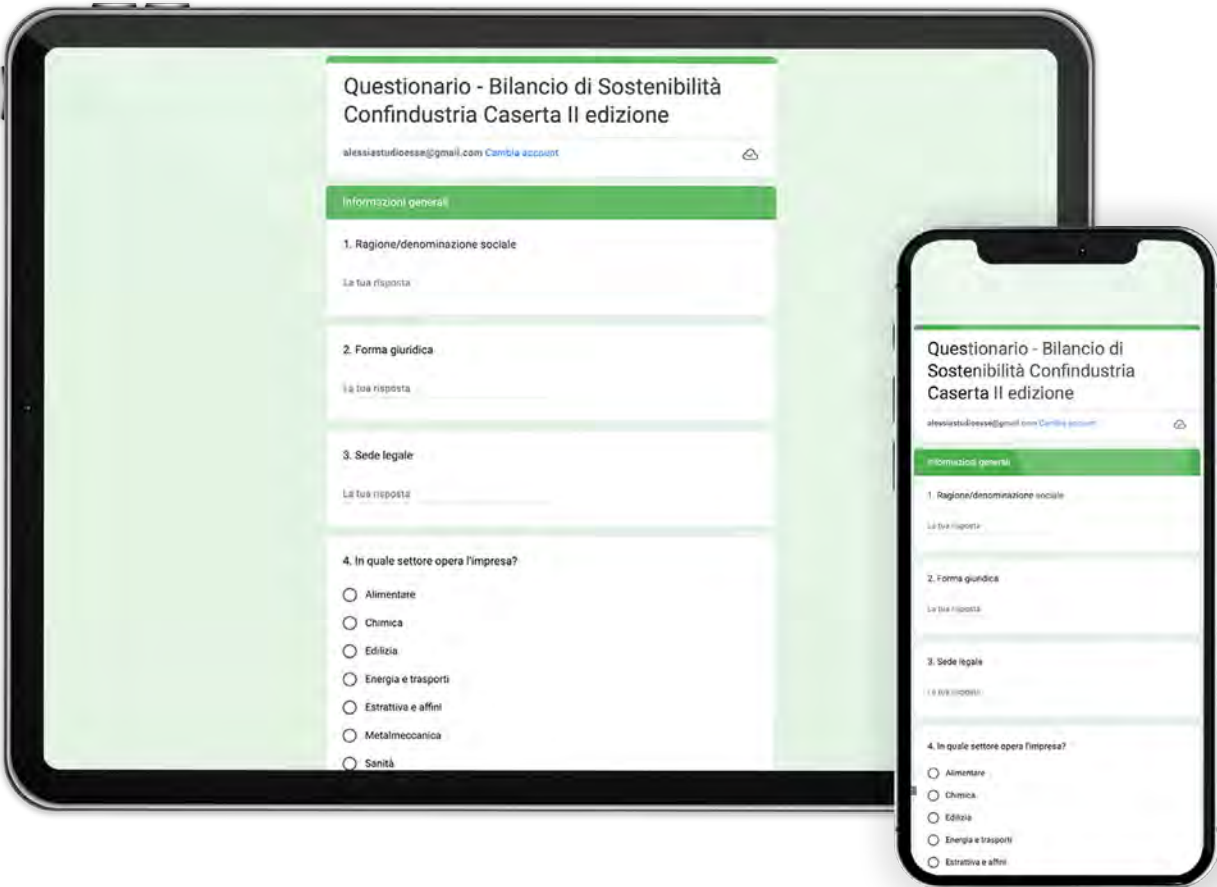
6. Lo Studio sulle Imprese Associate

6.1. La Premessa

In occasione del secondo Bilancio di Sostenibilità, l'Associazione ha proseguito il volontario percorso conoscitivo per monitorare alcuni aspetti rilevanti in materia di sviluppo sostenibile presso le Imprese Associate. Più in particolare, è stata allestita un'analisi articolata in più parti che, in primo luogo, ha prodotto una fotografia degli andamenti **economico-finanziari** di un campione di aziende. A ciò si è affiancato, a seguire, un approfondimento dei **profili ESG**, realizzato attraverso un più ristretto **focus group**, al quale hanno preso parte spontaneamente i referenti di alcune realtà produttive del territorio.

Lo studio mira così ad offrire al lettore una cornice interpretativa unitaria, nell'ambito della quale ricondurre sia la lettura dei principali *key performance indicator* sullo stato di salute del campione prescelto, sia le riflessioni raccolte in merito a opinioni ed esperienze sulle politiche responsabili assunte, incluse le forme di comunicazione adottate per segnalare all'esterno i risultati raggiunti.

Alla luce delle evidenze emerse, Confindustria Caserta potrà trarre utili spunti di riflessione circa le iniziative future da progettare per potenziare le attività istituzionali in favore della propria base associativa. Tanto premesso, le pagine che seguono riportano gli obiettivi conoscitivi di volta in volta perseguiti, i profili metodologici più rilevanti e i risultati ottenuti.



6.2. Gli Andamenti economico-finanziari. Il campione esaminato

La prima parte dell'analisi, come detto, si è concentrata sugli andamenti dei principali **indicatori economico-finanziari** per il triennio 2021-2023, osservati rispetto ad un gruppo di Imprese Associate, con lo scopo di comprendere le dinamiche in atto fra le realtà produttive locali, soprattutto in termini di capacità di produrre reddito e di mantenere una equilibrata struttura finanziaria.

Selezione e Composizione del campione

Per costruire i suddetti indicatori, è stata condotta una preliminare verifica in merito alla disponibilità dei correlati dati di bilancio riferibili all'intera base associativa di Confindustria Caserta (n. 280 unità), mediante consultazione del database AIDA¹. Dopo aver escluso le aziende non censite (n. 41 unità) e quelle che presentavano dati mancanti o anomali (n. 128 unità), sono state individuate n. 111 unità².

Di seguito, si riporta, con l'ausilio di distinte tabelle, il riepilogo del processo di selezione del campione, nonché la sua **composizione** per *forma giuridica, dimensioni, numero dei dipendenti e settore di appartenenza*.

Definizione del campione

Step della selezione	numero
Totale Imprese Associate	280
meno Imprese Associate non censite nel database AIDA	(41)
meno Imprese Associate con dati mancanti o anomali	(128)
Campione finale	111



1. AIDA (Analisi Informatizzata delle Aziende Italiane) è la banca dati realizzata e distribuita da Bureau van Dijk S.p.A., contenente i bilanci, i dati anagrafici e merceologici di tutte le società di capitale italiano attive e fallite (ad esclusione di Banche, Assicurazioni ed Enti pubblici). Fonte: <https://login.bvdinfo.com/R1/AidaNeo?SetLanguage=it>

2. I dati acquisiti (corrispondenti a n. 333 osservazioni) sono stati trattati esclusivamente ai fini della redazione del secondo Bilancio di Sostenibilità di Confindustria Caserta e sono stati resi pubblici in forma aggregata, secondo modalità che non rendano identificabili gli interessati, nel rispetto della vigente normativa nazionale in materia di privacy.

L’analisi della composizione del campione per **forma giuridica** mostra la netta prevalenza delle Imprese Associate nelle vesti di società a responsabilità limitata (64,87%).
Le società per azioni rappresentano il 32,43%, invece, la restante parte è ripartita tra società cooperative (0,90%) e società consortili (1,80%).

Composizione del campione per forma giuridica

Forma giuridica	valore assoluto	valore in %
Società a responsabilità limitata	72	64,87
Società per azioni	36	32,43
Società cooperativa	1	0,90
Società consortile	2	1,80
Totale	111	100

Sul piano **dimensionale**³, le aziende analizzate sono perlopiù piccole (41,44%) e medie imprese (38,74%); una percentuale più contenuta rientra nella categoria della grande impresa (19,82%).

Composizione del campione per categoria dimensionale di impresa

Categoria dimensionale di impresa	valore assoluto	valore in %
Piccola impresa	46	41,44
Media impresa	43	38,74
Grande impresa	22	19,82
Totale	111	100

Rispetto al numero di **dipendenti**, il campione risulta così distribuito: il 47,75% impiega fra 11 e 50 persone; il 28,83% ricade nella classe 51–250; il 12,61% mostra oltre 250 occupati; il 10,81% delle aziende non supera le 10 unità di personale.

3. Per definire la categoria dimensionale di impresa sono state considerate le soglie indicate nella Direttiva 2023/2775/UE con la quale i parametri, precedentemente in vigore, sono stati rivisti per tener conto dell’inflazione degli ultimi anni.
Fonte: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L_202302775

Composizione del campione per numero di dipendenti

Numero di dipendenti	valore assoluto	valore in %
1 – 10	12	10,81
11 – 50	53	47,75
51 – 250	32	28,83
Oltre 250	14	12,61
Totale	111	100

Circa la **composizione settoriale**, la maggior parte delle Imprese Associate opera nell’ambito dei seguenti comparti: “Metalmeccanica” (24,32%), “Chimica” (17,12%) e “Terziario” (16,22%).

Composizione del campione per settore di appartenenza

Settore	valore assoluto	valore in %
Alimentare	7	6,31
Chimica	19	17,12
Edilizia	11	9,91
Energia & Trasporti	10	9,01
Estrattiva & Affini	3	2,70
Metalmeccanica	27	24,32
Sanità	4	3,60
Sistema Moda	9	8,11
Terziario	18	16,22
Turismo	3	2,70
Totale	111	100

6.3. Gli Andamenti economico-finanziari: la Redditività

Gli andamenti economico-finanziari sono monitorati attraverso l’analisi dei principali *key performance indicator* registrati nel triennio 2021-2023⁴. Con l’intento di offrire una più esaustiva rappresentazione, si riportano i risultati ascrivibili sia all’intero campione, che a ciascuna categoria dimensionale.

In primo luogo, viene investigata la dimensione della *redditività*, analizzando le principali grandezze, i margini e gli indici di riferimento.

Prendendo in esame il **fatturato**, si vede un andamento positivo, caratterizzato da un aumento più significativo nel 2022 (+ 17,98%) rispetto al 2023 (+ 4,02%), denotando una tendenziale espansione del volume d’affari nel periodo considerato.

Anche raffrontando le diverse categorie dimensionali si conferma un incremento più pronunciato nel 2022 anziché nel 2023. Inoltre, le imprese grandi e piccole segnano la maggiore crescita in termini di fatturato.

Trend del fatturato

Unità osservate	valore medio (€/000)			variazione (%)	
	2021	2022	2023	Δ 2022	Δ 2023
Campione	73.931	87.224	90.727	17,98	4,02
Categoria dimensionale					
Piccole imprese	3.389	3.965	4.259	17,00	7,41
Medie imprese	18.464	20.872	21.179	13,04	1,47
Grandi imprese	199.940	236.836	246.742	18,45	4,18

Fonte: nostre elaborazioni

L’analisi prosegue con l’esame del **reddito operativo** che viene comunemente impiegato nella prassi per apprezzare la capacità di produrre ricchezza attraverso le operazioni tipiche della gestione. I risultati mostrano un trend positivo del margine nel triennio, con un aumento sia nel 2022 (+ 33,00%) che nel 2023 (+ 58,30%), così attestando un miglioramento significativo della redditività della gestione caratteristica.

Riguardo al reddito operativo delle singole categorie dimensionali, si registra una crescita costante sia per le grandi imprese, sia per quelle di media dimensione, benché le prime beneficino di un più marcato incremento. Le piccole imprese, invece, subiscono una flessione del margine nel 2022, ampiamente recuperata nel 2023.

4. Per attenuare gli effetti distorsivi provocati dalla presenza di outlier, è stata operata una winsorizzazione dei dati al 5%.

Trend del reddito operativo

Unità osservate	valore medio (€/000)			variazione (%)	
	2021	2022	2023	Δ 2022	Δ 2023
Campione	4.043	5.377	8.512	33,00	58,30
Categoria dimensionale					
Piccole imprese	250	235	385	– 6,00	63,83
Medie imprese	1.414	1.732	1.974	22,49	13,97
Grandi imprese	10.464	14.165	23.176	35,37	63,61

Fonte: nostre elaborazioni

Al fine di offrire una più chiara comprensione dei risultati sopra descritti, viene altresì misurato il **Return on Investment (ROI)**, dato dal rapporto del reddito operativo sul capitale investito. Tale indice fornisce una misura del rendimento degli investimenti, valutandone la capacità di concorrere alla produzione di ricchezza attraverso la gestione tipica. Guardando all’intero campione, si osserva una lieve contrazione dell’indicatore nei primi due esercizi del triennio (– 1,96%), cui si affianca, l’anno successivo, una decisa crescita (+ 12,54%). Nel complesso, le aziende esaminate ottengono un miglioramento della redditività degli impieghi.

Rispetto alle singole categorie dimensionali, si evince un andamento variabile del ROI nei casi delle grandi e piccole imprese: dopo una contrazione nel 2022, si verifica un accentuato incremento nel 2023. Le medie imprese, invece, presentano un costante aumento dell’indice, benché più contenuto rispetto alle altre due categorie.

Trend del ROI

Unità osservate	valore medio			variazione (%)	
	2021	2022	2023	Δ 2022	Δ 2023
Campione	7,16	7,02	7,90	– 1,96	12,54
Categoria dimensionale					
Piccole imprese	6,70	6,60	7,61	– 1,49	15,30
Medie imprese	9,02	9,16	9,53	1,55	4,04
Grandi imprese	5,76	5,31	6,55	– 7,81	23,35

Fonte: nostre elaborazioni

Proseguendo con l’esame del **reddito netto**, si rileva un incremento della grandezza nel triennio considerato, con una variazione in aumento pressoché di simile magnitudo nel 2022 (+ 30,40%) e nel 2023 (+ 34,37%). Tali risultati, in linea con quanto illustrato per il reddito operativo, suggeriscono un miglioramento della ricchezza complessivamente prodotta.

Con riferimento alle categorie dimensionali, le grandi imprese conseguono una crescita significativa nel triennio. Un trend simile, benché più moderato, si rintraccia per le piccole imprese. Invece, le medie imprese, dopo un incremento del reddito netto nel 2022, registrano una lieve contrazione nel 2023.

Trend del reddito netto

Unità osservate	valore medio (€/000)			variazione (%)	
	2021	2022	2023	Δ 2022	Δ 2023
Campione	5.050	6.585	8.848	30,40	34,37
Categoria dimensionale					
Piccole imprese	163	199	215	22,09	8,04
Medie imprese	1.201	1.361	1.338	13,32	– 1,69
Grandi imprese	13.785	18.194	24.990	31,98	37,35

Fonte: nostre elaborazioni

Anche con riferimento al reddito netto, appare opportuno calcolare un corrispondente indicatore di redditività. Nella prassi, è noto ricorrere al **Return on Equity (ROE)** che, misurato dal rapporto tra reddito netto e mezzi propri, cattura il tasso di remunerazione per i conferenti il capitale di rischio.

Considerando l’intero campione, l’indice subisce una flessione lungo l’orizzonte prescelto, con una riduzione nel 2022 (– 5,84%), seguita da una più marcata contrazione nel 2023 (– 7,24%), tale da suggerire un tendenziale peggioramento della redditività dei mezzi propri.

Rispetto alle singole categorie dimensionali, si vede un andamento decrescente del ROE sia per le piccole che per le grandi imprese, benché le prime subiscano una più significativa flessione. Per le medie imprese, si rileva una contenuta crescita dell’indice nel 2022, cui, però, si oppone una più pronunciata contrazione nel 2023.

Trend del ROE

Unità osservate	valore medio			variazione (%)	
	2021	2022	2023	Δ 2022	Δ 2023
Campione	17,46	16,44	15,25	– 5,84	– 7,24
Categoria dimensionale					
Piccole imprese	19,07	16,06	15,76	– 15,78	– 1,87
Medie imprese	19,68	20,30	17,06	3,15	– 15,96
Grandi imprese	13,63	12,95	12,93	– 4,99	– 0,15

Fonte: nostre elaborazioni

6.4. Gli Andamenti economico-finanziari: la Solidità patrimoniale e finanziaria

Dopo aver illustrato i risultati sulla redditività delle imprese investigate, l’analisi prosegue con l’esame della dimensione *finanziaria*, guardando ai principali indicatori relativi alle fonti di finanziamento.

In primo luogo, viene calcolato l’**indice di solidità**, dato dal rapporto tra il totale attivo e i mezzi propri. Il quoziente consente di fornire informazioni sul grado di copertura degli investimenti durevoli con fonti interne. Nel campione oggetto di indagine, si registra un trend sostanzialmente stabile dell’indicatore, con variazioni contenute sia nel 2022 (– 1,71%) che nel 2023 (– 0,25%), tali da evidenziare l’esistenza di un tendenziale equilibrio fra attivo fisso e mezzi propri.

Riguardo alle categorie dimensionali, i risultati mostrano una certa variabilità nel triennio. Per le grandi imprese, si evince una riduzione costante dell’indice. All’opposto, un andamento positivo viene rilevato per le medie imprese, con un aumento più pronunciato nel 2022 rispetto al 2023. Riguardo alle piccole imprese, la flessione dell’indicatore nel 2022 viene solo parzialmente recuperata nel 2023.

Trend dell’indice di solidità

Unità osservate	valore medio			variazione (%)	
	2021	2022	2023	Δ 2022	Δ 2023
Campione	4,10	4,03	4,02	– 1,71	– 0,25
Categoria dimensionale					
Piccole imprese	5,23	4,98	5,09	– 4,78	2,21
Medie imprese	3,80	4,15	4,20	9,21	1,20
Grandi imprese	3,27	2,97	2,78	– 9,17	– 6,40

Fonte: nostre elaborazioni



Proseguendo con l’esame dell’**equity**, si evidenzia una tendenza crescente della grandezza nel campione studiato, con variazioni pressoché costanti, censite rispettivamente nel 2022 (+ 9,81%) e nel 2023 (+ 10,99%). Dalla lettura dei dati traspare un fenomeno di potenziamento dei mezzi propri, quale fonte di finanziamento a sostegno degli impieghi. Rispetto alle singole categorie dimensionali, il positivo andamento dell’**equity** è confermato sia per le grandi che per le piccole imprese, benché le prime rilevino un più marcato incremento. Per le medie imprese, invece, dopo la contrazione dei mezzi propri nel 2022, segue una leggera crescita nel 2023.

Trend dell’equity

Unità osservate	valore medio (€/000)			variazione (%)	
	2021	2022	2023	Δ 2022	Δ 2023
Campione	55.635	61.093	67.810	9,81	10,99
Categoria dimensionale					
Piccole imprese	2.493	2.657	2.737	6,58	3,01
Medie imprese	11.085	9.520	9.839	– 14,12	3,35
Grandi imprese	153.328	171.103	190.853	11,59	11,54
Fonte: nostre elaborazioni					

L’analisi si concentra poi sul **rapporto di indebitamento**, misurato dall’incidenza dei mezzi di terzi sui mezzi propri; il quoziente consente di esaminare la composizione delle fonti di finanziamento. Nel campione investigato, si rileva una dinamica altalenante, per cui ad una crescita dell’indicatore nel 2022 (+ 6,25%), dovuto ad un aumento dell’incidenza dei mezzi di terzi rispetto a quelli propri, segue una riduzione, seppur più modesta, nel 2023 (– 4,41%). Ciononostante, alla fine del triennio l’indice si attesta su valori simili a quelli di partenza e comunque inferiori all’unità, segnalando una prevalenza del capitale proprio rispetto capitale di terzi. Circa le categorie dimensionali, i risultati mostrano una certa eterogeneità fra i vari gruppi. Nelle grandi imprese, il rapporto ha un trend decrescente, con una più decisa contrazione nel 2023 rispetto al 2022. Per le piccole imprese, dopo una riduzione dell’indice nel 2022, si verifica un contenuto aumento nel 2023. Le medie imprese, invece, sperimentano una crescita considerevole del rapporto nel 2022, cui segue una flessione nel 2023.

Trend del rapporto di indebitamento

Unità osservate	valore medio			variazione (%)	
	2021	2022	2023	Δ 2022	Δ 2023
Campione	0,64	0,68	0,65	6,25	– 4,41
Categoria dimensionale					
Piccole imprese	0,87	0,80	0,82	– 8,05	2,50
Medie imprese	0,64	0,82	0,79	28,13	– 3,66
Grandi imprese	0,42	0,41	0,35	– 2,38	– 14,63
Fonte: nostre elaborazioni					

Con particolare riguardo ai mezzi di terzi, viene presentata l’incidenza dei **debiti a breve termine** sul totale dei debiti. Guardando all’intero campione, non si registrano variazioni significative nel triennio. Si rileva, infatti, una lieve riduzione delle passività esigibili entro l’esercizio sia nel 2022 (– 1,27%) che nel 2023 (– 1,28%). Però, degna di nota resta l’entità del peso dei debiti a breve termine sul totale delle passività (in media pari al 78%) lungo l’intero triennio. Rispetto alle singole categorie dimensionali, si scorge un andamento di segno variabile dei debiti a breve termine nei casi delle grandi e piccole imprese. Le medie imprese, invece, presentano, nel triennio, un continuo decremento delle passività con scadenza entro i dodici mesi. Per tutte le categorie, si conferma una incidenza elevata della grandezza in parola sulla complessiva entità dell’indebitamento, in una misura sostanzialmente allineata a quella riferita al campione.

Trend dell’incidenza dei debiti a breve termine sul totale dei debiti

Unità osservate	valore medio			variazione (%)	
	2021	2022	2023	Δ 2022	Δ 2023
Campione	0,79	0,78	0,77	– 1,27	– 1,28
Categoria dimensionale					
Piccole imprese	0,77	0,76	0,77	– 1,30	1,32
Medie imprese	0,82	0,78	0,77	– 4,88	– 1,28
Grandi imprese	0,79	0,77	0,78	– 2,53	1,30
Fonte: nostre elaborazioni					

L’analisi della dimensione finanziaria si conclude con l’esame dei **debiti verso le banche**. Considerando l’intero campione, si evince che l’esposizione debitoria nei confronti degli istituti creditizi ha subito un notevole incremento nel 2022 (+ 49,42%) e, nel 2023, essa è stata ridotta soltanto parzialmente (– 18,49%). Con riferimento alle categorie dimensionali, si evidenzia un trend simile per le medie e grandi imprese. Le piccole imprese, all’opposto, presentano una riduzione delle passività nei confronti degli istituti creditizi nel 2022, cui si affianca, l’anno successivo, un incremento. Per tutte le categorie, in media, il valore dei debiti verso banche è aumentato.

Trend dei debiti verso le banche

Unità osservate	valore medio (€/000)			variazione (%)	
	2021	2022	2023	Δ 2022	Δ 2023
Campione	10.979	16.405	13.371	49,42	– 18,49
Categoria dimensionale					
Piccole imprese	811	776	846	– 4,32	9,02
Medie imprese	5.355	7.473	6.711	39,55	– 10,20
Grandi imprese	26.771	40.965	32.555	53,02	– 20,53
Fonte: nostre elaborazioni					

6.5. La Sintesi dei risultati

A valle della prima parte dell’analisi, è possibile fornire una sintesi dei risultati emersi in merito agli andamenti economico-finanziari del campione esaminato nel triennio 2021-2023. In premessa, si sottolinea la “peculiarità” del gruppo selezionato, prevalentemente costituito da piccole (41,44%) e medie imprese (38,74%).

Sul piano della *performance reddituale*, si osserva una crescita della ricchezza prodotta (sia in termini di reddito operativo che di reddito netto), perlopiù ascrivibile ad un miglioramento significativo della gestione caratteristica e alla tendenziale espansione del volume d’affari (fatturato). Rispetto al trend dei sopracitati parametri, i principali indicatori di redditività (ROI e ROE), invece, presentano un andamento non del tutto conforme. Il ROI, nonostante la lieve contrazione registrata nel 2022, mostra un deciso incremento nel 2023, suggerendo un rafforzamento delle sue determinanti (redditività delle vendite e/o del tasso di rotazione del capitale investito). All’opposto, la flessione del ROE, lungo l’intero periodo considerato, segnala un peggioramento del tasso di remunerazione dei mezzi propri. In quest’ultimo caso, la spiegazione va ricercata probabilmente nelle dinamiche che hanno interessato le componenti della leva finanziaria che influenzano il quoziente, quali, ad esempio, il divario fra redditività operativa e costo del denaro ed eventuali modificazioni nel rapporto di indebitamento.

Sotto il profilo della *solidità patrimoniale e finanziaria*, tra i risultati di maggior rilievo, appare opportuno menzionare un soddisfacente grado di capitalizzazione delle aziende investigate, attestato dalla prevalenza del capitale proprio rispetto ai mezzi di terzi. A ciò si aggiunge la crescita dell’*equity* che, in linea di principio, segna un contributo positivo al rafforzamento dell’equilibrio fra fonti e impieghi. La composizione dei finanziamenti esterni, invece, potrebbe costituire un elemento degno di attenzione. L’esame dei dati restituisce una netta prevalenza delle passività a breve termine rispetto alle più pazienti forme di finanziamento di medio-lungo periodo. La scelta di ricorrere a un indebitamento con scadenza entro i dodici mesi, in linea di principio, espone l’impresa a una maggiore onerosità degli interessi passivi e a potenziali rischi di solvibilità.



6.6. I Profili ESG delle Imprese Associate. Il Focus Group

La seconda parte dell’analisi è rivolta all’approfondimento dei profili ESG di un ristretto numero di Imprese Associate. Con riferimento ad alcune realtà produttive del territorio, Confindustria Caserta ha inteso acquisire non soltanto informazioni circa le misure adottate negli ambiti *environmental*, *social* e di *governance*, ma anche le opinioni dei referenti aziendali riguardo ad argomenti correlati alla sostenibilità e considerati di estrema attualità. Fra le possibili modalità di contatto, come annunciato, è stato preferito il **focus group** (FG), una tecnica di ricerca qualitativa che consiste nella raccolta di dati su argomenti prestabiliti, mediante interviste/colloqui di gruppo. Al fine assicurare il più ampio coinvolgimento, l’Associazione ha lanciato una *call* per illustrare l’iniziativa e registrare le adesioni. Per il tramite dei propri rappresentanti, **n. 18 aziende** hanno confermato la volontà di partecipare. Il processo di interazione è stato articolato in più *step*. In una fase preliminare, le imprese aderenti sono state invitate a fornire sintetici e circoscritti contenuti inerenti alle iniziative di sostenibilità intraprese, mediante un **questionario on line**. Ciò ha consentito, da un lato, di individuare alcune importanti tendenze in atto e, dall’altro, di far emergere le questioni ESG di maggiore interesse. Nella fase successiva, tali questioni sono state affrontate all’interno di un prefissato **incontro-intervista di gruppo**. La riunione è stata condotta da più moderatori che hanno chiarito gli obiettivi, introdotto i principali quesiti e stimolato i membri a fornire risposte, commenti o esempi concreti. Previo consenso di tutti i presenti, l’incontro è stato videoregistrato e gli interventi sono stati integralmente trascritti, con ciò assicurando la completezza dei contenuti collezionati⁵.

Nelle pagine seguenti si illustrano le caratteristiche delle aziende incluse nel FG, le principali misure adoperate negli ambiti ESG e le tendenze in atto, nonché i risultati emersi dalle testimonianze dirette.

Caratteristiche delle aziende aderenti al Focus Group

Le principali caratteristiche delle aziende che hanno aderito al *focus group* sono tratteggiate con riferimento alla forma giuridica, alla dimensione, al numero di dipendenti e alla composizione settoriale.

In relazione alla **forma giuridica**, le Imprese Associate coinvolte assumono prevalentemente la veste di società a responsabilità limitata (61,11%) e, per una percentuale minoritaria, quella di società per azioni (38,89%).

Composizione del FG per forma giuridica

Forma giuridica	valore assoluto	valore in %
Società a responsabilità limitata	11	61,11
Società per azioni	7	38,89
Totale	18	100

⁵ I dati acquisiti sono stati trattati esclusivamente ai fini della redazione del secondo Bilancio di Sostenibilità di Confindustria Caserta e resi pubblici in forma aggregata, secondo modalità che non rendano identificabili gli interessati, nel rispetto della vigente normativa in materia di *privacy*.

In termini **dimensionali**, le unità osservate risultano suddivise tra “piccole” (38,89%), “medie” (33,33%) e “grandi” (27,78%), secondo una distribuzione tendenzialmente omogenea⁶.

Composizione del FG per categoria dimensionale di impresa

Categoria dimensionale di impresa	valore assoluto	valore in %
Piccola impresa	7	38,89
Media impresa	6	33,33
Grande impresa	5	27,78
Totale	18	100

Per quanto riguarda il **numero di dipendenti**, il 44,45% delle aziende impiega tra 51 e 250 persone; il 33,33% ricade nella classe 11–50; l’11,11%, invece, occupa tra 1 e 10 addetti e, nella stessa percentuale, sono presenti imprese con più di 250 unità.

Composizione del FG per numero di dipendenti

Numero di dipendenti	valore assoluto	valore in %
1 – 10	2	11,11
11 – 50	6	33,33
51 – 250	8	44,45
Oltre 250	2	11,11
Totale	18	100



©AndreyPopov/iStock

⁶ La classificazione è basata sui parametri indicati nella Direttiva 2023/2775/UE.
Fonte: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L_202302775

Con riferimento alla **composizione settoriale**, la maggior parte delle Imprese Associate del FG opera nei comparti della “Chimica” (22,22%), della “Metalmeccanica” (22,22%) e del “Terziario” (16,66%).

Composizione del FG per settore di appartenenza

Settore	valore assoluto	valore in %
Alimentare	2	11,11
Chimica	4	22,22
Edilizia	2	11,11
Energia & Trasporti	1	5,56
Metalmeccanica	4	22,22
Sanità	1	5,56
Sistema Moda	1	5,56
Terziario	3	16,66
Totale	18	100

Promotore
Presidente Beniamino Schiavone

Referente Scientifico
Prof. Riccardo Macchioni

Moderatore
Prof.ssa Clelia Fiondella

Focus Group
– 3 ottobre 2024 –

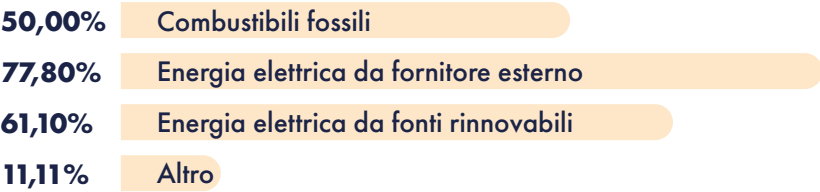
Bilancio di Sostenibilità 2023
Confindustria Caserta

6.7. I Profili ESG delle Imprese Associate: la dimensione “Environmental”

La *dimensione ambientale* è stata esaminata dedicando alcune domande del questionario: *a)* alle iniziative introdotte dalle aziende nell’ambito dell’energia e della tutela delle risorse idriche e *b)* alle pratiche accolte al fine di rafforzare un modello di *business* in linea con il paradigma dell’economia circolare.

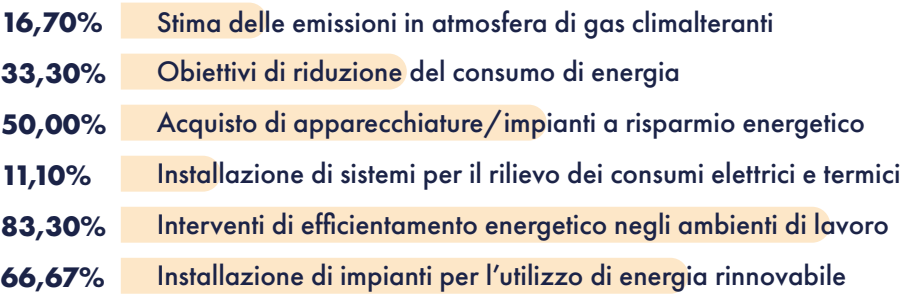
Circa il *mix* delle **fonti di energia** impiegate, le Imprese Associate dichiarano di ricorrere, in misura prevalente, all’utilizzo di energia elettrica prodotta da fornitori esterni (77,80%), ad un livello immediatamente successivo, si attesta la scelta di servirsi di quella ottenuta da fonti rinnovabili (61,10%).

Fonti di energia impiegate nelle attività aziendali



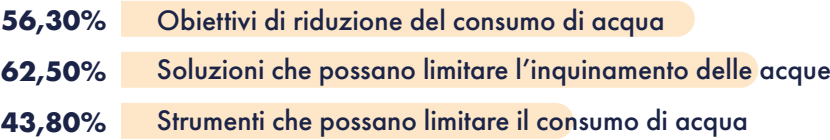
Al fine di conseguire un **risparmio energetico** e una **riduzione delle emissioni**, le aziende ricorrono a diversi interventi. Fra le soluzioni implementate, spiccano, anzitutto, quelle rivolte all’efficientamento energetico negli ambienti di lavoro (83,30%) – come l’impiego di illuminazione a LED, l’ottimizzazione degli orari di riscaldamento e di raffreddamento – e, a seguire, quelle riconducibili all’installazione di impianti per l’uso di energia rinnovabile (66,67%), come i pannelli fotovoltaici, i sistemi di cogenerazione, eccetera. All’opposto, si evince una limitata diffusione di sistemi per la rilevazione dei consumi elettrici e termici (11,10%).

Interventi adottati per il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni



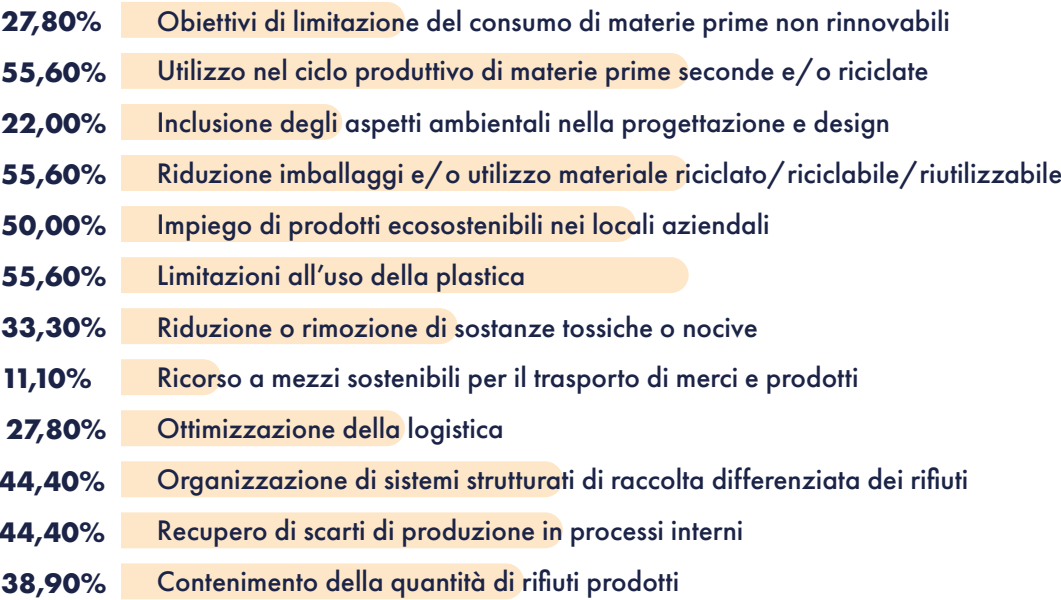
Nell’ottica della **salvaguardia delle risorse idriche**, il 62,50% dei rispondenti adotta soluzioni in grado di limitare l’inquinamento delle acque, mentre il 56,30% fissa obiettivi di riduzione del dispendio idrico per unità di prodotto o nel processo produttivo. Tuttavia, l’effettivo ricorso ad appositi strumenti in grado di contenere il consumo (come i riduttori di flusso e i *beverini* per bottiglie *refill*) registra una percentuale più bassa e pari al 43,80%.

Interventi adottati per la salvaguardia delle risorse idriche



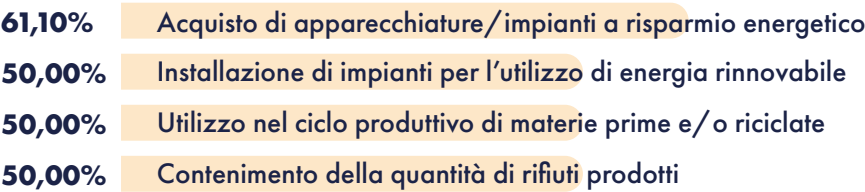
Ulteriori iniziative sono altresì promosse per incentivare l’applicazione di un modello di *business* coerente con il paradigma dell’**economia circolare**. Le pratiche più diffuse prevedono l’utilizzo di materie prime seconde e/o riciclate nel ciclo produttivo, la riduzione degli imballaggi e l’impiego di *packaging* riutilizzabile, oltretché le limitazioni all’uso della plastica (55,60%). In misura più contenuta, si rileva il ricorso a prodotti ecosostenibili nei locali aziendali (50%), a sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti (44,40%) e a soluzioni di recupero degli scarti di lavorazione (44,40%).

Pratiche di economia circolare



Infine, per quanto concerne le **azioni future** da intraprendere in materia ambientale, le aziende aderenti al FG puntano – con priorità – all’acquisto di ulteriori apparecchiature e impianti a risparmio energetico (61,10%); a seguire, l’interesse si rivolge verso l’installazione di impianti per l’utilizzo di energia rinnovabile (50%), l’utilizzo nel ciclo produttivo di materie prime seconde e/o riciclate (50%) e la riduzione della quantità di rifiuti prodotti (50%).

Principali azioni future da adottare per rafforzare la performance ambientale



6.8. I Profili ESG delle Imprese Associate: la dimensione “Social”

La *dimensione sociale* è stata investigata riservando parte del questionario alle iniziative promosse dalle Imprese Associate del FG nell’ambito delle relazioni con i propri Dipendenti, Clienti, Fornitori, Comunità e Territorio. Riguardo ai **Dipendenti**, la tabella sottoindicata mostra, per ciascuna classe dimensionale e ricorrendo a valori medi, le unità di personale impiegato, la percentuale di donne, il peso dei dipendenti con età inferiore a 30 anni, l’incidenza dei soggetti appartenenti a categorie protette e dei cittadini non italiani.

- Tra i risultati di maggior rilievo, si evidenzia che:
- nelle imprese con un numero di dipendenti superiore a 250 unità, si registrano le più alte percentuali di donne (38,82%) e di cittadini stranieri (9,67%);
 - nelle imprese con un numero di occupati compreso fra 1 e 10, si rileva la più elevata incidenza di soggetti con un’età inferiore a 30 anni (28,57%) e la maggior presenza di personale appartenente a categorie protette (14,29%).

Informazioni sui Dipendenti (valori medi)

Numero di dipendenti	Numero medio di dipendenti	di cui donne (%)	di cui con età inferiore a 30 anni (%)	di cui appartenenti a categorie protette (%)	di cui cittadini non italiani (%)
1 – 10	7	28,57	28,57	14,29	0,00
11 – 50	33	18,18	15,15	3,03	3,03
51 – 250	117	16,24	18,80	5,98	0,00
Oltre 250	765	38,82	13,73	4,31	9,67

- Sempre con riferimento alla relazione con i Dipendenti, le Imprese Associate dichiarano che, nell’ambito della gestione dei rapporti di lavoro, riservano particolare attenzione ai seguenti aspetti:
- salute e sicurezza (100%);
 - occupazione sicura e stabile (88,89%);
 - salari adeguati (88,89%).

Grado di impegno nei confronti dei Dipendenti (secondo una scala da 1 a 5 e per valori medi)

- 88,89% Occupazione sicura e stabile dei dipendenti
- 88,89% Salari adeguati
- 100,00% Salute e sicurezza della forza lavoro interna
- 55,56% Parità di genere e di retribuzione
- 55,56% Occupazione e inclusione delle persone con disabilità
- 55,56% Sviluppo delle competenze professionali

Al fine migliorare il benessere delle persone che lavorano all’interno delle aziende, sono state censite le diverse iniziative di *welfare*. Ampiamente diffuse appaiono le soluzioni riguardanti la flessibilità oraria per esigenze di conciliazione vita/lavoro (88,89%) e la promozione di sostegni economici extra, quali buoni spesa, borse di studio, convenzioni per acquisti, anticipi TFR, buoni benzina, contributo spese per tragitto casa lavoro (72,20%).

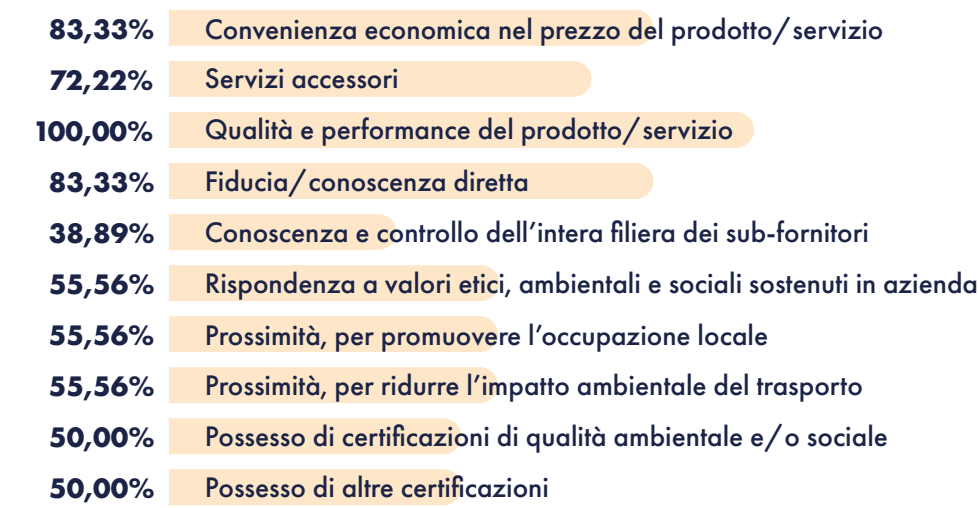
Iniziative di welfare aziendale intraprese

- 50,00% Formazione professionale/specialistica avanzata
- 33,33% Formazione sui temi della sostenibilità
- 33,33% Previdenza integrativa
- 88,89% Flessibilità oraria per esigenze di conciliazione vita/lavoro
- 27,80% Servizi salva tempo
- 11,10% Telelavoro e smart working
- 27,80% Congedi parentali/permessi aggiuntivi retribuiti
- 5,60% Incentivi per favorire la mobilità sostenibile
- 72,20% Sostegni economici extra
- 44,40% Salute e prevenzione
- 5,60% Servizi per la cultura e il tempo libero
- 11,10% Volontariato di impresa in favore della comunità
- 38,90% Iniziative periodiche di ascolto dei dipendenti
- 22,20% Cessione di ferie tra i dipendenti
- 5,60% Servizi mensa con somministrazione di prodotti biologici/Km zero
- 33,30% Azioni di welfare connesse a benefici fiscali



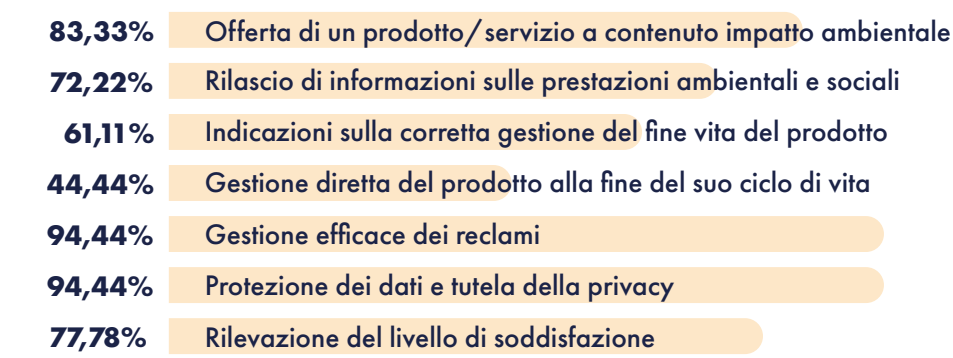
Circa il rapporto con i **Fornitori**, le determinanti chiave che influenzano la scelta della controparte si ravvisano nella qualità e nella *performance* del prodotto/servizio offerto (100%), nella fiducia e nella conoscenza diretta (83,33%) e nella convenienza economica nel prezzo di acquisto (83,33%). L'incisività di variabili connesse agli impatti ambientali e sociali si attesta mediamente su soglie decisamente inferiori.

Criteri di selezione dei Fornitori (secondo una scala da 1 a 5 e per valori medi)



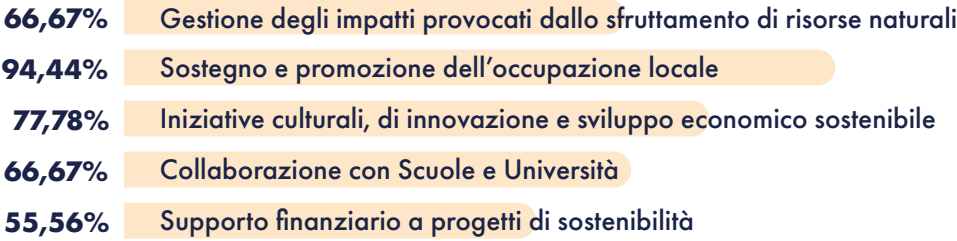
Riguardo alla relazione con i **Clienti**, invece, gli aspetti sui quali si concentra l'impegno delle aziende del FG sono la gestione efficace dei reclami (94,44%) e la protezione dei dati e tutela della *privacy* (94,44%). Ciononostante, l'offerta di un prodotto/servizio a contenuto impatto ambientale (83,33%), la rilevazione del livello di soddisfazione dei consumatori (77,78%) e il rilascio di informazioni in merito alle prestazioni ambientali e sociali del bene/servizio fornito (72,22%) denotano sforzi significativi nella direzione della sostenibilità.

Grado di impegno nei confronti dei Clienti (secondo una scala da 1 a 5 e per valori medi)



Infine, nell'ambito del rapporto con la **Comunità** e il **Territorio**, le attività sono perlopiù finalizzate al sostegno dell'occupazione locale (94,44%) e alla promozione di iniziative a vantaggio della cultura, dell'innovazione e dello sviluppo economico sostenibile (77,78%).

Grado di impegno nei confronti della Comunità e del Territorio (secondo una scala da 1 a 5 e per valori medi)



6.9. I Profili ESG delle Imprese Associate: la dimensione della “Governance”

La *dimensione della governance* è stata esaminata attraverso una sezione del questionario focalizzata: a) sugli strumenti adottati dal soggetto economico delle Imprese Associate del FG, in un’ottica di miglioramento delle prestazioni ESG, b) sulle specifiche linee di intervento in materia di sostenibilità allo stato perseguite e c) sugli impegni di carattere strategico rivolti alla riduzione degli impatti ambientali da assumere per il prossimo futuro.

Per quanto concerne gli **strumenti** impiegati, il grafico mostra la diffusa presenza nelle aziende di una *carta dei valori* e/o di un *codice etico* di comportamento (72,20%) e, altrettanto esteso, è il conseguimento di *certificazioni di qualità* del prodotto (72,20%).

Strumenti adottati dalla governance a supporto della performance ESG

72,20%	Carta dei valori, codice etico di comportamento
16,70%	Piano strategico o altro documento programmatico
38,90%	Bilancio sociale o di sostenibilità
5,60%	Bilancio di genere
38,90%	Sistemi di prevenzione del rischio di corruzione
50,00%	Certificazioni sui sistemi di gestione ambientale
55,60%	Certificazioni sui sistemi di gestione e/o sicurezza sul lavoro
72,20%	Certificazioni di qualità del prodotto
44,40%	Sistemi di misurazione e valutazione dei rischi ambientali

Rispetto alle specifiche **linee di intervento** allo stato perseguite, si evince che il 55,60% del FG sta investendo sulla formazione delle risorse umane, specialmente su argomenti inerenti alla riduzione degli impatti ambientali. Nella stessa misura, le iniziative si rivolgono allo sfruttamento delle possibili sinergie con altre aziende e all’adeguamento dei propri *standard* rispetto a quelli richiesti da clienti/fornitori tenuti al rispetto di disposizioni normative (incluso l’obbligo di predisporre il *reporting* di sostenibilità). In misura lievemente inferiore (50%), gli sforzi si orientano verso le attività di R&S per l’innovazione e la realizzazione di prodotti e servizi ecocompatibili.

Linee di intervento perseguite in materia di sostenibilità

22,20%	Offerta di servizi finalizzati alla longevità dei prodotti
5,60%	Offerta di servizi di leasing
5,60%	Partecipazione ad appalti pubblici
27,80%	Accesso a fondi pubblici
55,60%	Formazione interna sulla sostenibilità ambientale
50,00%	Ricerca e sviluppo per l’innovazione e la sostenibilità
55,60%	Opportunità di sinergie con altre aziende
55,60%	Modifica dei propri standard rispetto a quelli richiesti da clienti/fornitori



A proposito, invece, degli **impegni strategici** sui quali la *governance* sta ponendo attenzione, si registra un prevalente interesse intorno al fronteggiamento del fabbisogno energetico mediante il ricorso a fonti rinnovabili e/o tecnologie efficienti (77,80%).

A seguire, il *focus* si sposta sulla riduzione dei rifiuti e sulla promozione di pratiche volte al riutilizzo (66,67%), sull’impiego di materie prime riciclate nel ciclo produttivo (61,10%) e sulla riduzione degli imballaggi, compreso il ricorso a quelli realizzati con materiali adatti al riuso (55,60%).

Impegni strategici da adottare per ridurre gli impatti ambientali

38,90%	Prevenzione inquinamento atmosferico/emissioni
33,30%	Prevenzione inquinamento delle acque
44,40%	Risparmio idrico e uso efficiente delle risorse idriche
77,80%	Utilizzo di fonti rinnovabili o tecnologiche efficienti in ambito ambientale
66,67%	Riduzione dei rifiuti e promozione del riciclo
22,20%	Considerazione dell’ecodesign dei prodotti
33,30%	Valutazione della sostenibilità ambientale della filiera di fornitura
61,10%	Utilizzo nel ciclo produttivo di materie prime seconde e riciclate
55,60%	Riduzione imballaggi e/o utilizzo di materiale riciclato/riciclabile/riutilizzabile
38,90%	Utilizzo di mezzi di trasporto sostenibili per merci e prodotti

6.10. L'incontro-intervista di Gruppo

A seguito della disamina dei risultati ottenuti dal questionario nella fase preliminare che ha scandito i lavori del FG, taluni aspetti sono apparsi di comune interesse e meritevoli di approfondimento. Nella fase successiva, pertanto, l'intervista di gruppo si è concentrata: 1) sul grado di **consapevolezza** circa il peso assunto dalla sostenibilità nella vita delle imprese; 2) sul ruolo ricoperto dalle **risorse umane e finanziarie** da dedicare all'elaborazione di una strategia orientata allo sviluppo sostenibile; 3) sull'importanza della **misurazione** degli impatti dei processi/prodotti aziendali sull'ambiente e sulle persone e 4) sulle scelte in materia di **comunicazione** esterna dei risultati raggiunti attraverso appositi *report*.

Le riflessioni emerse dall'interazione diretta con i partecipanti sono appresso sintetizzate con riguardo a ciascun punto affrontato.

Consapevolezza

La transizione, ampiamente intesa, pone importanti sfide alle imprese e, in molti casi, può far sorgere l'esigenza di ripensare i piani di medio-lungo termine, al fine di temperare il raggiungimento di obiettivi economico-finanziari con il perseguimento di obiettivi socio-ambientali.

Sul punto, ai partecipanti del FG è stata formulata la domanda:

Gli aspetti legati alla sostenibilità possono condizionare l'attività aziendale presente e futura?

I rispondenti concordano in senso affermativo e, nonostante la diffusa difficoltà nell'elaborare previsioni anche di breve termine, sull'argomento esprimono unanime consenso.

Alcuni precisano, anzitutto, che le imprese operanti nei settori ad alto impatto ambientale e caratterizzate, al contempo, da un elevato consumo energetico hanno maturato per prime una consapevolezza sull'esigenza di ripensare alcuni aspetti del proprio *business*, anche sulla spinta di una normativa sempre più stringente.

In altre realtà, è stata la *dimensione* aziendale (unitamente al livello di complessità raggiunto dall'azienda), il *driver* che meglio spiega l'attenzione ai fattori ESG tra le fila del *board*.

Non da ultimo, i partecipanti assegnano un peso ai cambiamenti registrati nelle scelte dei *finanziatori*, in *primis* le banche, sempre più orientate ad indirizzare i capitali verso attività imprenditoriali contraddistinte da *rating* ESG reputati soddisfacenti.



Risorse umane e finanziarie

I percorsi di transizione possono essere efficacemente condotti se si dispone, fra l'altro, di capitale umano qualificato e di risorse finanziarie sufficienti.

In tempi recenti, la domanda di professionisti in possesso di competenze "verdi" è cresciuta a una cifra doppia rispetto a quella dell'offerta. Il fenomeno testimonia il problema della scarsità di figure lavorative adeguatamente preparate, che possano contribuire fattivamente al cambiamento nelle aziende.

Al contempo, gli ingenti investimenti, talvolta imprescindibili per ridurre i negativi impatti ambientali delle strutture produttive, richiedono fonti di finanziamento capienti, la cui disponibilità è preclusa a molte imprese, specialmente se di ridotte dimensioni.

Sul punto, ai partecipanti del FG è stata formulata la domanda:

La disponibilità di quali risorse interne può condizionare lo sviluppo di strategie di sostenibilità?

Fra i maggiori ostacoli per l'avvio e l'attuazione delle strategie aziendali oggetto del quesito, la maggioranza dei referenti delle aziende casertane incluse nel FG indica proprio la forte carenza di *risorse umane* con competenze specialistiche.

Secondo altri, e da più ampia prospettiva, la ridotta conoscenza delle questioni inerenti allo sviluppo sostenibile affligge talvolta anche gli organi decisionali e, di fatto, limita la possibilità di intraprendere percorsi che includano soluzioni maggiormente in linea con la salvaguardia dell'ambiente e le esigenze di carattere sociale.

In alcuni casi, i partecipanti testimoniano il ricorso a soggetti esterni qualificati, capaci di offrire un supporto consulenziale per affrontare al meglio la transizione. Ciò è riconducibile principalmente alle aziende di più grandi dimensioni; per quelle minori, invece, la strada più accessibile è apparsa la formazione del personale interno, dato il più elevato costo da sopportare per ricorrere ad esperti esterni. In simili circostanze, si è preferito potenziare la figura del responsabile della qualità, laddove già prevista, ritenendo le competenze da quest'ultimo acquisite maggiormente in linea con obiettivi incrementali.

Un ulteriore elemento che condiziona lo sviluppo di strategie aziendali nella direzione dello sviluppo sostenibile, secondo gli intervistati, è costituito dall'elevato fabbisogno finanziario connesso ai cospicui *costi di transizione*.

Alcuni componenti sostengono con favore l'utilità di incentivi statali per favorire gli investimenti *green*, soprattutto quando si riferiscono a progetti che prevedono tempi di recupero piuttosto lunghi. Esperienze positive sono illustrate dai referenti di aziende beneficiarie di forme di finanziamento pubblico mirate e tempestive, il cui accesso è facilitato da procedure burocratiche snelle e oneri amministrativi contenuti.

Misurazione degli impatti

Il contributo agli obiettivi di sviluppo sostenibile non è ancora monitorato dalle aziende in modo sistematico. Soltanto una parte minoritaria ha fissato *target* specifici, misurabili e vincolati nel tempo per verificare i progressi compiuti.

Sul punto, ai partecipanti del FG è stata formulata la domanda:

Quali aspetti influenzano la misurazione degli impatti aziendali sull'ambiente e sulle persone?

Secondo alcuni componenti, la spinta verso la *misurazione* degli impatti ambientali e sociali è prima di tutto legata all'esistenza di precise disposizioni di legge.

Laddove poi l'impresa non è direttamente obbligata a produrre informazioni correlate ad aspetti ESG, giocano un ruolo fondamentale le richieste avanzate da alcuni *stakeholder*. Nella maggior parte dei casi, i partecipanti al FG ricordano che sono gli istituti di credito ad acquisire, tramite appositi formulari, alcuni dati necessari a monitorare il profilo ESG delle imprese da finanziare. Tali informazioni incidono sulle decisioni in merito al tasso di interesse praticato sulle risorse prese a prestito, comportando condizioni più vantaggiose per le realtà produttive che risultano più sostenibili. Ciò sottolinea la stretta connessione fra la possibilità di misurare gli impatti ambientali, sociali e di *governance* e la capacità di accedere al credito ad un costo del denaro più contenuto. Dalle testimonianze emerge che, altrettanto frequenti, sono le richieste di dati specifici che pervengono dai clienti, sia in qualità di consumatori finali del prodotto/servizio, sia nelle vesti di fornitori per altri soggetti lungo la catena del valore. Pesano soprattutto le pressioni di importanti *partner* stranieri circa i dati sulla c.d. *carbon footprint* (impronta di carbonio) estesi all'intera filiera produttiva. Fra i portatori di interesse che necessitano di informazioni in merito alla sostenibilità rientrano poi le Autorità e gli Enti pubblici, soprattutto in applicazione di interventi di carattere normativo.

Comunicazione esterna della performance ESG

La Direttiva UE n. 2022/2464 (*Corporate Sustainability Reporting Directive* o CSRD), recepita nell’ordinamento italiano per il tramite del D.Lgs. n. 125 del 6.9.2024, ha introdotto, a partire dall’esercizio finanziario 2024, l’obbligo di predisporre il *reporting* di sostenibilità all’interno della Relazione sulla Gestione. La misura avrà significative ricadute sulle modalità con le quali le aziende comunicano i propri risultati ESG. Per le grandi imprese obbligate a produrre il citato documento, sono stati elaborati appositi *standard* di rendicontazione europei (noti come *European Sustainability Reporting Standards* o, più sinteticamente, ESRS). Le PMI quotate che ricadono fra i destinatari della Direttiva in parola faranno riferimento ad un *set di standard* ad esse dedicati (denominati *ESRS for Listed SMEs* o ESRS LSME). Le PMI che intendono redigere il *reporting* di sostenibilità su base volontaria, invece, potranno utilizzare un *corpus* di regole semplificate (i *Voluntary Standards for Non-listed SMEs* o VSME).

È stato rimarcato che le imprese tenute alla rendicontazione secondo la CSRD dovranno fornire, fra le altre cose, taluni indicatori relativi alla propria catena del valore. Ciò potrà comportare la richiesta ai fornitori di condividere dati specifici in merito alle pratiche sociali e ambientali adottate. Di conseguenza, le PMI che non dovessero risultare conformi a predeterminati *standard* in materia ESG potrebbero subire la pressione ad allinearsi, pena l’esclusione da rapporti commerciali vitali. Sul punto, ai partecipanti del FG è stata formulata la domanda:

Quale forma di reportistica si ritiene utile adottare rispetto alla propria realtà aziendale?

Una parte minoritaria delle aziende rappresentate nel FG è tenuta ad integrare la Relazione sulla Gestione con le informazioni ESG secondo le indicazioni riportate negli ESRS.

Alcuni rispondenti riferiscono di aver perfezionato, su base volontaria, almeno la prima edizione del bilancio di sostenibilità. In particolare, per alcune realtà produttive, l’aver condotto processi finalizzati all’ottenimento di certificazioni internazionali “ISO” (in materia di salute e sicurezza, efficientamento energetico e rispetto dei diritti umani), ha reso tracciabile e disponibile una serie di indicatori che sono stati, poi, agevolmente trasferiti anche nei *report* orientati alla sostenibilità.

Preoccupazioni emergono, per contro, in merito alla raccolta di dati presso i *partner* commerciali. L’assenza di regole comuni per tutti gli attori che intervengono lungo l’intera filiera crea disomogeneità nel monitoraggio dei fattori ESG, con ricadute negative sulla capacità effettiva dei soggetti obbligati a fornire informazioni accurate.

Riflessioni ulteriori riguardano l’utilità del bilancio di sostenibilità nell’interlocuzione con il mondo della finanza e la percezione che, al di là di una positiva ricaduta che l’adozione del documento può generare sulla reputazione aziendale, le imprese intravedono una elevata variabilità nel modo in cui i finanziatori assegnano un peso alle variabili ESG.

Di conseguenza, appare difficile la puntuale identificazione dei parametri aziendali da sorvegliare ed eventualmente migliorare, affinché la *performance* di sostenibilità incida positivamente sul costo del denaro preso a prestito.

Fra gli strumenti di comunicazione da adottare per il futuro, i referenti ritengono che sia prioritario, in fase previsionale, impostare un piano strategico che formalizzi soluzioni orientate allo sviluppo sostenibile e, in fase consuntiva, dirigere gli sforzi verso il sistematico allestimento di adeguate forme di *reporting* in chiave ESG, nonostante simili documenti siano caratterizzati da elevata complessità di contenuti e significativi oneri amministrativi.

6.11. Le Considerazioni conclusive

I **profili ESG** delle Imprese Associate, in precedenza approfonditi, hanno mostrato alcuni tratti distintivi che offrono lo spunto per le considerazioni conclusive qui riportate.

Guardando alla *dimensione ambientale*, la questione energetica risulta centrale, con sforzi che vanno nella direzione dell’utilizzo di fonti rinnovabili e dell’efficientamento. Emerge anche un’attenzione crescente verso pratiche di economia circolare, soprattutto legate all’utilizzo di materie prime riciclate nelle attività produttive. Secondo più ampia prospettiva, però, gli investimenti *green* sono percepiti talvolta come elementi di criticità, specialmente quando comportano costi elevati e tempi di recupero non brevi, cui fa seguito un aggravio del fabbisogno di finanziamento.

A tal proposito, è vista con favore la previsione di misure di politica economica a sostegno delle imprese.

Riguardo alla *dimensione sociale*, degna di nota è la tendenza delle Imprese Associate del FG a concentrarsi sulla formazione del personale sui temi della sostenibilità. In certi casi, l’esigenza di rafforzare simili conoscenze è avvertita a tutti i livelli dell’organizzazione, anche per le figure che ricoprono ruoli di governo.

La scarsa disponibilità sul mercato del lavoro di competenze professionali adeguate ostacola il cambiamento ed è considerata un’ulteriore barriera alla transizione.

Con riferimento alla *dimensione della governance*, si nota un’ampia convergenza delle scelte volte all’ottenimento di certificazioni di qualità del prodotto; altrettanto diffusa è l’adozione di codici etici di comportamento.

Inoltre, emerge che la misurazione di dati ESG è perlopiù circoscritta ad aspetti specifici (es. emissioni di CO₂), spesso eseguita per soddisfare richieste *ad hoc* avanzate da alcuni importanti *stakeholder* (*partner* commerciali, banche, eccetera). Nonostante trapelino carenze nei sistemi di rilevazione interni, non mancano comunque gli sforzi compiuti per comunicare all’esterno le azioni intraprese per ridurre gli impatti negativi sull’ambiente e sulla società, anche tramite appositi *report*.

Per consentire alle imprese di operare alle medesime condizioni, si guarda alla possibilità di fissare regole di rendicontazione comuni, sebbene ponderando con attenzione l’incidenza dei correlati oneri amministrativi sull’economia delle realtà produttive di più ridotte dimensioni. L’allestimento del bilancio di sostenibilità figura fra gli impegni strategici che le Imprese Associate del FG intendono assumere per il prossimo futuro.



GRI Content Index

Dichiarazione d’uso

Confindustria Caserta ha rendicontato le informazioni citate nell’indice dei contenuti per il periodo compreso fra il 1.1.2023 e il 31.12.2023, con riferimento agli standard GRI.

GRI 1: Principi Fondamentali 2021

Informativa		Paragrafo		Note
Numero	Titolo	Numero	Titolo	
GRI 2: Informative Generali 2021				
2-1	Dettagli organizzativi	1.1.	L'Associazione	-
2-2	Entità incluse nella rendicontazione	-	Nota Metodologica	-
2-3	Periodo di rendicontazione e punto di contatto	-	Nota Metodologica	-
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1.3	La Mission	-
		1.4	Le Attività Istituzionali	
		4.4	I Servizi Istituzionali di Confindustria Caserta	
2-7	Dipendenti	5.2.	La Relazione con i Dipendenti	-
2-8	Lavoratori non dipendenti	5.2.	La Relazione con i Dipendenti	-
2-9	Struttura e composizione della governance	2.1.	La Governance Statutaria	-
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	2.1.	La Governance Statutaria	-
2-11	Presidente del massimo organo di governo	2.1.	La Governance Statutaria	-
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	3.3.	L'Analisi di Materiality	-
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	-	Lettera agli Stakeholder	Con riferimento al periodo di rendicontazione, non si segnalano casi di non conformità a leggi e regolamenti.
		1.6.	I Valori	
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	-	-	
2-28	Appartenenza ad associazioni	1.5.	Il Sistema Confindustriale	
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	3.2.	Il Coinvolgimento degli Stakeholder	
2-30	Contratti collettivi di lavoro	5.2.	La Relazione con i Dipendenti	
GRI 3: Temi rilevanti 2021				
3-1	Processo di determinazione dei temi rilevanti	3.3.	L'Analisi di Materiality	-
3-2	Elenco di temi rilevanti	3.3.	L'Analisi di Materiality	-

Informativa		Paragrafo		Note
Numero	Titolo	Numero	Titolo	
GRI 201: Performance economica 2016				
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	4.2.	Il Valore Economico Generato, Distribuito e Trattenuto	-
		4.3.	La distribuzione del Valore Economico Generato agli Stakeholder	-
GRI 205: Anticorruzione 2016				
205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	-	-	Con riferimento al periodo di rendicontazione, non si sono registrati episodi di corruzione.
GRI 302: Energia 2016				
302-1	Consumo di energia interno dell'organizzazione	5.7.	La Responsabilità Ambientale	-
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018				
303-3	Prelievo idrico	5.7.	La Responsabilità Ambientale	-
GRI 305: Emissioni 2016				
305-5	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	5.7.	La Responsabilità Ambientale	-
GRI 401: Occupazione 2016				
401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avviamento dei dipendenti	5.2.	La Relazione con i Dipendenti	-
GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali 2016				
402-1	Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative	-	-	I periodi di preavviso minimo sono reperibili nei contratti di lavoro standard.
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018				
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro	5.2.	La Relazione con i Dipendenti	
403-9	Infortuni sul lavoro	-	-	Con riferimento al periodo di rendicontazione, non si sono registrati casi di infortuni sul lavoro.
403-10	Malattie professionali	-	-	Con riferimento al periodo di rendicontazione, non si sono registrati casi di malattie professionali.
GRI 404: Formazione e istruzione 2016				
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	5.2.	La Relazione con i Dipendenti	-
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016				
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	2.1.	La Governance Statuaria	-
		5.2.	La Relazione con i Dipendenti	
GRI 406: Non discriminazione 2016				
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive intraprese	-	-	Con riferimento al periodo di rendicontazione, non si sono verificati episodi di discriminazione.
GRI 418: Privacy dei clienti 2016				
418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati			Con riferimento al periodo di rendicontazione, non si sono registrati casi di non conformità a leggi e norme vigenti in materia di violazione della privacy.

Descrizione delle Tematiche Rilevanti

Environmental

Economia Circolare e Uso efficiente delle risorse

Iniziative riconducibili alla promozione dell’economia circolare, del riuso e dell’impiego efficiente dei materiali utilizzati.

Mercato dell’Energia, Fonti rinnovabili ed Efficienza energetica

Iniziative finalizzate ad incentivare l’uso di energie rinnovabili, nonché attività di orientamento e di formazione alle aziende, al *management* e ai dipendenti.

Social

Salute e Sicurezza

Iniziative di coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e delle aziende, finalizzate ad accrescere l’attenzione verso la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Ambiente di lavoro inclusivo

Iniziative che favoriscono la creazione di opportunità di lavoro per le donne e per le categorie protette.

Formazione

Iniziative di sostegno alla formazione dei dipendenti, con particolare riguardo ai temi dell’innovazione e della sostenibilità ambientale.

Education

Iniziative di coinvolgimento delle Scuole e delle Università, progettate per avvicinare i giovani al mondo delle imprese.

Cultura

Iniziative e progetti culturali di interesse per aziende e cittadini, orientati alla trasmissione dei valori dell’imprenditorialità, alla valorizzazione dei paesaggi e del patrimonio monumentale e artistico, alla divulgazione delle conoscenze, incluse quelle condivise con il mondo accademico.

Governance

Relazioni industriali

Azioni di sviluppo e di consolidamento delle relazioni industriali, destinate a potenziare la competitività e la produttività delle Imprese Associate.

Etica, Integrità e Trasparenza

Iniziative concrete e strumenti validi per diffondere la cultura della legalità e per incentivare comportamenti etici e trasparenti.

Brand reputation

Iniziative funzionali alla condivisione dei valori dell’Associazione e al rafforzamento del *network* di Confindustria Caserta.

Rapporti con la pubblica amministrazione, Giustizia e Diritto penale

Partecipazione ai tavoli tecnici e ai gruppi di lavoro sui temi della semplificazione amministrativa, delle riforme istituzionali e della tutela dei diritti.
Attività di informazione e di aggiornamento circa le novità di maggiore interesse per le Imprese Associate.

Digitalizzazione e Industria 4.0 per una nuova manifattura

Iniziative ideate per rafforzare la digitalizzazione, oltre che per stimolare le PMI innovative e le *start-up*.

Indipendenza economica

Assenza di condizionamenti politici, supporto al sistema imprenditoriale e propensione verso il sostegno economico volontario.

Politica commerciale e Promozione del “Made in Italy”

Iniziative volte a promuovere il “*Made in Italy*” e i prodotti tipici locali.

Comunicazione esterna

Comunicazione avente ad oggetto le attività dell’Associazione, realizzata attraverso *report* e/o altri tipi di documenti, materiali audio/video e assemblee, destinata a soggetti esterni, mediante canali tradizionali o tramite *web/social*.

Ricerca e Innovazione

Iniziative di ricerca, concertate con le Università e i Centri di ricerca, per incoraggiare l’innovazione e lo sviluppo economico e sociale.



VNIONE INDUSTRIALI

Note

Note

Sponsor tecnici:

Progetto grafico e impaginazione



Stampa



